



9 771721 397007

25° ANNO

N. 15-16 ANNO XXV - 16 ottobre 2009 (n. 481-482 num.cons.)

SPED. ABB. POST. - 45% - ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - Filiale di Napoli

€ 1,10

Le Facoltà premiano gli studenti più bravi

Non c'è crisi per gli ingegneri dell'ambiente

GIURISPRUDENZA - Federico II

Le professioni dopo la laurea

Cinque giorni di incontri con testimonial
d'eccezione, un successo la
manifestazione organizzata dalla Facoltà

Infiltrazioni,
bagni e
ascensori
fuori uso al
Palazzo di Vetro

Protestano gli studenti della Residenza Paoletta

Problemi di manutenzione e aumenti del 40%

INCONTRI CON GLI SCRITTORI

Maraini a Psicologia, Montesano al Suor Orsola

20.000 studenti ad "Orientarsi all'Università"

Si è chiusa la XIV edizione della manifestazione di orientamento organizzata da **Ateneapoli** (servizi da pag. 9 a pag.15)



- LE FACOLTÀ DI INGEGNERIA NAPOLETANE "TRA LE MIGLIORI IN ITALIA"
- "SBAGLIARE FACOLTÀ DIVENTA UN FALLIMENTO PARI AD UN DIVORZIO"
- SERVIZI SOCIO-SANITARI, FORMAZIONE E RISORSE UMANE: I SETTORI CHE GARANTISCONO OCCUPAZIONE



Federico II al voto per rinnovare il CdA

Si svolgeranno il 27 e il 28 ottobre le votazioni per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione della Federico II. Da eleggere 3 rappresentanti dei Direttori di Dipartimento (uno per ogni Polo di Ateneo), quattro rappresentanti dei professori ordinari, quattro degli associati, quattro dei ricercatori, quattro rappresentanti del personale tecnico e amministrativo (uno per ogni Polo più l'Amministrazione Centrale).

Le candidature sono state ufficializzate l'otto ottobre ma è eleggibile tutto l'elettorato attivo. Tanti i consiglieri che si ripropongono per un secondo mandato.

LE CANDIDATURE UFFICIALI E NON. Per i rappresentanti dei Direttori di Dipartimento si ricandidano i professori **Leonardo Di Mauro** (Polo delle Scienze e delle Tecnologie) e **Luigi Frusciante** (Polo Scienze della Vita). Un altro candidato da Scienze della Vita: il prof. **Andrea Renda**.

In corsa per i professori ordinari **Angelo Chianese** (Ingegneria), **Elio Marciano** (Medicina), **Raffaele Giglio** (Lettere) e, new entry, **Vittorio Amato** (Scienze Politiche).

Si ripropongono anche tre associati: **San-tolo Meo** (Ingegneria), **Arturo Genovese** (Medicina), **Alberto Ritieni** (Agraria). Due nuove candidature da Scienze: **Concetta Giancola** e **Piergiulio Cappelletti**.

Chiedono di nuovo la fiducia dei colleghi i ricercatori **Luca Pagano** (Ingegneria), **Antonio Lanzaro** (Giurisprudenza) e **Orlando Paciello** (Veterinaria). Nomi nuovi: **Pasquale Granata** di Medicina e **Gianluca Imbriani** di Scienze.

Gran fermento tra il personale T.A. per il quale sono scese in campo diverse sigle sindacali. I Confederati corrono separati. Al Polo Umanistico si candidano **Alberto Pli-sta** (indipendente appoggiato dalla Cgil)

CONTINUA A PAGINA 2

ELEZIONI PRESIDI

Federico II

**Cirino riconfermato
a Farmacia**

Suor Orsola Benincasa
**Emma Giammattei,
neo eletta a Lettere**

(CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA)

al secondo mandato e **Domenico Parisi** (Snals Università); al Polo della Vita **Rinaldo Papa** (indipendente); al Polo delle Scienze si presentano **Angelo Graniero** (UIL) secondo mandato e **Paolo Perone** (Snals Università); all'Amministrazione Centrale **Massimo Di Natale** (Cgil) e **Rosa Anna Caputo** (Snals). Hanno proposto i loro nomi senza ufficializzare la candidatura **Giuseppe Dell'Aversana** (Amministrazione Centrale appoggiato dalla Cisl), **Paolo Perrotta** (Polo delle Scienze Umane e Sociali, anche lui appoggiato dalla Cisl), **Gianfranco Caldaro** sostenuto dalla CGIL.

Al di là delle categorie e delle diverse sigle, quello che accomuna tutte le candidature è la forte sensazione di pericolo ed instabilità che regna negli Atenei e la consapevolezza del difficile lavoro da affrontare.

Tagli a fondi, l'obiettivo è tenere la barca a galla

"Abbiamo vissuto un triennio difficile, con problemi legati alla riduzione dei finanziamenti statali a livello nazionale", sottolinea il prof. **Luigi Frusciante**, Direttore di Dipartimento nel Polo delle Scienze e Tecnologie per la Vita e consigliere uscente, che racconta di aver titubato molto e di aver deciso per una ricandidatura solo per senso del dovere, viste le numerose difficoltà che il Consiglio dovrà affrontare. "Nell'ultimo triennio il CdA ha dovuto prendere decisioni impopolari - spiega il prof. Frusciante - Siamo stati costretti anche a dover rinunciare alla professionalità di eminenti scienziati, colleghi ricercatori hanno dovuto riscattare gli anni della laurea quando abbiamo chiesto loro di lasciare il posto ai più giovani. Tutto questo è costato molto sia dal punto di vista umano che pro-



• IL PROF. AMATO

fessionale. E' un momento molto difficile e complicato anche in vista della nuova riforma della governance universitaria".

Il prof. **Vittorio Amato** (Facoltà di Scienze Politiche), in corsa per rappresentare gli ordinari, spiega: "L'obiettivo della mia candidatura è sostenere quel minimo di autonomia ed indipendenza che gli Atenei hanno cercato di ottenere in questi anni, per far sentire una voce contro la gestione dall'alto della governance. Tutta l'Università è in una fase di incertezza e allo stato attuale dei fatti non possiamo sapere quale sarà l'orizzonte in cui dovrà lavorare questo Consiglio". Non si possono fare programmi, precisa anche il prof. **Arturo Genovese** (Facoltà di Medicina) che, raccontando la sua esperienza di consigliere uscente in rappresentanza degli associati, afferma: "Quest'ultimo è stato un triennio complesso per motivi di ordine nazionale e locale. L'Ateneo è riuscito ad arginare i danni grazie al lavoro del Rettore e del Consiglio, con un piano volto ad ottimizzare tutte le risorse disponibili. Penso che su questa direttiva bisogna continuare ad andare avanti, dando ognuno il suo contributo per quel che si può. Ormai navighiamo a vista e fare previsioni è impossibile".

Anche tra i ricercatori si parla poco di programmi a lungo termine e si teme di perdere anche quel poco che si ha. "Nonostante i tagli, il Consiglio ha saputo tenere i conti in ordine, senza andare ad intaccare i servizi o l'offerta agli studenti - sottolinea il dott. **Luca Pagano** (Ingegneria) - Bisogna continuare in questa



• IL DOTT. PAPA

direzione, non si possono fare grandi programmi perché abbiamo un bilancio molto rigido. Se si continuano a tagliare i fondi governativi non possiamo far altro che continuare a giocare in difesa. Per i prossimi tre anni l'obiettivo sarà quello di tenere la barca a galla".

Le riforme Gelmini e Brunetta, i tagli dei fondi destinati all'Università: sono questi i temi su cui si discute anche tra il personale tecnico-amministrativo che si vede vessato da più lati e chiede maggiore visibilità. "Gli scenari futuri sono estremamente preoccupanti, viste le convergenze tra riforma Gelmini e Brunetta. Si mette in discussione la natura stessa dell'alta formazione universitaria per come noi siamo abituati a pensarla e del suo ruolo nella società", afferma **Angelo Graniero** (UIL). Gli fa eco **Massimo Di Natale** (Cgil): "Siamo in una fase critica, sia per la crisi che per le varie riforme che si riflettono in maniera negativa sul mondo universitario e quindi su tutti gli operatori, condizionando di conseguenza anche le relazioni sindacali. - aggiunge - In questo momento ci vorrebbe l'unità di tutti i lavoratori, mettendo al centro della campagna elettorale le questioni legate alla funzione del personale negli organi universitari, alla riforma della governance e la gestione corretta di quel-



• IL DOTT. DELL'AVERSANA

le poche risorse che ci sono". Giuseppe Dell'Aversana (area Cisl) racconta: "mi capita di girare spesso negli uffici e di entrare in contatto con diversi colleghi raccogliendo gli umori generali: la mia sensazione è di una certa incertezza e frustrazione. Bisogna ritrovare l'orgoglio di lavorare per l'Università. Ritrovare questa appartenenza significa anche un rapporto più stretto con gli organi direttivi ed essere presenti in un momento di transizione e di riforma della governance. Partecipazione e consapevolezza è il mio motto!". Rafforzare la dignità personale e professionale di tutti i dipendenti è l'impegno di **Rosa Anna Caputo** (Cisapuni, Snals): "riteniamo che per raggiungere obiettivi di qualità, di efficienza e di eccellenza, occorre valorizzare e motivare tutte le componenti, al fine di evitare che la crisi delle risorse ricada sulle fasce più deboli dei lavoratori". "Mi sento come Davide che combatte contro Golia", afferma, invece, scherzosamente **Rinaldo Papa**, candidato indipendente, anche se segretario nazionale della CISAL Università: "sento di dover ricostruire il ruolo del personale del Policlinico che viene considerato di serie B rispetto ai dipendenti delle altre Facoltà, garantendo dignità e servizi".

Valentina Orellana

Il prof. Giuseppe Cirino rieletto Preside della Facoltà di FARMACIA



Il prof. **Giuseppe Cirino**, 51 anni, docente di Farmacologia, è stato riconfermato Preside della Facoltà di Farmacia del Federico II per il prossimo triennio. Le elezioni si sono tenute lo scorso 23 settembre. 81 dei 91 aventi diritto al voto si sono recati alle urne: ben 75 di costoro hanno rinnovato la fiducia al Preside uscente; 5 sono state le schede bianche ed una nulla.

L'esito dello scrutinio ha testimoniato la stima che il corpo docente nutre per il prof. Cirino ma il Preside non aveva affatto dato l'esito delle elezioni per scontato. "E' andata bene - afferma - Sono contento di poter dare continuità alle attività che avevo iniziato".

Tra le priorità del nuovo mandato c'è l'intenzione di portare a termine la costruzione dell'aulario che sorge accanto all'edificio principale della Facoltà. "E' tra le priorità dell'Ateneo, vale a dire che la gara verrà bandita entro la fine del 2009, anche se il finanziamento regionale non è stato ancora erogato. Nel nuovo aulario ci saranno altri 450 posti a sedere più la segreteria studenti. Ci permetterà di alleviare la pressione sulle strutture esistenti e potremo restituire l'Aula Magna alle funzioni a cui era destinata".

Per adesso, infatti, nell'Aula Magna si svolgono regolarmente le lezioni più affollate, ovvero quelle degli esami istituzionali del primo anno: "Quando gli studenti me la chiedono per una manifestazione o un'assemblea, tento di accontentarli incastrando le loro attività nelle fasce orarie in cui non c'è lezione". (Ma.Pi.)

ATENEAPOLI

È IN EDICOLA
OGNI 14 GIORNI

Il prossimo numero sarà
in edicola il 30 ottobre

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI
BASTA VERSARE SUL
C.C.POSTALE N° 40318800
INTESTATO AD ATENEAPOLI
LA QUOTA ANNUALE
DI RIFERIMENTO:
STUDENTI: EURO 15,50
DOCENTI: EURO 17,50
SOSTENITORE ORDINARIO:
EURO 26,00
SOSTENITORE STRAORDINARIO:
EURO 103,00

INTERNET
<http://www.ateneapoli.it>
e-mail:
posta@ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi,
foto e inserzioni senza espressa
autorizzazione dell'Editore
il quale si riserva il diritto di
perseguire legalmente gli autori
di eventuali abusi.

ATENEAPOLI
NUMERO 15-16 ANNO XXV
(n. 481-482 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile
Paolo Iannotti (081.291401)
e-mail: direzione@ateneapoli.it

redazione
Patrizia Amendola (081.446654)

collaboratori
Maddalena Esposito, Valentina
Orellana, Sara Pepe, Simona
Pasquale, Fabrizio Geremicca,
Viola Sarnelli, Manuela Pitterà.

ufficio pubblicità
Gennaro Varriale (081.291166)
e-mail: marketing@ateneapoli.it

segreteria
Telefono e Fax 081.446654
e-mail: posta@ateneapoli.it

edizione
Ateneapoli s.r.l.
Amministratore: Gennaro Varriale
uffici
Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli - tel. 081.291166

tipografia: Arti Grafiche Cernia (NA)
distribuzione: Pollio - NA

autorizzazione tribunale
Napoli n. 3394 del 19/3/1985
iscriz. registro nazionale stampa
c/o la Presidenza del Consiglio
dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986

numero chiuso in stampa il
13 ottobre 2009



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Softel ha un nuovo Direttore, è il prof. Luigi Verolino

Novità ai vertici del Sof-Tel, il Centro per l'orientamento, la formazione e la teledidattica del Federico II, dove a fine luglio è stato nominato Direttore il prof. **Luigi Verolino**, già responsabile dell'orientamento per la Facoltà di Ingegneria. Verolino succede al prof. **Luciano De Menna**, il quale conserverà la direzione scientifica della struttura.

Il passaggio di consegne avviene nel segno della continuità. *"Il Sof-Tel possiamo dire che avrà due direttori, perché - sottolinea Verolino - accanto a me ci sarà il prof. De Menna fin quando non andrà in pensione. Ritengo che il suo sia un aiuto essenziale. Il Centro ha bisogno di acquisire sempre maggiore visibilità in quanto l'orientamento in entrata occupa un ruolo sempre più impor-*

tante".

I progetti del Sof-Tel - *"tutti autofinanziati in base a progetti ministeriali"* - avranno bisogno della collaborazione di tutti. *"Ci dev'essere una chiamata alle armi per tutti i colleghi!"*, annuncia Verolino. L'orientamento sta diventando un tema di forte interesse e che incide anche in termini economici e di migliore gestione degli atenei stessi, nonché su una più solida formazione delle nuove classi dirigenti del Paese. *"Il compito di un buon professore è produrre buoni cervelli per la nazione. Quindi, è dovere di tutti i docenti operare come orientatori anche nella propria cerchia famigliare o di amici. Migliore è la pasta e migliore viene il pane: se l'impasto è ben lievitato viene fuori un buon pane"* - spiega con una metafora il neo-diret-

tore - *Dunque il capitolo orientamento diventa fondamentale e va diretto sempre più anche verso le scuole superiori".* Infatti se, restando in tema di metafore, il buon giorno si vede dal mattino, allora è proprio dalle scuole che deve cominciare la buona formazione per un buon studente universitario, *"noi nel cammino educativo siamo solo la parte finale"*. L'idea del prof. Verolino, condivisa dal prof. De Menna è, dunque, quella di *"portare un orientamento curriculare negli ultimi due anni di scuola superiore, non solo informando i ragazzi sulle diverse opzioni offerte dagli atenei come si fa già adesso"*, e quindi, incidendo anche sulla didattica degli ultimi anni di scuola. Un progetto ambizioso per il quale *"bisogna lavorare di sciabola e non più di fioretto, perché l'o-*



rientamento deve diventare il cavallo di Troia, per poter entrare nel percorso formativo dello studente e operare una giusta selezione".
(Va.Or.)

SBOCCHI OCCUPAZIONALI. Tante opportunità al **Porto di Napoli** per chi ama il mare e le lingue

"Non c'è bisogno di andare via"

Intervista al Presidente dell'Autorità Portuale di Napoli Luciano Dassatti

"Non andate a Genova, restate a Napoli". E' l'invito che il Presidente dell'Autorità Portuale di Napoli, ammiraglio **Luciano Dassatti**, rivolge ai giovani del nostro territorio al termine di un'intervista in cui ci parla delle opportunità professionali offerte dal Porto di Napoli. Che sono tante, come appare chiaro quando ci si accosta più da vicino a questa *"porta aperta sul mondo"* che sarà una delle principali vie del libero scambio nel Mediterraneo e che ha in programma la realizzazione di opere per circa 200 milioni di euro. I settori nei quali si possono spendere le proprie competenze sono tanti: merci, passeggeri, cabotaggio autostrade del mare e sea shipping, cantieri di ingegneria navale. L'ultimo monitoraggio delle attività imprenditoriali operanti nello scalo partenopeo, risalente al 2007, ha rilevato un incremento del 2,6% rispetto al 2006 (+35,8 rispetto al 2001). Nel settore commerciale si è registrato un +6,3%, in quello cantieristico uno 0,3% e in quello turistico l'1,1%. Dati che

attualmente non risultano intaccati, anzi. Il Presidente Dassatti afferma: *"Quello di Napoli è il porto che nel Mediterraneo ha risentito meno di tutti della crisi"*. E da qui il parallelo con Genova, che in Italia è l'altro scalo importante. *"Non c'è bisogno di andare via. Da noi ci sono tantissime opportunità soprattutto per i giovani più qualificati. Per la città e per tutto l'indotto, il Porto rappresenta un grande motore con tanti cilindri, e dunque offre altrettante possibilità, ma a condizione che si conosca il mare, uno straordinario mezzo di comunicazione, di scambio di merci e di culture"*. E a condizione che si conoscano le lingue, non più soltanto quelle europee ma anche quelle orientali. *"Il cinese, il russo, le lingue slave prendono sempre più piede. Ci servono persone che sappiano parlarle. Quanto alle lauree più richieste, si può fare solo qualche esempio, perché sono tante. L'Ingegneria Meccanica e l'Ingegneria Civile per la costruzione delle navi e del porto, l'Informatica per le*



reti informatiche del sistema integrato di trasporti, le discipline manageriali per la gestione della logistica. Pensiamo al settore crocieristico: ci vogliono precise competenze per gestire la logistica di 3.500 persone alla volta. Oppure pensiamo al settore dell'accoglienza merci e passeg-

geri. Come occuparsene? Non certo come maggiordomi e camerieri. Quello che una volta era il portiere, oggi è il manager d'albergo". Questi però non sono lavori qualsiasi. A chi vuole impiegarsi in una delle tante realtà occupazionali che il porto racchiude, l'ammiraglio Dassatti ricorda che **l'interesse e la confidenza con il mare sono essenziali**. *"Quando si arriva alla laurea è già troppo tardi per sviluppare quest'interesse. Si deve iniziare molto prima"*. Quanto prima ce lo dice un'importante iniziativa nata da un'idea della redazione del notiziario *Porto di Napoli*, che coinvolge alcune scuole elementari della città. Il Presidente dell'Autorità Portuale si reca presso gli istituti per incontrare i bambini e spiegare loro cos'è il mare, cos'è il porto, cosa significa sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della vita marina. Le classi elementari vengono inoltre accompagnate in visita guidata all'interno del porto e sono chiamate a sviluppare degli elaborati sui temi affrontati.

Sara Pepe

Audizioni per il Coro Polifonico della Federico II

È ripresa, dopo la pausa estiva, l'attività del Coro Polifonico Universitario (CPU) della Federico II. Il Coro, fondato nel 1992 dal Maestro Joseph Grima, raccoglie tanti appassionati del canto tra docenti, studenti e personale dell'Università che hanno modo di esibirsi in concerti di musica sacra, profana, classica o napoletana dietro la direzione, dal 1999, del maestro Antonio Spagnolo. Il 30 settembre - nell'ambito del Convegno GARR 2009 *'Network Humanitatis, Linguaggi, risorse, persone'* - si è tenuto presso il Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo il primo concerto della stagione che anche quest'anno si presenta particolarmente ricca. In programma, i tradizionali appuntamenti

in occasione delle festività natalizie, altri in via di definizione e *"un concerto in occasione della giornata dedicata al tricentenario dalla nascita di Giovan Battista Pergolesi. L'evento è organizzato in collaborazione con la cattedra di Storia della Musica. E' una manifestazione culturale nella quale si sposeranno la pratica musicale con l'aspetto più propriamente culturale e scientifico"*, spiega il prof. **Gennaro Luongo**, neo eletto alla guida del Corso di Laurea in Archeologia della Facoltà di Lettere federiciana, Presidente del CPU.

Il Coro ha aperto in questo mese le selezioni per nuove voci: chi è interessato a sottoporre la propria candidatura può recarsi il martedì pomeriggio dalle 17.30 alle 19.30 presso

l'Aula Magna della Facoltà di Lettere per le audizioni.

"Non bisogna essere dei professionisti - spiega Luongo - basta avere una voce discreta e passione per la musica; una passione che poi si traduca in costanza nello studio e nell'esercizio. Il Coro è aperto a tutti, docenti, non docenti o studenti di tutte le Facoltà della Federico II, e si riunisce ogni martedì per le prove. E' importante essere sempre presenti ed è richiesto un certo impegno. In cambio di questo sforzo si ha l'occasione di una crescita culturale e umana, attraverso un forte affiatamento tra i membri". I concerti - sottolinea il docente - spesso escono dalle mura universitarie per incontrarsi con la cittadinanza o con i turi-

sti. Non sono rare le occasioni di incontro con altri Cori universitari, in Italia o all'estero.

Il Coro ha il patrocinio morale della Federico II, solo in alcuni casi ottiene anche contributi economici dal Comune o dalla Provincia di Napoli, con i quali si riesce a sostenere a stento le spese per pagare l'accompagnamento musicale o il maestro. Per questo il prof. Luongo chiede una maggiore partecipazione da parte dell'Ateneo per sostenere le attività coristiche: *"purtroppo, a differenza di altri Cori universitari, che ricevono sovvenzioni da parte delle loro università, noi siamo completamente autofinanziati e questo ci crea non poche difficoltà"*.

Valentina Orellana

Quaranta gradi all'ombra alle otto del mattino. Succede alla residenza universitaria Paoletta nel mese di luglio, al settimo piano senza climatizzatori. Gli studenti ospiti della struttura sentono troppo caldo, ma per lamentarsi con cognizione di causa decidono di misurare la temperatura scientificamente, e questo è il risultato. Il risultato del guasto del frigo bar in camera, invece, è quello di non poter conservare nemmeno una busta di latte per la colazione. Per non parlare della lampadina nella stanza: se si fulmina, si corre il rischio di dover studiare per sei mesi servendosi della luce del bagno, come è successo ad uno studente di Ingegneria. Il televisore fortunatamente funziona, però a breve sarà inutile perché la residenza non è fornita di decoder digitale terrestre. Ma come pensare al decoder se nelle camere non ci sono neppure lo scendiletto e il tappetino antiscivolo? Se i materassi e le reti non sono mai stati sostituiti? Se addirittura il cambio della biancheria non viene effettuato regolarmente con le scadenze previste dal contratto? Perfino tutelarsi la salute, per chi alloggia alla Paoletta di via Tansillo a Fuorigrotta, è problematico. Nella residenza c'è una sala attrezzata per il medico sanitario che dovrebbe fornire un primo soccorso, ma manca il medico. Se si ha un malore si va in ospedale con mezzi propri, mentre se si ha bisogno di una prescrizione non si sa come fare perché i medici di base non assistono chi non ha la residenza in città. Anche per tutto questo, **l'aumento del 40% dell'affitto della camera** previsto dal ban-

Problemi di manutenzione (sei mesi per cambiare una lampadina!), assenza di un presidio medico e da quest'anno sono scattati aumenti del 40 per cento

Protestano gli studenti della residenza Paoletta

Una delegazione all'Adisu. Disponibilità del Presidente

do 2009/10 è un boccone che gli studenti non riescono a mandar giù. **2.500 euro per la singola e 1.800 euro per la doppia, contro i 1.800 e 1.200 dello scorso anno.** "Questi non possono essere considerati prezzi politici", dicono i fuori sede, "ma soprattutto non sono adeguate al servizio che ci viene offerto. Dovremmo pagare una cifra così elevata per usufruire di tutti questi comfort? Ci sono sprechi e disservizi, a partire dalla gestione della residenza fino all'impresa di pulizie. Uno spreco di denaro e di risorse che vorrebbero far pagare a noi. Si potrebbe risparmiare su tante cose, a cominciare dai dipendenti che stanno qua. Andrebbero riorganizzati un po' i ruoli, alcune persone non sono qualificate". I ragazzi della Paoletta sono arrabbiati e hanno chiesto di incontrare i vertici dell'Adi-

su. Il 23 settembre una loro delegazione è stata ricevuta nella sede dell'Adisu in via De Gasperi dal Presidente, prof. **Ugo Marani**, e dai rappresentanti degli studenti in Consiglio di Amministrazione (CdA) **Michele Merlino** e **Giorgio Leone**. Erano presenti anche l'ing. **Nicolosi** e la dott.ssa **Capotorti**, quest'ultima attualmente facente funzioni di direttore amministrativo, per supplire l'assenza del dott. **Francesco Pasquino** che sta per lasciare l'Azienda. Nessuna risposta immediata per gli studenti, le problematiche sono da studiare una ad una. Ma si è trattato di un primo passo importante: sono stati ascoltati a lungo, hanno avuto modo di esporre tutti i loro problemi e sono rimasti soddisfatti dell'atteggiamento di apertura dei vertici Adisu, che si sono impegnati a proporre delle soluzioni concrete in un incon-



tro successivo, tenutosi il 14 ottobre, mentre andavamo in stampa. "Alcune delle questioni prospettate sono piuttosto di competenza del responsabile della residenza", ci ha spiegato Michele Merlino, "ad esempio i problemi di manutenzione o le mancanze nell'arredamento delle stanze. Il CdA è un organo di indirizzo che può fare delle sollecitazioni, e le farà, perché il benessere degli studenti è prioritario, ma le sollecitazioni devono essere recepite dall'amministrazione. Il Consiglio si incontrerà diverse volte, prima dell'appuntamento del 14 ottobre, e farà un sopralluogo presso la residenza De Amicis, per verificare se anche lì ci sono disservizi analoghi. Quanto agli affitti, per il 2009/10 la Regione ha rideterminato gli importi della tariffazione, e noi nel bando abbiamo comunque adottato quella minima. Trovare una soluzione non sarà semplice, ma ci proveremo".

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

A novembre una conferenza internazionale sul diritto allo studio

Il diritto allo studio non è solo mangiare e dormire a prezzi politici. Per il prof. **Marani** occorre ridefinirlo svincolandolo da vecchie concezioni, e questo sarà il tema di una **conferenza internazionale** che organizzerà a fine novembre. Secondo il Presidente, il diritto allo studio deve assistere i giovani non tanto nella soluzione del problema di dove mangiare e dove dormire, quanto nella **integrazione sociale e nella individuazione di opportunità di inserimento nel mondo del lavoro**. Questo è vero soprattutto nel nostro territorio, dove "gli assessorati provinciale e regionale al lavoro non fanno alcunché per aiutare i laureati". **"Formiamo un capitale che va perduto"**, dice, "perché i laureati, in particolare i migliori, vanno via immediatamente, verso luoghi dove viene data loro la possibilità di spendere le loro competenze. E' una situazione drammatica e io ho intenzione di impiegare le maggiori risorse possibili per aiutare i giovani su questo piano. Mi importa molto del mangiare e del dormire dei fuori sede, ma mi importa moltissimo che questi ragazzi dopo la laurea trovino lavoro".

Anche l'idea del vivere fuori sede deve cambiare. Le residenze universitarie per Marani andrebbero eliminate, e **le mense superate dalle convenzioni con i punti ristoro**. Per fare gli interessi dei ristoratori? "Perché, qualcuno crede che dietro le mense universitarie non ci siano interessi forti?", è la risposta. **"La convenzione costa dieci volte meno e garantisce comunque un buon servizio.** Che potrebbe funzionare anche per i posti letto. Se ci fossero delle famiglie e dei

bed and breakfast accreditati, si potrebbero dare agli studenti dei voucher da 200 notti da utilizzare come occorre, eliminando i casermoni dei fuori sede. La residenza richiama l'idea di un universitario di provincia anni Sessanta, pendolare, che arriva con i salumi e i formaggi e torna a casa il fine settimana, allo stesso modo dei colleghi provinciali come lui, tutti insieme nel caserme. E' più rassicurante, meno rischioso, ma limita l'inclusione in un contesto sociale cittadino che, seppur penoso come quello napoletano, è pur sempre importante". La casa dei fuori sede come un ghetto, dunque? Se lo dice uno come il prof. Marani, che fuori sede lo è stato (originario di Catanzaro, si è trasferito a Napoli per studiare Scienze Politiche), ci si può a maggior ragione riflettere su. "Forse c'è un vizzo culturale in tutto questo, ma credo davvero che debba essere il futuro del diritto allo studio".



• IL PROF. MARANI

STOA'. Ai nastri di partenza il XIX Master in Direzione e Gestione di Impresa

Parte la XIX edizione del Master Stoà in Direzione e Gestione di Impresa (MDGI).

Il Master è oggi tra i nove Master accreditati Asfor in General Management in Italia. L'accreditamento Asfor pone requisiti molto stringenti che riguardano qualità e curriculum del corpo docente, metodologie didattiche, tutorship, aule, attrezzature informatiche e, in particolare modo, placement. A tal riguardo, il Master MDGI supera ampiamente il requisito richiesto da ASFOR di un placement di almeno l'80% dei partecipanti entro i 6 mesi successivi alla conclusione del corso. Percentuale che viene già superata a conclusione del percorso formativo, per raggiungere il 95% dopo sei mesi. L'edizione 2009-2010 del Master MDGI avrà inizio il **9 novembre**. Le domande di ammissione potranno pervenire alla Scuola fino a tutto il **31 ottobre**. Al programma d'aula (8 mesi di durata) fa seguito un **professional stage** (6 mesi) presso azienda, a completamento di un iter formativo che per l'appunto si conclude con la verifica "in campo" della professionalità e delle attitudini maturate attraverso il Master. In tal senso, gli allievi che hanno frequentato l'edizione 2008/09 sono attualmente impegnati nel loro stage di fine Master, organizzati da Stoà (oltre 110 colloqui di valutazione, con una media di circa 5 colloqui/allievo) che ormai si vale di un collegamento assiduo con molte centinaia di aziende di ogni settore, operanti su tutto il territorio nazionale, nonché spesso anche presenti in paesi esteri. Tra le aziende che hanno tenuto in stage e/o reclutato allievi del Master in Direzione e Gestione di Impresa (MDGI Stoà), nelle ultime tre edizioni, si segnalano: 3M, Auchan, Autogrill, Autostrade per l'Italia, Bain & Co., Barilla, BNL, Café do Brasil, Coca Cola Italia, Deloitte, Drive Service, Enel, Fastweb, Ferrero, Fiat Group Automobiles, Ford Italia, Galbani, Gruppo Finmeccanica, Gruppo PAM, Indesit Company, Industrie Bialelli, Johnson Medical, Kraft Foods, Intesa Sanpaolo, L'Oreal, Magneti Marelli, Nestlé, Nissan Italia, Page Personnel, Piaggio, Poste Italiane, PwC, Renault Italia, SEDA Group, Toyota, Unicredit, Unilever, Whirlpool.



(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

Ritardi nel pagamento delle borse di studio

Non sono solo i fuori sede alloggiati in residenza a lamentarsi. Anche i vincitori di borsa di studio ce l'hanno con l'Azienda per il diritto allo studio, dal momento che la **seconda rata della borsa 2008/09 si sta facendo attendere troppo**. **Salvio De Meglio**, neolaureato in attesa della sua ultima borsa, ha da ridire sul comportamento dell'impiegato Adisu, che ha risposto alla sua richiesta di chiarimenti con un "è inutile che aspetta, non ci sono soldi e qua si rischia il commissariamento", e su quello di un responsabile regionale, che al telefono lo ha liquidato dicendogli che non avrebbe certo telefonato al Presidente dell'Adisu perché a lui non era ancora arrivata la rata della borsa di studio. Ma a telefonare al Presidente Marani ci abbiamo pensato noi di Ateneapoli. "A marzo abbiamo recuperato nove milioni di euro dalla Regione e immediatamente abbiamo messo in pagamento tutti gli arretrati delle borse di studio", ci ha detto. E' del **23 settembre** un'informazione con cui l'amministrazione dell'Adisu mette il CdA al corrente del fatto che **sono stati emessi i mandati di pagamento** proprio per la seconda rata delle borse 2008/09 e ad oggi molti studenti potrebbero averla già ricevuta. Il professore, però, non si è limitato a questa risposta. "Lo studente mi segnali il dipendente che si è comportato in questo modo", ha aggiunto, "lo sottoporro a un provvedimento disciplinare. Non si risponde così a un ragazzo, non si deve fare terrorismo".

Mensa ad Agraria Il Preside "una situazione kafkiana"

Infine, il capitolo **Agraria**. La Facoltà di Portici aveva una mensa che era un fiore all'occhiello del diritto allo studio campano per la qualità del cibo e del servizio. Dopo la chiusura determinata dalla necessità di mettere a norma gli impianti, si è pensato a un suo utilizzo alternativo, ristrutturandola per la fruizione di un servizio di catering. I lavori sono terminati da anni, la mensa c'è: ci sono i tavoli, le sedie, i banconi, i bagni, gli scivoli per i diversamente abili, ci sono anche gli impiegati Adisu che tutte le mattine vanno a timbrare il cartellino. Il problema è che non c'è nessuno che ci possa andare a mangiare, perché **il servizio non funziona**. La gara d'appalto per l'aggiudicazione alla ditta di catering è stata annullata e la situazione è immobile. Il Preside della Facoltà, prof. **Paolo Masi**, parla più efficacemente di "situazione ridicola e kafkiana". "I ragazzi hanno me come punto di riferimento e mi chiedono di fare qualcosa", dice, "ma mi sento impotente. Più che invitare l'Adisu e la Regione a trovare una soluzione non posso fare".

Il Direttore Pasquino va via

Il Presidente dell'Adisu si è impegnato anche su questo fronte, assicurando che farà di tutto per rendere il più celeri possibile le procedure che condurranno al nuovo bando di gara. Ma non si può non osservare che il prof. Marani, insediato solo lo scorso febbraio, ha ereditato un fardello pesante. Lui stesso afferma: "attualmente l'Adisu è acefala". Il direttore amministrativo Francesco Pasquino è in malattia, ha mandato due certificati medici da quaranta giorni ciascuno, e in più ha inviato al Presidente una mail in cui chiede la risoluzione del contratto. La fase di transizione non è facile da condurre perché non ci sono strumenti adeguati. "Abbiamo molto personale di livello medio-basso e nessuno a occupare i posti di carattere direttivo", sottolinea il prof. Marani, "dunque in questo periodo mi sto occupando anche della gestione dell'amministrazione".

Sara Pepe

Terza edizione di "A Voce Alta"

La menzogna, il tema degli Incontri di lettura

Arriva alla sua terza edizione la manifestazione **'Incontri di lettura...A Voce alta'**. L'iniziativa nasce nel 2007 come momento di lettura pubblica e di riflessione poetica attraverso pagine scelte dal pubblico. "L'affluenza ed il clima di partecipazione e di emozione che magicamente si è creato durante ogni singolo incontro ci hanno spinto a pensare con entusiasmo alla terza edizione. Anche questo piccolo evento ha dimostrato che il territorio ha bisogno di un'attenzione maggiore alle tematiche culturali ed ha altresì bisogno di manifestazioni capaci di coinvolgere tutti, giovani, anziani, bambini", commenta **Marinella Pomarici**, Presidente di 'A voce alta', Associazione che, insieme ad un'altra realtà associativa - *Soup* -, ed in collaborazione con l'Università Federico II e la Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Napoletano, è promotrice dell'evento. "E' un'iniziativa quest'anno ancora più attraente perché vede la partecipazione di volti noti insieme a gente comune", anticipa il prof. **Guido Rossi**, docente della Facoltà di Medicina federiciana. A differenza delle precedenti edizioni, dunque, che si basavano sulla lettura di brani inviati precedentemente dal pubblico, quest'anno ci saranno anche momenti di dibattito, lettura da parte di attori, approfondimenti. Si fonderanno così due iniziative preesistenti: il *'Festival della Lettura'* di *'Soup'* e gli *'Incontri di Lettura'* di *'A voce alta'*. Un'altra novità: la manifestazione si allargherà su quattro giornate, dal **22 al 25 ottobre**. Sette le sezioni in cui si articolerà - gli autori, gli interpreti, le scuole, i bambini, la pagina più amata, lettura dell'opera d'arte figurativa, lettura della musica - tutte legate dal filo comune della letteratura. Il tema prescelto quest'anno è la **menzogna**, "un tema sempre molto attuale, trattato nei secoli da diversi autori e di cui si possono trovare diverse tracce nella letteratura mondiale", spiega il prof. Rossi.

La quarta giornata si aprirà al Centro Congressi federiciano in via Partenope 36 con i saluti del Rettore **Guido Trombetti**, di **Alessandra Calvo** e **Marinella Pomarici** delle Associazioni *'Soup'* e *'A Voce Alta'*; quindi, il prof. **Aldo Masullo**, docente di Filosofia morale, aprirà gli incontri con il pubblico e con gli studenti introducendo il tema della menzogna. Durante la manifestazione altri spunti di dibattito



• IL PROF. GUIDO ROSSI

saranno portati avanti da **Simona Argentieri**, psicoanalista ed autrice di *'Ambiguità'*, **Marcello Sorgi**, autore di *'Edda Ciano e Il comunista'*, o ancora dal prof. **Sartori** che illustrerà come le neuroscienze spiegano le dinamiche della menzogna. Leggeranno brani selezionati attori come **Maddalena Crippa** ed **Ennio Fantastichini**.

Le letture delle pagine inviate dal pubblico e i momenti di dibattito si alterneranno fra le sale del Centro Congressi, gli spazi dell'Istituto Grenoble e la bellissima location di Villa Pignatelli fino alla serata conclusiva del 25 ottobre. Per inviare i propri brani amati c'è tempo fino al 18 ottobre. "L'invito è rivolto a tutta la cittadinanza", afferma il prof. Rossi. Per partecipare basta compilare il modulo che si trova sul sito dell'associazione, www.avocealta.net, e inviarlo all'indirizzo avocealta@virgilio.it. Il brano, sul tema 'la menzogna', deve essere selezionato da un'opera pubblicata (in prosa o in poesia), di cui si indicherà il titolo, l'autore, l'editore e la pagina, e non dovrà superare i 4500 caratteri a 12 pt. spazi inclusi, equivalenti ad un foglio A4. Nella mail bisognerà specificare la propria disponibilità o meno a leggere pubblicamente.

Valentina Orellana



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

AVVISO

È stato emanato il bando di concorso per l'utilizzazione dei fondi destinati ad iniziative ed attività culturali e sociali proposte dagli studenti per l'a.a. 2009/2010 (D.R. n. 2869 del 14.09.09), pubblicizzato sul sito dell'Ateneo: www.unina.it

Le scadenze previste nel bando di concorso suindicato sono le seguenti:

14/09/2009: data di inizio di presentazione delle richieste di finanziamento tramite procedura web.

12/10/2009, ore 14.00: scadenza richiesta di login e password.

28/10/2009, ore 14.00: scadenza della presentazione delle richieste di finanziamento tramite procedura web.

11/11/2009, ore 14.00: scadenza, a pena di esclusione dal finanziamento, delle consegna cartacea delle richieste di finanziamento.

Nel giro di pochi mesi l'aspetto di via Arturo Consiglio a Ercolano è cambiato. Percorrendola si nota che dove prima c'era un muro oggi c'è un ampio spazio aperto sul mare. Il muro di ieri era la facciata di un fabbricato abbattuto nell'ambito della realizzazione della nuova sede della Facoltà di Agraria, presso le ex Officine Fiore, al confine tra Portici ed Ercolano. La differenza tra il prima e il dopo è sorprendente, e il prof. **Alessandro Santini**, ex Preside di Agraria, l'ha sottolineata ai colleghi durante il Consiglio di Facoltà dello scorso 24 settembre. A lui è toccato il compito di relazionare sullo stato di avanzamento dei lavori, illustrando nei dettagli quanto è già stato fatto e quanto resta da fare, servendosi anche di foto scattate al cantiere. Il Preside, prof. **Paolo Masi**, si dice pronto a scommettere sul trasloco a novembre del prossimo anno, secondo i tempi stabiliti. *"C'è sempre qualcuno un po' scettico, perciò ho ritenuto opportuno rendere noti nel primo Consiglio di Facoltà successivo alla pausa estiva i progressi realizzati finora. È stato completato il rustico, adesso si tratta di lavorare all'interno, e se si continua con questi ritmi i tempi di consegna dovrebbero essere rispettati. Il prof. Santini ha tenuto la relazione sullo stato di avanzamento dei lavori perché è lui che segue da vicino il cammino del progetto. Fu lui ad avviarlo prendendo i primi contatti e percorrendo tutte le tappe necessarie, così la Facoltà gli ha delegato il compito di continuare a seguire le operazioni relative alla nuova sede. Se lo è accollato con grande dedizione"*.

Alessandro Santini, che per sei anni è stato alla guida della Facoltà, conosce a fondo le problematiche legate alla presenza delle sue strutture nella Reggia di Portici. La sua elezione coincide con una fase delicata della storia di Agraria: era il periodo in cui si parlava di un trasferimento a Scampia, sulla base di un accordo di programma tra Regione, Università Federico II, Comune di Napoli e Ministero dell'Università. *"Il territorio era contrario"*, racconta, *"tra la Facoltà e la città di Portici esiste un legame molto forte. L'attuale sindaco, Enzo Cuomo, fu tra i protagonisti di un movimento che si batté per evitare il trasferimento. Si doveva trovare una soluzione diversa, l'unica era individuare una sede idonea ad ospitare i laboratori non compatibili con la natura della Reggia borbonica. La nostra Facoltà ha sempre cercato di mantenere l'integrità del monumento, in un certo senso ne siamo stati anche i custodi, ma c'erano delle oggettive difficoltà a svolgere determinate attività didattico-scientifiche nei suoi locali. La Provincia, che è proprietaria del sito reale, commissionò*



Agraria, proseguono i lavori della nuova sede presso le ex Officine Fiore

Completato il rustico, ora i lavori interesseranno l'interno. Consegna dell'immobile prevista entro novembre del prossimo anno

alla Sovrintendenza uno studio di fattibilità per il suo utilizzo, e dopo la pubblicazione di quello studio ci metteremo alla ricerca di nuovi spazi". Il professore ricorda a memoria le date importanti: il progetto è stato avviato nel 2002, con l'individuazione dei luoghi nelle ex Officine Fiore; l'approvazione del progetto definitivo è del 2007; il progetto esecutivo è stato presentato nel 2008. *"Il cantiere è stato aperto nel dicembre 2008. Oggi il rustico è finito e si sta iniziando a lavorare sugli ambienti interni. L'impresa cui sono stati affidati i lavori, la Firema, si sta impegnando al massimo per la trasformazione delle Officine Fiore dall'impiego industriale a quello universitario, attraverso l'abbattimento del 60% della struttura preesistente. E' sotto gli occhi di tutti sia la rapidità con cui si sta procedendo, sia il risultato di riqualificazione della zona con l'apertura verso il mare. Un quadro inusuale per il contesto in cui viviamo". Presso la nuova sede si svolgerà la didattica di secondo livello e quella dei Corsi specialistici e post lauream. Vi troveranno posto i laboratori di tipo "invasivo" e in più vi saranno allocati i CNR campani che riguardano l'agricoltura. Questi ultimi occuperanno circa 5.000 metri quadrati coperti dei complessivi 20.000 di estensione del sito. In tutto ci saranno una settantina di laboratori di varie dimensioni e 140 ambienti tra studi e biblioteche. Il progetto prevede anche la ristrutturazione di una palazzina dell'Ottocento e delle vetrerie della fabbrica, che ospiteranno laboratori e un bar. "In questo modo ci muoviamo verso il necessario sviluppo", conclude il prof. Santini, "senza però recidere il legame con il sito Borbonico, che è tradizionalmente*

sede della Facoltà di Agraria. Contemporaneamente preserviamo la Reggia e contribuiamo a riqualificare la fascia costiera. I sindaci di Portici ed Ercolano

stanno premendo per ottenere la fermata della nuova metropolitana in prossimità del polo scientifico".

Sara Pepe

CAREER DAY IL 22 OTTOBRE

Career Day della Campania il 22 ottobre (ore 9.00-17.00) alla Mostra d'Oltremare (padiglione 4). L'evento è promosso direttamente dai 6 Atenei coinvolti (Federico II, Seconda Università, Parthenope, L'Orientale, Suor Orsola Benincasa, Sannio) con il supporto dell'Agenzia nazionale per il Lifelong Learning Programme-Ufficio Erasmus e realizzato in collaborazione con Emblema, società di consulenza specializzata nel supporto agli uffici placement.

L'iniziativa è rivolta a laureandi e laureati che avranno l'occasione di confrontarsi con i selezionatori di aziende nazionali e multinazionali.



Porto di Napoli Cuore pulsante del Mediterraneo

Il Porto di Napoli cresce ogni giorno di più grazie alla forza di idee innovative, di risorse e di imprese impegnate a farne un punto di connessione aperto su mondi diversi.

Dal turismo, al traffico commerciale, alla cantieristica il Porto di Napoli è il cuore pulsante di un sistema che aggrega strutture, servizi, capacità per essere sempre di più il luogo in cui il mare unisce le genti, le culture, le imprese.



AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI
Prenotiamo il futuro

www.porto.napoli.it

Piazzale Pisacane 80133 Napoli. Tel. 081 22 83 257 Fax 081 20 68 88

Il Presidente della Camera a Scienze Politiche

"Rappresentanza e governo nell'era della globalizzazione", il tema della Lectio Magistralis tenuta dal Presidente della Camera **Gianfranco Fini** a Scienze Politiche il 5 ottobre. L'iniziativa è stata promossa dal prof. **Agostino Carraro**, ordinario di Diritto Parlamentare Italiano ed Europeo. Hanno accolto



l'ospite il Rettore **Guido Trombetti** ed il Preside della Facoltà **Raffaele Feola**. Pochi gli studenti presenti nell'Aula Spinelli. Striscioni di protesta e occupazione del rettorato da parte dei Collettivi studenteschi. Polemiche anche dall'Associazione *Politologi* che accusa la Facoltà di non aver informato adeguatamente sull'evento e le rappresentanze studentesche per aver fornito una lista di studenti partecipanti all'incontro senza rendere noto i criteri di selezione.

Una vita spesa alla ricerca del benessere di tutti gli individui, con particolare riguardo verso i più poveri e i più deboli. E' la storia di **Julia Aguiar**, suora francescana missionaria, 59 anni, spagnola, studi in Medicina, che da oltre trent'anni vive e lavora nel piccolo Stato africano di Benin, dedicandosi alla cura dell'ulcera di Buruli. Si tratta di una malattia non molto nota, per certi versi simile alla lebbra, diffusa soprattutto tra i bambini al di sotto dei quindici anni di età. E' proprio grazie alle importanti scoperte relative a questa patologia che l'Università Federico II le ha conferito la Laurea Honoris Causa. Ed è la prima volta che un Ateneo italiano conferisce il titolo di dottore ad una religiosa.

La cerimonia si è svolta il 6 ottobre nell'Aula Magna della Facoltà di Medicina, gremita di docenti e studenti, tutti visibilmente emozionati alle testimonianze della suora, che, con un linguaggio semplice e accattivante, ha descritto gli aspetti della malattia e le tecniche terapeutiche di cui si avvale con i suoi collaboratori. "L'essenzialità del lavoro svolto al servizio dei bisognosi, insieme alle conoscenze acquisite negli anni da Suor Julia, ne fanno uno dei massimi esperti al mondo nel campo di una patologia così poco conosciuta. Per questo motivo è con grande orgoglio che il nostro Ateneo le conferisce il titolo di dottore in Medicina", ha detto il Rettore **Guido Trombetti** nell'introdurre la cerimonia, sottolineando quanto sia importante la crescita della qualità dell'esistenza, in particolare sul versante della sanità nei Paesi in via di sviluppo. "Bisogna tenere pre-

Missionaria in Benin, studia e cura da trent'anni una patologia simile alla lebbra

Laurea honoris causa in Medicina a Suor Julia

sente che le condizioni di vita di una piccola regione africana non permettono un lavoro agevole. Innanzitutto per le condizioni geografiche: a volte, l'ospedale più vicino si trova a 120 km, che tradotto in termini pratici vuol dire quasi due giorni di cammino. Detto questo, è facile immaginare come casi clinici urgenti e piuttosto gravi spesso non possano essere affrontati in maniera adeguata. Inoltre, bisogna fare i conti con le pratiche animistiche locali, nella maggior parte delle volte in contrasto con la scienza medica. L'ulcera di Buruli è una patologia che, se diagnosticata tempestivamente, può essere curata e guarita", spiega il prof. **Enrico Di Salvo**, docente di Chirurgia Generale e Direttore del C.I.R.B. (Centro Interuniversitario di Ricerca Bioetica), anche lui collaboratore di Suor Julia in Benin, che ha proposto la candidatura per il conferimento della Laurea Honoris Causa e ne ha tenuto la Laudatio Academica, descrivendo i punti essenziali della sua opera. Se oggi in Benin esiste il Centro Gbe-

montin, considerato dall'OMS come "riferimento indiscutibile sull'ulcera di Buruli" è grazie al lavoro di anni. Anche i numeri danno forza alle parole pronunciate a favore di Suor Julia. Ogni anno sono circa 400 i casi affrontati. Sono stati creati oltre 150 posti letto, con un'occupazione del 100%. Le prestazioni ambulatoriali sono più di 30mila l'anno, per un totale di 14mila bambini curati. Nel corso della sua Lectio Magistralis, Suor Julia Aguiar ha descritto l'evoluzione

della malattia che può richiedere mesi, a volte anche anni, e poi ha ricordato i primi casi di ulcera di Buruli, mostrando alcune foto di piccoli pazienti, dal momento della diagnosi alla guarigione completa. "L'unica terapia efficace - racconta - consiste nell'asportazione dei tessuti, fermandosi quando si è certi di aver trovato un tessuto sano. Dopodiché, si procede con una tecnica di innesto cutaneo. Durante i primi anni avevamo a disposizione strumenti di lavoro molto rudimentali, ma questo non è stato motivo di scontento. Il prezzo da pagare per fare questo lavoro è molto alto, ma la ricompensa è altrettanto grande. E' questo il nostro salario quotidiano: restituire il sorriso ad un bambino e la speranza di vita alla propria madre".

La prof.ssa **Françoise Portaels**, dell'Università di Anversa, che collabora con Suor Julia da quindici anni, ha sottolineato la semplicità e la forza della religiosa nell'affrontare battaglie molto dure: "Suor Julia è come il Vesuvio: è calda, ma dentro ha una grande energia in continuo fermento. Il suo lavoro è di una qualità tale che sarà difficile riprodurlo". Il Preside della Facoltà di Medicina **Giovanni Persico** si è soffermato sulla grandissima umanità dimostrata dalla suora: "In lei coesistono una profonda cultura medica e un grande amore per gli altri. Non credo esista un esempio altrettanto valido da trasmettere ai nostri allievi".

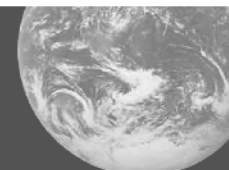
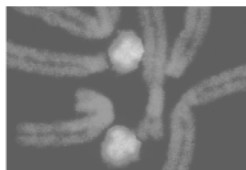
Anna Maria Possidente

• Suor Julia ed il prof. Di Salvo



SCIENZIATI DELL'AMBIENTE

la professione del futuro per uno sviluppo sostenibile



a caserta

81100 Caserta

via Vivaldi, 43

a tre minuti dalla stazione FF.SS.

come contattarci

tel. 0823 274437 - fax 0823 274813

orientamento.scienzeambientali@unina2.it

www.sa.unina2.it



scegli oggi
l'università
di domani

CORSI DI LAUREA TRIENNALI

> SCIENZE AMBIENTALI

> BIOTECNOLOGIE interfacoltà

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

> SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO
da quest'anno aperto anche ai laureati in:

- Scienze biologiche
- Scienze e tecnologie chimiche
- Scienze e tecnologie farmaceutiche curricula con indirizzo tossicologico-ambientale
- Scienze geologiche

> BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE E PER L'AMBIENTE

CORSO DI LAUREA A CICLO UNICO interfacoltà

> FARMACIA



Seconda Università
degli Studi di Napoli
Facoltà di Scienze Ambientali

Guido Barilla inaugura il Corso in Nutrizione Umana

Docenti e studenti delle Facoltà di Medicina, Scienze Biologiche, Farmacia e Agraria si sono raccolti il 21 settembre nell'Aula Grande dell'Edificio 1 del Nuovo Policlinico per ascoltare la lezione magistrale del dott. **Guido Barilla**, Presidente della Barilla S.p.A., su *"Il ruolo dell'industria alimentare nella promozione della salute"*. Il massimo rappresentante della più grande azienda alimentare italiana è stato invitato dalla Federico II in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico del Corso di Laurea Magistrale in Nutrizione Umana, attivato presso la Facoltà di Medicina in collaborazione con quella di Scienze Biologiche. *"Sono stato subito favorevole all'organizzazione di questa giornata"* – afferma il Rettore **Guido Trombetti** – *"E' un'iniziativa fortemente collegata al territorio perché richiama l'attenzione sul problema dell'inserimento professionale dei giovani sia nella realtà sanitaria, sia in quella industriale"*. Il Presidente del Polo delle Scienze e delle Tecnologie per la Vita **Luciano Mayol** sottolinea come la nascita del Corso interfacoltà in Nutrizione Umana sia stata possibile grazie alla collaborazione tra ricercatori di discipline molto diverse tra di loro: *"L'approccio multidisciplinare è indispensabile ma non ancora sufficiente per comprendere il rapporto tra la nutrizione e la salvaguardia della salute e del benessere. E' estremamente importante ricevere apporti esterni, in particolare quelli dell'industria agro-alimentare"*. *"Assieme alla Facoltà di Scienze Biologiche abbiamo investito molto su questo Corso di Laurea in termini di docenti e di risorse"* – afferma il Preside della Facoltà di Medicina **Giovanni Persico** – *"Speriamo che a breve a Scampia ci possa essere un polo non solo didattico ma anche sperimentale sulla nutrizione umana"*.

L'aria, l'acqua ed il cibo sono le tre cose veramente importanti per la vita dell'uomo secondo il Rettore Trombetti: *"Alla salvaguardia dell'aria e dell'acqua ci devono pensare le autorità. Per la qualità del cibo invece possiamo fare molto"*. Il Preside della Facoltà di Agraria **Paolo Masi** ricorda allora ai presenti che l'assunzione di alimenti, oltre ad essere un'operazione fondamentale per la vita umana, deve essere anche fonte di piacere: *"Non è detto che mangiare in maniera salubre significhi assumere medicine; ci si può nutrire benissimo in maniera intelligente e al tempo stesso soddisfare il palato. Bisogna cercare di coniugare le tecnologie a disposizione con principi sani"*. Un equilibrato apporto calorico, assieme all'esercizio fisico, permette di raggiungere una migliore qualità dell'invecchiamento. Lo evidenzia il prof. **Franco Salvatore**, che ha contribuito attivamente a fondare il Corso di Laurea: *"Alla Federico II abbiamo una grande tradizione di ricerca nella nutrizione umana. La scuola del prof. Mancini è stata importante a livello internazionale. Oggi stiamo assistendo all'aumento della vita media a cui non si accompagna un parallelo allungamento della vita in buona salute. Tutte le ricerche che possono nascere dalla collaborazione tra pubblico e privato possono significare un passo avanti*

nella conoscenza".

I docenti del Corso di Nutrizione Umana non sono molto numerosi ma sono entusiasti del loro lavoro: *"Siamo consapevoli di fare una ricerca di frontiera. Il Corso è nato da poco ma comincia a dare i primi frutti*



ti in termini di crescita. Molto del merito va agli studenti", afferma il Presidente del Corso **Gabriele Riccardi**, spiegando di aver deciso di invitare il dott. Barilla perché *"è un uomo interessato personalmente alla nutrizione in termini culturali e non solo economici e produttivi"*.

Barilla presenta il marchio della sua azienda come inscindibilmente legato alla dieta mediterranea, analizza le ragioni della recente crescita dei prezzi dei prodotti agricoli e illustra l'impatto ecologico dell'aumento del consumo di carne nei territori dove finora era limitato. *"Sulle etichette ci sono le informazioni sulla provenienza e sui valori nutrizionali dei prodotti. La gente è sempre più interessata a indagare su quello che mangia"* – afferma – *"L'industria ha l'onere della comunicazione. La Barilla ha deciso di dare a tutti la possibilità di accedere ai risultati della ricerca sulla nutrizione. Questo è lo scopo del Barilla Center For Food Nutrition da me fondato"*. Responsabili del settore Food per Health del Centro sono i professori **Umberto Veronesi**, **Gabriele Riccardi** e **Camillo Ricordi** che hanno collaborato allo studio su *"Alimentazione e salute"* presentato lo scorso 4 settembre a Roma.

Il prof. **Enrico Di Salvo** interviene per domandare se il prodotto degli studi del Centro finirà sul tavolo del Governo. *"La politica impera e gli interessi politici spesso differiscono da quelli economico-finanziari del paese"* – risponde Barilla – *"Tuttavia se si comunicano i risultati della ricerca prima o poi qualcosa succede. Noi siamo testimoni di competenze, diamo loro modo di esprimersi. Sarà l'opinione pubblica a poter imporre modelli"*.

"Abbiamo chiesto spesso di organizzare un confronto tra il pubblico e il privato. E' la prima volta che l'industria alimentare parla ai futuri medici e nutrizionisti", è soddisfatto dell'iniziativa il prof. **Mario Mancini**. In tanti dalla platea fanno un cenno per reclamare il microfono. Il prof. Riccardi si informa sulle reali prospettive lavorative dei laureati nell'industria alimentare. Barilla non ha dubbi: *"C'è ampio spazio per le persone*

preparate. Oggi in tanti si definiscono nutrizionisti pur avendo competenze molto superficiali".

Il dibattito è animato. Alcuni studenti del Collettivo Autorganizzato Universitario si fanno avanti per avere chiarimenti su quali interessi possa avere la Facoltà nell'invitare la Barilla ad inaugurare un Corso di Laurea e per esprimere i propri timori che il risultato di una eventuale collaborazione tra una grande azienda e l'università possa essere una formazione vincolata da interessi economici. *"Di commerciale l'opera-*

della libertà che avranno gli scienziati di dire la loro, si informa sull'esistenza di prospettive offerte dall'azienda agli studenti del Corso di Laurea in Nutrizione Umana. "La grande industria alimentare investirà sempre più nella ricerca perché per realizzare prodotti sofisticati avrà bisogno di laureati qualificati" – conclude Barilla – *"Tuttavia non abbiamo ad oggi nessun progetto specifico di collaborazione con questo Corso di Laurea. Da qui in avanti vedremo se ci sono delle opportunità"*.

Manuela Pitterà

7ª edizione per la Corte di Federico

Settima edizione del ciclo **"Come alla Corte di Federico II"** organizzato dal Centro di Ateneo per la Comunicazione e l'innovazione organizzativa dell'Ateneo federiciano. L'iniziativa, ormai collaudata, prevede dodici appuntamenti incentrati su temi scientifici che si terranno da ottobre a giugno presso il Centro Congressi di via Partenope (ore 20.30). Relatori, docenti dell'Ateneo e di altre sedi universitarie. **Luciano Canfora** (Università di Bari) ha inaugurato la manifestazione il 15 ottobre, mentre andiamo in stampa. Il prossimo incontro è previsto per il 5 novembre con il prof. Renato Musto (Federico II) che intratterrà il pubblico – sempre numeroso e partecipe – su *"Musica e Scienza tra natura e cultura"*. Tra gli altri ospiti del ciclo: il filosofo **Umberto Galimberti**, l'orientista **Giorgio Amintano** – traduttore della scrittrice giapponese Banana Yoshimoto –, l'economista **Tullio Jappelli** (Federico II), il Preside della Facoltà di Medicina dell'Ateneo **Giovanni Persico**.

Fondi per le iniziative studentesche

221.588 euro e **5.164** euro i fondi stanziati dall'Ateneo **Federico II** e da **L'Orientale** per la realizzazione di iniziative ed attività culturali e sociali organizzate dagli studenti. Possono presentare richiesta di finanziamento: le associazioni studentesche che abbiano rappresentanze nei Consigli di Facoltà e nei Consigli di Ateneo, altre associazioni o gruppi studenteschi che abbiano come associati almeno cinquanta studenti. I termini e le modalità di presentazione delle proposte: al Federico II le domande vanno inoltrate esclusivamente on-line al sito www.x.unina.it entro il 28 ottobre; a L'Orientale, la domanda – modulo ed informazioni aggiuntive sono disponibili sul sito www.unior.it – va presentata entro il 23 ottobre presso l'Ufficio Affari Interni e Pubbliche Relazioni (via Chiatamone 61/62).

SUOR ORSOLA BENINCASA

La scrittrice Agnello Hornby a "Cinema, letteratura, diritto"

Riprende al Suor Orsola l'appuntamento con il ciclo **Cinema Letteratura Diritto**, serie di incontri per riflettere sul diritto attraverso la cinematografia e la letteratura, organizzati dalla Facoltà di Giurisprudenza guidata dal Preside **Franco Fichera** in collaborazione con l'associazione Amici di Suor Orsola per la promozione degli Studi Giuridici. Il 13 ottobre, mentre andiamo in stampa, si è tenuta l'inaugurazione della rassegna che proseguirà ogni

martedì alle 15.30 fino al 15 dicembre. Saranno presenti personalità di rilievo, tra scrittori, docenti, magistrati e critici. Appuntamento speciale il 16 novembre con l'avvocato e scrittrice **Simonetta Agnello Hornby**, che discuterà del suo ultimo successo *"Vento scomposto"*, storia di un tragico errore investigativo che offre uno spunto di analisi del tema della tutela dei minori. Prossimi appuntamenti: **20 ottobre**, Aula Magna, Corso Vittorio Emanuele 292. *Il matrimonio di Lorna*, di Jean-Pierre e Luc Dardenne, Belgio 2008. Introduce Gianni Canova. **27 ottobre** ore 15.30, Sala degli Angeli, via Suor Orsola 10. *Di sotto la porta chiusa. Diritto, delitto e immaginario romanzesco*, con Gennaro Carillo.

20.000 studenti ad "Orientarsi all'Università"

20 mila studenti ad "Orientarsi all'Università", 14esima edizione della manifestazione organizzata dal quindicinale **Ateneapoli** in collaborazione con gli Atenei napoletani e gli **Assessorati regionali all'Università e Ricerca Scientifica, Istruzione Formazione e Lavoro, Politiche giovanili**. La tre giorni – dal 30 settembre al 2 ottobre – si è svolta presso la sede dell'Università Parthenope in via Acton.

Un'area espositiva, dieci incontri di presentazione delle Facoltà, seminari sugli sbocchi occupazionali, simulazione dei test d'ammissione: gli ingredienti dell'iniziativa. Relatori, 70 tra docenti, Presidi, responsabili dei Centri Orientamento delle Università, esperti del mercato del lavoro e dell'Alta Formazione. Tantissimi i giovani partecipanti, in maggioranza iscritti alle ultime classi delle scuole superiori. Presi d'assalto gli stand dei cinque Atenei napoletani (Federico II, Seconda Università, L'Orientale, Parthenope, Suor Orsola Benincasa) che hanno distribuito migliaia di guide dello studente cartacee ed in formato elettronico, brochure, stampati. Pienone agli incontri, tant'è che si sono dovuti sdoppiare e replicare, sia in mattinata che nelle ore pomeridiane. L'alta affluenza in orario extra scolastico dimostra quanto sia impegnativa la scelta universitaria per i diciottenni - alcuni

sono stati accompagnati dai genitori, in tempo di crisi la 'formazione' diventa un investimento per il futuro. Hanno inaugurato "Orientarsi" i Rettori **Gennaro Ferrara** (Parthenope) e **Guido Trombetti** (Federico II), l'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica **Nicola Mazzocca**, il ProRettore **Carmine Gambardella** (Seconda Università), il dott. **Gaspere Natale**, Dirigente Politiche Giovanili Regione Campania. Da tutti i relatori un invito a ponderare bene la scelta universitaria. "Entrare nel mondo del lavoro può portare grandi soddisfazioni ma anche grandi frustrazioni se si fanno le scelte sbagliate", ha sottolineato il **Rettore Ferrara**. Che ha invitato i giovani ad avere un contatto anticipato con il mondo universitario: "seguite qualche corso, visitate le sedi. Non preoccupatevi di dare fastidio perché voi siete l'elemento più importante dell'Università che non è solo un istituto di ricerca ma anche di formazione. Non vi lasciate impressionare dagli studi che avete svolto fino ad oggi, perché sono solo orientativi e non danno l'idea di quello che si studia all'università. Ad esempio, se alle superiori andate male in matematica può essere dovuto al docente che non vi ha stimolato o ad altre cause, e non è detto che non potrete diventare degli ingegneri. Noi abbiamo il compito di scoprire quali sono le vostre potenzialità ancora nascoste. Quindi nella vostra scelta pensate a quello che vi piace, per cosa siete portati, e poi date pure uno sguardo alle occasioni offerte dal mondo del lavoro".



SI RINGRAZIANO per la preziosa collaborazione alla realizzazione dell'evento

I Rettori e i docenti degli Atenei: Federico II, SUN, L'Orientale, Suor Orsola Benincasa, Parthenope.

Partner: Assessorato all'Università e Ricerca Scientifica della Regione Campania; Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro Regione Campania; Assessorato alle Politiche Giovanili della Regione Campania; Radio Kiss Kiss Napoli, Cus Napoli; Maietta Distribuzione; Esselibri; Effe Erre Congressi; Computer Discount (via C. Colombo, 55/60, Napoli).

Università Parthenope: per la preziosa collaborazione e l'ospitalità della manifestazione.

**Orientarsi
all'Università**
2009

Buoni sconto HP dalla Maietta Distribuzione

In occasione di "Orientarsi" la Maietta Distribuzione, gestore per l'Italia del calcolo HP, ha allestito uno spazio destinato alla presentazione dei nuovi modelli di calcolatori Hewlett Packard destinati a supportare il lavoro di studenti ed insegnanti con funzioni esclusive, da sempre apprezzate da scienziati e professionisti di tutto il mondo. In particolare è stato possibile provare l'HP 50g, una macchina grafica da oltre 2300 funzioni.

Gli studenti intervenuti alla manifestazione hanno visionato anche i calcolatori a basso costo, ora disponibili con prezzi a partire da 9,90 euro + iva. Tra questi la nuova SmartCalc 300s, disponibile a partire da novembre 2009 al prezzo di euro 19,90 + iva, che, grazie all'innovativo sistema TFD (Textbook Format Display), permette di visualizzare le espressioni sul display nello stesso formato utilizzato nei libri di testo. La gamma completa dei prodotti è visionabile su www.calculators.it. **A tutti i visitatori è stato rilasciato un volantino che, presentato nei punti vendita, permette uno sconto del 15% su tutti i calcolatori HP. In collaborazione con Ateneapoli, si è deciso di estendere la stessa facilitazione a tutti i lettori di questo numero che potranno usufruire dello sconto presentando una copia del giornale presso i punti vendita presenti sul territorio. Per maggiori informazioni è possibile chiamare il call center della Maietta Distribuzione al n. 0825.788598.**

I RELATORI DELLA TRE GIORNI

- > **GIURISPRUDENZA:** Prof. **Andrea Patroni Griffi** (Seconda Università), Prof.ssa **Giulia Labriola** (Suor Orsola), Prof. **Cosimo Cascione** (Federico II), Prof. **Giuseppe Della Pietra** (Parthenope).
- > **SCIENZE:** Prof. **Luigi Antonio Smaldone** (Federico II), Prof.ssa **Claudia Ciniglia** (Seconda Università).
- > **SCIENZE E TECNOLOGIE:** Prof. **Giulio Giunta** (Parthenope).
- > **SCIENZE AMBIENTALI:** Prof. **Elio Coppola** (Seconda Università).
- > **SCIENZE POLITICHE:** Preside Prof. **Amedeo Di Maio** (L'Orientale), Dott.ssa **Erminia Morone** (Federico II), Prof.ssa **Rosanna Verde** (Seconda Università).
- > **ECONOMIA:** Prof. **Andrea Regoli** (Parthenope), Prof.ssa **Paola Coppola** (Federico II), Prof.ssa **Clelia Buccico** (Seconda Università).
- > **TURISMO PER I BENI CULTURALI:** Prof.ssa **Paola Villani** (Suor Orsola).
- > **ARCHITETTURA:** Prof. **Leonardo Di Mauro** (Federico II), Prof. **Roberto Liberti** e Prof. **Francesco Costanzo** (Seconda Università).
- > **INGEGNERIA:** Prof. **Vito Pascazio** (Parthenope), Prof. **Luigi Verolino** (Federico II), Prof. **Mario Minale** (Seconda Università).
- > **CUS NAPOLI:** Presidente Prof. **Elio Cosentino**
- > **LETTERE E BENI CULTURALI:** Prof. **Francesco Bifulco** (Federico II), Prof.ssa **Simonetta Graziani** (L'Orientale), Prof. **Pasquale Rossi** (Suor Orsola), Prof. **Riccardo Lattuada** (Seconda Università).
- > **MEDICINA:** Prof. **Antonio Dello Russo** (Federico II), Preside Prof. **Giovanni Delrio** (Seconda Università).
- > **SCIENZE BIOTECNOLOGICHE:** Prof. **Edgardo Filippone** (Federico II), Prof. **Riccardo Pierantoni** (Seconda Università).
- > **SCIENZE DELLA FORMAZIONE:** Dott.ssa **Marialaura Cunzio** (Suor Orsola).
- > **LINGUE:** Prof. **Carlo Vecce** (L'Orientale), Prof.ssa **Paola Paumgarten** e Prof. **N. Ruggiero** (Suor Orsola).
- > **PSICOLOGIA:** Prof. **Roberto Marcone** (Seconda Università).
- > **SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE:** Prof. **Sergio Marotta** (Suor Orsola).
- > **SERVIZIO SOCIALE:** Prof.ssa **Maria Clelia Zurlo** (Federico II).
- > **FARMACIA:** Preside Prof. **Giuseppe Cirino** (Federico II).
- > **SCIENZE MOTORIE:** Prof.ssa **Pasqualina Buono** (Parthenope)
- > **DIBATTITO SUGLI SBocchi OCCUPAZIONALI:** Dott. **Alessandro Cugini** (Unione Industriali), Dott.ssa **Cristiana Di Pietro** (Di Pietro spa), Dott. **Francesco Girardi** (Regione Campania), Dott.ssa **Imma Belmare** (Patti Formativi Locali), Dott.ssa **Lucia Accardo** (Catalogo Alta Formazione), Dott. **Mario Vitolo** (OBR Campania), Dott.ssa **Imma Gentile** (laureata in Scienze Motorie)

Giurisprudenza e Scienze Politiche: l'offerta formativa dei diversi Atenei

"Sbagliare Facoltà diventa un fallimento pari ad un divorzio"

"Non scegliete Giurisprudenza perché non sapete cosa fare. Perché se è vero che è una Facoltà generalista, è anche vero che c'è una omogeneità tra gli insegnamenti. Sbagliare Facoltà diventa un fallimento pari ad un divorzio", afferma il prof. **Andrea Patroni Griffi**, docente alla Seconda Università, che invita gli studenti "a seguire qualche corso, magari del primo anno, per verificare se gli argomenti vi interessano. Oppure consultate un po' di manualistica, ad esempio di Diritto pubblico o privato, o parlate con qualcuno che esercita il lavoro che vorreste fare in futuro".

L'offerta sul territorio è molteplice. E tra le Facoltà di Giurisprudenza attivate dagli Atenei napoletani ci sono differenze nella didattica e nell'organizzazione. "Al Suor Orsola sono ammessi solo 150 studenti l'anno. Questa selezione in Italia avviene solo da noi, alla Luiss e alla Bocconi", fa notare la prof.ssa **Giulia Labriola**. "Avere la possibilità di seguire in aule ordinate e vivere una dimensione lontana dai grandi numeri di sette-ottomila iscritti rappresenta sicuramente un vantaggio. Lavorare con 150 studenti ci consente di svolgere delle attività in più, con esami come Inglese giuridico, Italiano per testi giuridici e Tecniche digitali per giuristi", aggiunge la docente. Le tasse sono più alte - ammette - "ma in cambio i ragazzi hanno servizi migliori, basta controllare la pagina web dedicata al diritto allo studio".

Ha attirato l'attenzione degli studenti con effetti speciali il prof. **Giuseppe Della Pietra**, di Giurisprudenza della

Parthenope. Con l'aiuto di slide con immagini, ha sottolineato l'essenza degli studi giuridici e come sia importante capire se si è portati per questi studi prima di scegliere questo percorso che ha durata quinquennale. **"Io ho capito cosa sarei andato a studiare quando ho letto Robinson Crusoe. Lui viveva tranquillo sulla sua isola deserta, senza preoccuparsi di niente; poi si è reso conto che l'isola non era completamente disabitata ed ha deciso di iniziare a delimitare i suoi spazi costruendo un accampamento. In quel momento è nato il diritto. Il diritto nasce quando le cose si complicano! E' importante capire che la nostra vita è intrisa del diritto: quando compriate un giornale o bevete un caffè state compiendo un negozio giuridico. Se vi piace capire tutto questo come funziona e perché, allora questa è la Facoltà giusta"**.

Altra musica per la Facoltà di Giurisprudenza della Federico II: grandi numeri ma anche una lunga e gloriosa tradizione, come tiene a ricordare con orgoglio il prof. **Cosimo Cascione**: "la

Orientarsi all'Università

2009

nostra è la più antica Università pubblica del mondo. Siamo una delle Facoltà più affollate di Italia ma siamo anche quella che tra i suoi laureati vanta la più alta percentuale in Italia di vincitori nei concorsi per magistrati o notai". "Fare il giurista - ricorda ai ragazzi - è un impegno di umanità. Non bisogna solo conoscere i codici, ma capire il diritto nel suo contesto; quindi è importante essere informati e leggere, leggere sempre anche quelle cose che in apparenza non hanno nulla a che fare con il diritto. Solo questo vi può aiutare ad essere un buon giurista".

Nello stesso incontro è stata presentata la Facoltà di Scienze Politiche. **"Non vi iscrivetevi da noi se non siete interessati a quello che succede nel mondo"**, afferma il prof. **Amedeo Di**

Maio, Preside della Facoltà de L'Orientale. "Quando si parla di Orientale - sottolinea il Preside - si parla delle lingue, perché finché ce lo concedono noi continueremo ad essere l'Ateneo con il maggior numero di corsi di lingue attivati in Italia. A Scienze Politiche continuiamo con questa tradizione, per cui chi si iscrive da noi deve pensare non solo allo studio di una lingua europea, ma anche di una dell'Asia o dell'Africa". "Ricordate - aggiunge - che siete chiamati a scegliere non per una speranza di lavoro ma per un'idea di sapere libero". E a chi chiede degli sbocchi occupazionali, Di Maio ricorda: "la carriera diplomatica è una strada ad imbuto e solo pochi ci arrivano. Chi si laurea in Scienze Politiche può lavorare nell'ambito delle relazioni internazionali, sia nel pubblico che nel privato". Si sofferma sul Corso di Laurea in Scienze Politiche dell'Amministrazione, attivato presso la Facoltà del Federico II, la dott.ssa **Erminia Morone** dell'Ufficio Orientamento. "Prepara ai concorsi nelle amministrazioni pubbliche, private o nelle Forze dell'Ordine", spiega.

Una spiccata interdisciplinarietà nelle scienze sociali e una forte vocazione internazionale: le peculiarità di Studi Politici della Seconda Università. La Facoltà, sottolinea la prof.ssa **Rosanna Verde**, "nasce da una scuola di Alta Formazione post-laurea in studi politici rivolta al bacino del Mediterraneo. Conserva, quindi, una forte impostazione internazionale, con la presenza tra gli insegnamenti anche della lingua araba".

Valentina Orellana



• IL PROF. DELLA PIETRA



• IL PROF. PATRONI GRIFFI



• IL PRESIDE. DI MAIO



• IL PROF. CASCIONE

Il medico non finisce mai di studiare

"Prima di tutto, bisogna essere umili. La preparazione non ammette lacune, perché un giorno avrete a che fare con le persone e non potete permettervi di sbagliare. Quindi occorre molto impegno e sacrificio", l'ammonimento del Preside della Facoltà di Medicina della Seconda Università, prof. **Giovanni Delrio**. "Lo studio va fatto nei tempi e nei modi giusti - sottolinea anche il prof. **Antonio Dello Russo**, delegato all'orientamento della Facoltà di Medicina della Federico II - Coloro che scelgono questa Facoltà dovranno studiare per tutta la vita, perché l'approfondimento e l'aggiornamento sono necessari". Agli aspiranti medici - ma anche a coloro che intendono frequentare i Corsi di Laurea in Odontoiatria e Professioni Sanitarie - si richiede fin da prima di iscriversi dimostrazione di impegno e capacità. Ovvero, c'è da passare le forche caudine delle prove d'ammissione. Un aiuto per chi deve affrontare il test d'ingresso viene dal Sof-Tel - il Centro per l'Orientamento del Federico II - che "ogni anno organizza corsi di preparazione per l'accesso ai test", informa Dello Russo.

Tanti sacrifici, però il futuro occupazionale non desta eccessive preoccupazioni. Tirano un sospiro di sollievo i tantissimi studenti in aula. La laurea consente di "introdursi nel mondo del lavoro in tempi brevi. Non pensate, però, di andare a lavorare nell'ospedale vicino casa, la disponibilità è altrove...", dice il prof. Dello Russo. Una rassicurazione viene anche dal Preside Delrio: "nel prossimo decennio si vedranno gli effetti del numero chiuso. Penso che l'Italia avrà bisogno di mol-



• IL PRESIDE DELRIO



• IL PROF. DELLO RUSSO



• IL PROF. FILIPPONE



• IL PROF. PIERANTONI

ti medici, quindi coloro che si iscrivono possono stare tranquilli: troveranno lavoro".

I biotecnologi "inventori di nuovi prodotti"

Da Medicina a Scienze Biotecnologiche, l'altra Facoltà (sempre a numero chiuso) presentata nell'incontro.

"Ragazzi, sapete dirmi se oggi qualcuno di voi ha usato un prodotto biotecnologico?", chiede il prof. **Edgardo Filippone** (Federico II). Dopo qualche minuto di silenzio, dal pubblico proviene una voce: "Sì, l'Amuchina!". Ma il docente riporta esempi molto più semplici. "Biotecnologie - dice - è un nome moderno che sta ad indicare l'uso di un organismo al fine di ottenere beni e servizi: quando mangiate una

pizza o quando bevete vino avviate un processo di fermentazione biochimico". La Facoltà federiciana attiva due Corsi di Laurea: Biotecnologie biomolecolari e industriali oppure Biotecnologie per la salute. "Le materie di base sono la Fisica, la Chimica e la Matematica - spiega Filippone - perché senza aver acquisito i concetti di questi insegnamenti non è possibile capire i meccanismi molecolari".

"I biotecnologi non sono tecnici di laboratorio, ma inventori di nuovi prodotti commercializzabili - ad esempio il caffè decaffeinato - In definitiva, studiano tutto ciò che serve per fare prodotti usando cellule o parti di esse", afferma il prof. **Riccardo Pierantoni**, del Corso di Laurea in Biotecnologie della Seconda Università. Che aggiunge: "la Regione Campania ha investito tanto in questo settore, c'è quindi da sperare in un grande futuro per i giovani biotecnologi".

La parola poi passa agli studenti. Alle loro curiosità rispondono i docenti.

"Qual è il ruolo dell'informatore medico-scientifico?", è il primo quesito di uno studente. "Il compito dell'informatore è presentare i farmaci ai medici".

"Che cosa fa la dietista?". "E' una professionista della salute che si occupa dell'alimentazione e delle malattie connesse".

"Per tutti i Corsi di Professioni sanitarie è previsto lo stesso test d'ingresso?". "Sì, il test è uguale. Il candidato può scegliere tre opzioni, tra i corsi, a seconda dei propri interessi".

"Mi hanno detto che all'Università non ci sono libri di testo, si studia dagli appunti. E' vero?". "Gli studenti prendono appunti durante le lezioni, ma li integrano con i libri".

Maddalena Esposito



Le Facoltà di Ingegneria napoletane “tra le migliori in Italia per qualità d'insegnamento”

“Iscriversi ad Ingegneria è come prendere un palo sui denti, senza protezione! Da noi si viene per studiare, non per perdere tempo”, il crudo avvertimento del prof. Luigi Verolino, direttore del Sof-Tel, il Centro Orientamento della Federico II, alle centinaia di giovani accorsi per l'incontro di presentazione delle Facoltà di Ingegneria e Architettura.

La scelta per gli aspiranti ingegneri non è certo facile, vista la grande varietà di Corsi offerti dai tre Atenei Federico II, Seconda Università, Parthenope. Prima di scegliere, ricorda Verolino, “è importante capire cosa si andrà a fare. Vi siete chiesti cosa fa un ingegnere? Chi è?”. “Quella dell'ingegnere nasce come una figura legata al



• IL PROF. PASCAZIO

genio e al talento militare”, spiega, e traccia un breve excursus sulla storia della Facoltà federiciana, nata nel 1811 come prima Scuola di Strade e Ponti non militare. “In questa Facoltà c'è un'altissima percentuale di abbandoni: dei 3800 che fanno il test solo 700 si laureano, quindi circa il 30%”, sottolinea il professore. In tutte le sedi universitarie italiane è necessario affrontare il test di autovalutazione prima di iscriversi, poi “ogni Facoltà offre dei servizi di sostegno per chi consegue risultati insufficienti ai test - spiega il prof. Mario Minale (Seconda Università) - Noi, ad esempio, attiviamo dei corsi di recupero in Matematica e Fisica, che si tengono in parallelo alle lezioni per circa tre mesi. Il test non è vincolante l'iscrizione: può solo portare a degli obblighi formativi come sostenere l'insegnamento di Analisi come primo esame”. Ottimi gli sbocchi occupazionali per i laureati in Ingegneria. “Il 77% dei laureati in un anno trova occupazione. Tutte le ingegnerie offrono ottime opportunità, in particolare Meccanica è una laurea ‘jolly’ che consente l'inserimento ovunque”, spiega Minale, ma aggiunge: “non dovete scegliere Ingegneria solo per questo, perché altrimenti la fate male e non arrivate da nessuna parte”. Il prof. Verolino puntualizza: “prima di trovare lavoro vi dovete laureare!”. Possibilità di studio e impiego all'estero. Ad Ingegneria della Parthenope, illustra il prof. Vito Pascazio, è possibile svolgere un anno di corso della Magistrale in Ingegneria Civile o delle Telecomunicazioni presso il Politecnico di New York conseguendo un doppio titolo. In generale, la difficoltà nel recarsi all'estero sta nel reperire una buona borsa di studio: “perché studiare un anno negli Usa equivale a pagare tasse per circa 30mila euro”.



Ma Pascazio sottolinea: “i nostri ingegneri sono molto apprezzati all'estero. Le Università italiane, tanto bistrattate, formano ottimi laureati”. Il docente si sofferma sull'eccellenza della formazione degli atenei campani: “se siamo collocati in basso in alcune graduatorie stilate dai giornali è perché purtroppo abbiamo carenze nei servi-



• IL PROF. MINALE

zi e nelle strutture, ma sicuramente non nella didattica e nella ricerca. Le Facoltà di Ingegneria napoletane sono tra le migliori in Italia per qualità d'insegnamento. L'Ingegneria non nasce a Milano o a Roma: nasce a Napoli”. Relativamente al Partheno-

pe: “pur se una Facoltà giovane, abbiamo punte di eccellenza come nelle Telecomunicazioni”. Il prof. Minale, dal canto suo, evidenzia che “la Facoltà di Ingegneria della Sun si è classificata come seconda d'Italia nella fascia dei medi Atenei”. E se la Federico II vanta una lunga e prestigiosa tradizione, le Facoltà più piccole hanno dalla loro un miglior rapporto studente-docente: “riusciamo ad offrire allo studente un rapporto diretto col docente e abbiamo ottimi laboratori”, sottolineano Minale e Pascazio.

Gli architetti “responsabili dello spazio in cui viviamo”

Tanta attenzione da parte degli studenti anche all'offerta formativa delle Facoltà di Architettura del Federico II e della Seconda Università. “Prima di scegliere - avverte il prof. Leonardo Di Mauro (Federico II) - è importante capire chi è l'architetto e cosa fa. Quella dell'architetto è una figura poliedrica e non tutti i laureati andranno a fare propriamente l'architetto nel senso tradizionale. In generale, possiamo dire che l'architetto è responsa-

**Orientarsi
all'Università**

2009

bile dell'organizzazione dello spazio in cui viviamo, per cui un architetto bravo può farci vivere in una situazione piacevole”. Le Facoltà offrono Corsi di Laurea Triennali e Magistrali, tutti a numero chiuso. “Il laureato quinquennale a ciclo unico completa in sé la figura dell'architetto, mentre la laurea triennale va affinata con una Specializzazione o con il biennio Magistrale”, spiega il prof. Francesco Costanzo (Seconda Università). E sottolinea: “i nostri laureati sono tra i primi dieci in Italia per la progettazione architettonica, anche perché nella nostra Facoltà conduciamo importanti ricerche che poi riportiamo nella didattica in aula”. Di forte richiamo alla Seconda Università i Corsi di Laurea in Design e Comunicazione e Design



• IL PROF. COSTANZO

per la Moda. Corsi che “formano delle figure specializzate nel Design, con competenze grafiche e tecniche per la realizzazione di prototipi”, avverte il prof. Roberto Liberti. E' necessario saper disegnare?, la domanda dalla platea. “Sì - è la risposta del docente - C'è l'ausilio di mezzi informatici, però è fondamentale partire dal disegno. Il designer è un creativo, per cui deve saper trasferire su carta le sue idee”.

Studio ma anche attività di socializzazione e pratica sportiva per gli studenti universitari. Ad invitare i giovani a frequentare e visitare la bella struttura del Cus (Centro Universitario Sportivo) in via Campegna, dove sono disponibili palestre, piscine, campi di tennis e calcetto, pista di atletica, il Presidente prof. Elio Cosentino.

Valentina Orellana

A Scienze “si cercano risposte ai quesiti fondamentali”

“Perché scegliere Scienze? Perché è una Facoltà dove si cercano risposte ai quesiti fondamentali, i cui Corsi di Laurea hanno in comune il metodo scientifico”, spiega alla platea il prof. Luigi Antonio Smaldone (Università Federico II). Gli sbocchi professionali: “a cinque-sei mesi dal conseguimento del titolo il 70-80 per cento dei laureati trova occupazione”, aggiunge. Le lezioni dei Corsi di Laurea attivi presso la Facoltà federiciana (dodici Triennali e altrettanti Magistrali) si tengono presso il complesso universitario di Monte Sant'Angelo, “dove potete recarvi fin da ora magari per assistere proprio a qualche lezione del primo anno”. Ha sede presso il Polo scientifico di via Vivaldi a Caserta la sede della Facoltà della Seconda Università, “una postazione strategica: alle spalle della stazione ferroviaria, io stessa mi muovo con i treni e mi trovo bene”, afferma la prof.ssa Claudia Ciniglia. Accanto a Matematica e Scienze Biologiche, la

Facoltà da quest'anno attiva il Corso di Laurea in Fisica. “Per diventare un fisico, è sufficiente avere una grande curiosità - sottolinea il prof. Filippo Terrasi, docente di Fisica applicata - e certamente volontà e impegno”.

A Caserta ha sede anche la Facoltà di Scienze Ambientali della Sun. “L'obiettivo di questo Corso di studi - spiega il prof. Elio Coppola - è progredire nelle conoscenze per sviluppare ambienti sostenibili...”. Per descrivere gli sbocchi occupazionali di un laurea-

to in Scienze Ambientali, il prof. Coppola, piuttosto che presentare una sfilza di possibili professioni, propone un elenco di laureati presso l'Ateneo. “Gianpiero ha conseguito la laurea quinquennale nel 2001, ha poi svolto un dottorato e si è abilitato alla professione di biologo; oggi è un libero professionista: si occupa di controllo ambientale e bonifica. Anche Fabrizio ha conseguito la laurea quinquennale e ora ha un contratto annuale con il centro di competenza AMRA”.

Scienze Ambientali è un Corso di Laurea proposto anche dalla Facoltà di Scienze e Tecnologie del Parthenope. Sede al Centro Direzionale, la Facoltà attiva nell'ambito della sua offerta formativa un Corso di Laurea unico in Italia: Scienze Nautiche e Aeronautiche. L'invito del prof. Giulio Giunta è ad “una scelta della Facoltà ragionata, tenendo presente sia il mercato del lavoro sia le inclinazioni personali. Una volta deciso, andate avanti con orgoglio e determinazione!”.





• LA PROF. COPPOLA



• LA PROF. BUCCICO



• LA PROF. VILLANI



• IL PROF. REGOLI

ECONOMIA, offerta didattica plurima ma il primo anno è comune

Se si è interessati alle discipline Seconomiche, a quale Corso di Laurea è preferibile iscriversi? Si è tentato di dare una risposta a questa domanda nell'incontro del 30 settembre, a cui hanno partecipato i professori **Paola Coppola** della Federico II, **Clelia Buccico** della Seconda Università, **Andrea Regoli** della Parthenope e **Paola Villani** del Suor Orsola Benincasa. Le tre Facoltà di Economia degli Atenei rappresentati (al Suor Orsola è attivo Turismo per i Beni Culturali ma afferisce alla Facoltà di Lettere) offrono un'ampia gamma di Corsi di Laurea triennale, alcuni anche interfacoltà. La scelta per un neo-diplomato, dunque, si complica.

I docenti dopo aver fornito delle dritte sui Corsi più gettonati - "Economia e Commercio dà una preparazione a più ampio raggio" (prof.ssa Coppola); "con la Laurea in Economia aziendale ci si prepara a diventare manager in imprese private o in istituzioni pubbliche" (prof.ssa Buccico) - hanno ricordato che nei primi due anni è previsto un blocco di discipline comuni, ciò significa che se ci si accorge in ritardo di avere una passione per un settore diverso dal proprio, si può facilmente passare da un Corso all'altro.

Tanto interesse per Scienze del Turismo

Destano interesse tra gli studenti i Corsi di Laurea in **Scienze del Turismo** attivati da tutte e tre le Facoltà di Economia (solo quello del Federico II è a numero chiuso). Una scelta, per la prof.ssa Buccico, che consente di trovare lavoro subito dopo la Triennale: "alcuni laureati si uniscono in società con l'obiettivo di valorizzare i beni archeologici e museali del territorio. **Scienze del Turismo, oltre alle materie economiche e giuridiche, prevede conoscenze di storia, di geografia e di tutto ciò che è necessario per lavorare nel campo dei beni culturali. Una volta terminati gli studi si può diventare consulente per la Soprintendenza, lavorare in una casa editrice specializzata o operare nella filiera turistica.**"



stica". Anche al Suor Orsola c'è un Corso di Laurea in Turismo per i beni culturali che afferisce alla Facoltà di Lettere e Filosofia. Ha sede a Poggioreale D'Arco ed è a numero programmato. "Se lo scegliete perché siete incuriositi dalle materie economiche ma avete paura di affrontarle, sappiate che vi troverete in difficoltà nel momento di iscrizione alla Specialistica - mette in guardia la prof.ssa Villani - Optate per questo Corso solo se vi interessa il blocco delle materie specifiche. **Tenete conto dei vostri gusti ma anche delle vostre predisposizioni e attitudini.**" Uno studente chiede che possibilità abbiano i laureati di inserirsi nel mercato del lavoro e la docente cita come esempio la storia di alcune sue ex studentesse: "**Melania** si è laureata a marzo con una tesi in Archeologia industriale su un progetto di recupero di un'industria tessile di Biella; il progetto è piaciuto, è stato finanziato e lei ora sta lavorando lì. **Giuseppina**, invece, ha svolto un tirocinio pre-laurea alle Terme di Saturnia ed ha ottenuto subito un contratto stagionale. Tornerà a Napoli solo per laurearsi".

Dalla platea la richiesta di saperne di più su eventuali prove di ingresso. "Alla Federico II c'è un pre-test elettronico facoltativo che si può svolgere anche da casa ma in un giorno pre-stabilito - risponde la prof.ssa Coppola - C'è chi si aiuta con Internet, chi chiede il supporto ad un amico ma così facendo non capisce il senso della prova. **Serve ad orientare la scelta. E' stupido barare.**" "Alla Parthenope non c'è alcuna prova di accesso ma quest'anno, per la prima volta, abbiamo pubblicato sul sito della Facoltà delle domande di matematica, fisica, logica e comprensione del testo per far capire quali sono le competenze richieste per affrontare gli studi", interviene il prof. Regoli.

Quali sono i criteri per effettuare una

scelta di cui non ci si debba pentire? La prof.ssa Villani raccomanda: "Individuate il Corso di Laurea che fa per voi non basandovi sulle materie che vi piacciono ma sulle possibilità di carriera. Pensate a quello che potrebbe essere il vostro futuro professionale. Per esempio, **se amate la letteratura ma escludete l'idea di insegnare, tanto vale continuare a leggerla di sera.**"

Matematica e Statistica "scogli psicologici"

Ci sono esami statisticamente più difficili?, chiede una ragazza.

"Gli esami non sono difficili in sé. A volte le difficoltà derivano dalle condizioni psicologiche dello studente - risponde la prof.ssa Coppola - Si incontrano materie in cui si è meno portati e docenti che non rispondono ai propri gusti. L'importante è essere desiderosi di conoscere. Ricordando che **"conoscere non è sapere, ma sapere vuol dire saper cercare", ovvero significa essere capaci di orientarsi per trovare le informazioni che si cercano.** L'ho imparato dal mio professore di Ragioneria Amodeo".

Un'altra domanda riguarda la preparazione nelle materie scientifiche di chi proviene dal liceo classico. "**Matematica e Statistica diventano scogli più che altro psicologici** - rassicura il prof. Regoli - E' compito del docente cercare di stimolare l'interesse degli studenti. Sta nell'abilità del professore far capire che gli strumenti statistici si prestano a molteplici utilizzi". "**All'esame di Ragioneria, per esempio, è probabile che abbia più difficoltà lo studente che proviene dall'Istituto di Ragioneria perché pensa di sapere già quel che verrà insegnato. Io ho fatto il classico. Lì avevo imparato un metodo e una disciplina che mi sono state utilissime all'Università,**" racconta la prof.ssa Buccico.

Il consiglio del prof. Regoli è quello di approfittare della disponibilità dei docenti: "Come in tutte le grandi famiglie ce ne sono di più e meno gentili:

andateli a trovare durante i loro orari di ricevimento, chiedete loro spiegazioni". "**Smanettate sui siti degli Atenei, cercate informazioni sugli esami, i docenti - suggerisce la prof.ssa Villani - Entrate nelle aule, imbacatevi, conoscete i responsabili dei Corsi.** Recatevi all'ufficio di orientamento in uscita, cercate di capire dove potrete andare a lavorare in futuro. Dovete essere motivati, la scelta va fatta con il cuore". La prof.ssa Buccico invita ad approfittare dell'esperienza Erasmus, il progetto che consente di studiare per un periodo presso università europee: "seguire i corsi in un'altra realtà è un'occasione di formazione umana, oltre che professionale, importantissima". Alla Sun, inoltre, i più meritevoli vengono premiati con viaggi premio: "Negli scorsi anni sono stati organizzati per loro incontri con Facoltà straniere in Spagna e negli Emirati Arabi".

Uno studente chiede il microfono: "Per chi vuole accedere al mondo bancario, quale Corso di Laurea risulta più vantaggioso?". "Io le auguro di diventare banchiere piuttosto che bancario - scherza la prof.ssa Coppola - Al concorso per lavorare in banca si accede con il diploma. Le Facoltà di Economia hanno un'offerta didattica plurima ma gli esami del I anno sono i medesimi, perché a 18 anni non si hanno le idee chiare sui propri interessi. Si iscriva a Economia e Commercio o a Economia Aziendale e penserà dopo a specializzarsi". E' possibile che, cominciando a studiare, ci si innamori di una materia specifica. Meglio non precludersi il ventaglio di possibilità. A chi è indeciso tra i vari Corsi di Laurea la prof.ssa Buccico suggerisce: "**Andate a spulciare i diversi piani di studio. Può succedere che in corso d'opera si cambi idea e ci si appassioni a una materia che non si immaginava. Io, per esempio, volevo diventare una manager, avere un lavoro dinamico, fare tanti soldi. Poi ha prevalso la strada della passione.**" "Io pensavo che avrei lavorato in azienda, ma ho scoperto che mi piaceva il diritto tributario e ho conciliato l'insegnamento con la professione - racconta la prof.ssa Coppola, sottolineando quanto sia importante per i neodiplomati crescere in fretta, diventare adulti - Capita che vengano da me genitori a chiedere informazioni. E' inimmaginabile. **Bisogna essere consapevoli delle proprie scelte.** Mettendo in conto che si può sempre sbagliare e tornare indietro".

Manuela Pitterà

Si ringraziano:



Assessorato Istruzione, Formazione e Lavoro



Assessorato Università e Ricerca Scientifica



Assessorato Politiche Sociali e Giovanili

efferre congressi



www.frcongressi.it



www.simone.it



Psicologi, Comunicatori, Assistenti Sociali: professioni che piacciono

Psicologia, Scienze della Comunicazione, Scienze del Servizio Sociale. Corsi di Laurea di grande fascino - una conferma la folta presenza di studenti nell'aula dell'incontro - ma riservati a pochi. Quelli che riescono a superare i test d'ammissione.

"Non basta essere appassionati di comunicazione o di storia del cinema per iscriversi a **Scienze della comunicazione**. Ciò che occorre è la passione sì ma anche tanto studio!", avverte il prof. **Sergio Marotta** (Università Suor Orsola Benincasa). "Un laureato in questa disciplina - spiega il docente - può svolgere consulenza editoriale e giornalistica, gestire le comunicazioni e le relazioni pubbliche. Può, inoltre, occuparsi di politiche interculturali. La Facoltà offre un servizio di job placement, in collaborazione con la Regione Campania, per seguire i ragazzi anche dopo la laurea e aprirsi, in questo modo, il più possibile alle professioni".

Scienze del Servizio Sociale "è un Corso di Laurea interdisciplinare, studia le tematiche legate alla Psicologia, al Diritto, alla Sociologia. Ogni anno accoglie duecento iscritti", illustra la prof.ssa **Maria Zurlo** (Università Federico II). E' un Corso "professionalizzante e quindi anche con la laurea triennale è possibile l'iscrizione all'Ordine". L'Università predispone anche un periodo di tirocinio sul campo "presso i Sert, le scuole, ecc, dal secondo anno di studi".

La maggioranza dei ragazzi presenti in aula attende che venga presentata la Facoltà di **Psicologia**. Un percorso di studi che attrae sempre molto: lo testimoniano le circa 1500 domande di partecipazione ai test d'ingresso che ogni anno arrivano alla Facoltà della Seconda Università per la copertura dei 400 posti. La strada per diventare psicologi non è breve, avverte il prof. **Roberto Marccone**, psicologo dello sviluppo. "Se scegliete Psicologia, sappiate che fermarsi al conseguimento della laurea triennale non serve a nulla! Dunque, iniziate a pensare alla grande, alla Specialistica sin da ora. Al conseguimento della laurea triennale, è necessario acquisire l'abilitazione professionale tramite un esame di Stato da sostenere dopo un tirocinio della durata di sei mesi, dopo di che è possibile iscriversi all'albo B. Si è tecnici psicologi, ciò indica che si possono svolgere compiti davvero limitati come quello di intervistatore, rilevatore professionale o tecnico dei servizi sociali", spiega il prof. Marccone. Una raccomandazione: "non pensate che Psicologia sia una Facoltà umanistica. Sappiate che vi troverete ad affrontare esami come Statistica, Psicometria e Biologia già dal primo anno". Un invito: "le lezioni universitarie sono pubbliche. Allora, recatevi nelle aule, seguite qualche lezione, soprattutto quelle di primo anno, confrontatevi con le matricole".

Poi le domande degli studenti. "**Psicologia criminale è una Facoltà?**" "E' una materia così specifica che non ha senso inserirla nel triennio di base, - risponde Marccone - Esistono però delle specializzazioni. Alla Sun, abbiamo due Master: Esperto in Scienze psicologiche, giuridiche e forensi, di primo livello, e Psicologia forense e vittimologia, di secondo livello". "**E la Psicologia**

infantile?" "Il discorso è sempre lo stesso: dopo il triennio, è possibile accedere ai Corsi di Laurea Specialistica delle Università italiane che più vi interessano". "**Anche per iscriversi al biennio della Specialistica, si deve sostenere il test d'ingresso?**" "Sì, anche i Corsi di laurea specialistica sono a numero chiuso". "**Quante domande prevedono i test di accesso?**" "Sono ottanta quesiti a risposta multipla di Cultura generale, attualità geo-politica, Logica e Comprensione del testo. Quindi, se volete superarli, cominciate a leggere i giornali ed esercitatevi con le prove di Logica che trovate nel web". Il docente aggiunge: a Psicologia molti esami si basano sul meccanismo dei test. "Alla Triennale, nove esami su dieci

Orientarsi all'Università

2009

sono scritti: si tratta di domande con risposte a scelta multipla. Dopo aver svolto la prova scritta, lo studente sceglie liberamente se sostenere o meno l'esame orale". "**Che differenza c'è tra lo psicologo e lo psicanalista?**" "Lo psicanalista è uno psicologo che ha scelto di specializzarsi in psicanalisi e, dunque, dopo il conseguimento della laurea e l'abilitazione alla professione, ha frequentato una scuola di specializzazione della durata di quattro anni".

Maddalena Esposito



• IL PROF. MARCONE

Lingue, Lettere, Beni Culturali: tante opportunità per chi ama gli studi umanistici

Grande affluenza ed interesse alla presentazione dei Corsi di Laurea umanistici attivati nei diversi Atenei.

SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA. E' un Corso a numero programmato della Facoltà di Scienze della Formazione (Università Suor Orsola Benincasa). 180 posti disponibili, durata quadriennale "consta di trentatré esami. Dopo un biennio comune, è possibile scegliere tra due curricula: Scuola dell'infanzia e Scuola primaria", spiega la dott.ssa **Marialaura Cunzio**. La laurea ha valore abilitante. "Questo - sottolinea la Cunzio - significa che, al conseguimento del titolo, si è insegnanti per la scuola d'infanzia o primaria, oppure insegnanti di sostegno".

LINGUE. Molto articolata l'offerta formativa per chi voglia studiare le lingue. Alcuni Atenei attivano Facoltà di Lingue e Letterature Straniere (L'Orientale), altri Corsi di Laurea che afferiscono alle Facoltà di Lettere (è il caso del Federico II e del Suor Orsola).

"Nell'ultimo anno - spiega il prof. **Carlo Vecce**, docente a Lingue de L'Orientale, Ateneo dove si studiano oltre quaranta lingue e culture diverse, alcune uniche nel panorama universitario italiano - abbiamo portato avanti un grande lavoro di semplificazione dei Corsi di Laurea in modo da rendere l'offerta formativa sempre più chiara e leggibile". Mediazione linguistica e culturale e Lingue, Letterature e culture dell'Europa e delle Americhe: i Corsi attivati. Inglese, Francese, Tedesco, Portoghese, Spagnolo, Arabo e Russo: le lingue e le lettera-

ture che è possibile studiare al Corso di Laurea del Suor Orsola. Sottolinea la necessità di conoscere almeno una lingua straniera la prof.ssa **Paola Paumgarten**: "la maggioranza - dice - ha una conoscenza frammentaria della lingua straniera, non solo si parla ma si pensa e si sogna nel nostro idioma".

LETTERE. Ci si avvia alla fine con i docenti delle Facoltà di Lettere: Simonetta Graziani de L'Orientale, Francesco Bifulco del Federico II e Riccardo Lattuada della Seconda Università. "Due sono i tratti distintivi della Facoltà di Lettere de L'Orientale - afferma la prof.ssa **Simonetta Graziani** - la multiculturalità e l'interdisciplinarietà". Alla Federico II sono dieci i Corsi di Laurea triennali attivati, sottolinea il prof. **Francesco Bifulco**: "il criterio che abbiamo adottato è quello di non condizionare mai il percorso dello studente". "Oggi, iscriversi all'Università rappresenta un grande onere per le famiglie, quindi scegliete ciò per cui siete disposti a dare l'anima!", il consiglio del prof. **Riccardo Lattuada** della Seconda Università. Conservazione dei Beni Culturali, Corso di Laurea che esercita sugli studenti forte attrazione, attivato presso le Facoltà di Lettere, con denominazioni e sfumature diverse, si arricchisce anche di esperienze sul campo. Lo conferma il prof. **Pasquale Rossi** (Suor Orsola): "abbiamo una stretta collaborazione con le Soprintendenze, anche per lo svolgimento di tirocini che lo studente può inserire nel proprio piano di studi. Alcuni studenti, per esempio, hanno lavorato al restauro del teatro S. Carlo".

Farmacia: l'85% dei laureati trova lavoro dopo un anno

"**E' una Facoltà professionalizzante ma non forma solo farmacisti**", esordisce il prof. **Riccardo Pierantoni** della Seconda Università nel presentare la nuova Facoltà di "Scienze del Farmaco per l'ambiente e la salute" che nascerà quest'anno nel casertano. Ad essa afferiranno il Corso di Laurea in Farmacia, i Corsi triennali in Scienze Ambientali e Biotecnologie e le Specialistiche in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio e Biotecnologie per la Salute e per l'Ambiente. Invariata, invece, l'offerta formativa della Facoltà di Farmacia del Federico II. "L'85% dei laureati in Farmacia trova lavoro dopo un anno", afferma il Preside prof. **Giuseppe Cirino**. E ricorda il numero programmato: "ci sono 400 posti per Farmacia e 200 posti per Chimica e Tecnologie Farmaceutiche - CTF - (probabilmente l'anno prossimo saranno di meno), e una domanda di accesso di 1206 persone solo quest'anno". A chi chiede quali sono le differenze tra Farmacia e CTF, risponde: "le differenze stanno nel percorso di studi e nel futuro. Chi intraprende gli studi in CTF studierà più chimica e potrà scegliere se iscriversi all'al-

bo dei Farmacisti o dei Chimici". Altre curiosità dalla platea: "Come sono organizzati i laboratori?" "Sono previsti tirocini?". La Facoltà - spiega il Preside Cirino - offre laboratori a posti singoli che si tengono solitamente il pomeriggio. Sono previsti 30 crediti di tirocini pari a 750 ore. Oltre ai Corsi di Laurea a ciclo unico e di durata quinquennale - Farmacia e CTF - la Facoltà attiva tre Corsi triennali: Controllo di qualità, Informazione scientifica sul farmaco ed Erboristeria.

Nello stesso incontro, è stata presentata anche la Facoltà di **Scienze Motorie** della Parthenope che rende la sua giovane età (è nata solo nel 2001 sulle spoglie del vecchio Isef) un punto di forza. "E' una Facoltà di saperi trasversali. A noi docenti piace avere un contatto concreto con gli studenti", dice la prof.ssa **Pasqualina Buono**. Cosa offre? Un corso base che sta per essere rivoluzionato con un'aggiunta di crediti e tirocini nelle materie sportive, brevetti per diventare allenatori e una collaborazione con il centro di ricerca sul muscolo di Copenaghen.

Marilena Passaretti

Ressa agli stand degli Atenei

Le domande più frequenti degli studenti ai referenti dell'orientamento

**Orientarsi
all'Università**

2009

Nelle sole prime due ore dall'apertura della manifestazione, oltre duemila aspiranti universitari si sono rivolti agli stand degli Atenei e fatto incetta di opuscoli informativi e guide dello studente.

C'è fila al punto informativo del **Federico II**. "Abbiamo distribuito in due ore oltre 2100 guide in formato Cd - spiega **Angela Margiasso** del Sof-Tel - I giovani sono molto interessati. Per la grandissima affluenza non sempre riusciamo a rispondere alle domande dei singoli. Bisogna aspettare i momenti di calma, quando sono in corso le conferenze di presentazione delle Facoltà, per potersi dedicare con più attenzione a chi chiede informazioni specifiche". In tanti anche presso lo stand de **L'Orientale** dove si consegnano opuscoli a centinaia e "per singoli colloqui si invitano gli studenti a venire presso il nostro ufficio orientamento in via Mezzocannone 99", dice **Nadia Colella** del CAOT. Al chiosco della **Parthenope** oltre a distribuire guide, mille in sole due ore, si procede con la registrazione dei dati di ogni studente interessato a ricevere altre informazioni specifiche via mail. Successo anche per la **Seconda Università** con oltre 800 guide e brochure schematiche delle Facoltà in meno di due ore. Così per il **Suor Orsola Benincasa**: "molti ragazzi hanno ritirato materiale riguardante tutto l'Ateneo - spiega **Marta Scassamacchia** del SOT - ma sono stati distribuiti anche informazioni sui singoli Corsi di Laurea. In generale, i ragazzi che sono interessati al nostro Ateneo sono già informati sulle aree disciplinari di cui ci occupiamo. I Corsi più richiesti sono senza dubbio Scienze della Comunicazione e Scienze della For-



mazione Primaria. Addirittura alcuni si interessano già al post-laurea, chiedono informazioni, ad esempio sul Master in Giornalismo". Agli Atenei a forte connotazione settoriale, dunque, si rivolge un pubblico già in parte informato, ma questo vuol dire chiarezza sul funzionamento del sistema universitario, come racconta la dott.ssa **Colella**: "chi chiede informazioni allo stand dell'Orientale è interessato alle lingue - la maggioranza all'Arabo e al Cinese -. Ma con gli studenti delle superiori bisogna partire dalle basi, dallo spiegare la differenza tra Facoltà, Corso di Laurea, classe di laurea e cosa significa laurea triennale e magistrale. C'è stato anche chi ci ha chiesto se si poteva iscrivere direttamente alla Magistrale!".

"Diversi ragazzi ci hanno chiesto qual è la differenza tra la Seconda Università e la Federico II - racconta **Mariangela Morelli**, dell'Ufficio Attività Studentesche della Sun - Molti fanno ancora confusione e non capiscono che siamo due Atenei distinti e separati. Superata questa empa-

se, comunque, la maggioranza si è interessata soprattutto a Facoltà come Scienze Politiche, Ingegneria o Corsi di Laurea come le Professioni Sanitarie. Gli sbocchi occupazionali ed i test d'ingresso, le domande

più frequenti".

Le Facoltà più gettonate della Federico II sembrano essere "Medicina, Giurisprudenza ed Ingegneria, in particolare il Corso in Biomedica - sottolinea la Margiasso - C'è poi chi è interessato a Medicina ma si informa anche su Giurisprudenza, nonostante siano studi diametralmente opposti! I ragazzi sono preoccupati per i test".

"Sono ragazzi di 17-18 anni e pongono domande normali per la loro età - aggiunge **Alberto Feola** della Parthenope - Ritirano la guida e poi ci chiedono qual è il percorso universitario più indicato per la loro provenienza scolastica. Ma c'è anche chi ha già le idee chiare: accade più di frequente per Scienze Motorie ed Economia. In generale sono molto interessati alla nostra offerta formativa e ai vari percorsi universitari, ma la loro conoscenza in materia è medio-bassa". (Va.Or.)



La parola agli studenti

Tra sogni nel cassetto e timore per il post-laurea

Corsi di Laurea, Facoltà a numero chiuso, test d'ingresso, desideri e sogni nel cassetto. Ciò che regna tra le neo matricole è tanta confusione. In giro per gli stand raccolgono tutte le brochure che possono, i cd, il materiale informativo. "Il mio sogno è quello di diventare medico - dice **Nicoletta**, al quinto anno del liceo scientifico 'Severi' di Castellammare di Stabia - ma penso che i test di ingresso siano molto difficili, non so davvero se riuscirò ad entrare. Resta il fatto che sono interessata, per lo più, ai Corsi di Laurea in ambito medico, quasi tutti a numero chiuso....". **Valentina**, invece, altra studentessa del 'Severi', è indecisa tra due percorsi di studio diversissimi. "Non so se scegliere Giurisprudenza o Ostetricia, mi piacciono entrambi". Ma come si può essere incerti tra due rami così distanti l'uno dall'altro? "Ostetricia è a numero chiuso, come quasi tutte le Professioni sanitarie, quindi se non passo la selezione iniziale, mi iscrivo a Giurisprudenza dove non c'è il numero programmato". Spesso le passioni si scontrano con gli sbocchi occupazio-

nali. E' quello che ci confessa **Nausica** del liceo scientifico 'Urbani' di S. Giorgio a Cremano: "mi interessano la Filosofia e l'Architettura ma penso che le lauree scientifiche sono quelle che assicurano più sbocchi lavorativi. Cosa può fare una laureata in Filosofia?". E allora, è pronta l'alternativa. "Sto pensando a Biotecnologie. Mi rendo conto che è uno studio totalmente diverso dalla Filosofia, ma che comunque mi interessa". **Sabrina Galdiero**, invece, sembra avere le idee più chiare: "da grande, vorrei fare la stilista - dice - e penso che l'unico Corso di Laurea adatto a me possa essere Design per la moda presso il Secondo Ateneo. Ho dato già un'occhiata ai programmi e ai piani di studio, e ho visto, però, che si insegna molta progettazione e poca sartoria che vorrei comunque imparare". Le due ragazze credono nell'utilità di queste giornate di orientamento. "C'è un po' di confusione perché siamo in tanti - dicono - venire qui non serve solo per avere più informazioni sui Corsi di Laurea, ma anche per vedere le aule universitarie, i professori". Sembra che molti

ragazzi siano consapevoli del cambiamento che ci sarà nel passaggio dalle superiori all'Università. E qualcuno è un po' intimorito. "All'università, è importante sapersi gestire - afferma **Maria Francesca La Greca**, diciottenne di S. Giorgio a Cremano - altrimenti si resta indietro con gli esami, non è come a scuola dove si recupera facilmente. Secondo me, i docenti applicano un metodo di insegnamento diverso e forse anche il nostro modo di studiare dovrà cambiare". Una piccola percentuale dei ragazzi presenti non sa se continuerà gli studi dopo il diploma. Ma la curiosità di saperne di più è comunque forte. "Siamo qui perché vogliamo saggiare com'è l'ambiente universitario", spiega un gruppo di studenti dell'Istituto tecnico di Mondragone.

"I ragazzi vogliono essere guidati - afferma la prof.ssa **Immacolata Cuomo**, delegata all'orientamento del liceo scientifico 'Sbordone' di Napoli - e questo è il loro primo contatto con le Università campane. Serve molto ai nostri studenti perché, oltre a reperire materiale informativo,

hanno l'opportunità di ascoltare le conferenze, partecipare ai dibattiti e chiarirsi almeno un po' le idee sui percorsi di studio universitari". **Davide**, studente dello 'Sbordone', da grande, vorrebbe creare robot. "Sono curioso di assistere alla presentazione dei Corsi di Laurea di Ingegneria per sapere se c'è un settore dell'Ingegneria robotica al quale mi iscriverò subito". Anche **Angelo**, sempre dello 'Sbordone', propende per Ingegneria: "sono molto appassionato di programmazione, mi piace anche la Matematica quindi mi iscriverò ad Ingegneria o Informatica che, poi, penso siano due Corsi di Laurea che offrano buone opportunità a livello lavorativo". **Teresa e Marta**, del liceo scientifico 'Imbriani' di Pomigliano d'Arco, sembrano entusiaste della manifestazione. "Abbiamo partecipato al dibattito relativo alle Facoltà di Scienze e ci è stato di grande aiuto - dicono - Non sapevamo ci fosse un Corso di Laurea in Fisica e un altro in Scienze ambientali. I professori sono chiari quando spiegano e possono aiutarci a decidere meglio". **Valentina**, studentessa di Portici, in procinto di assistere all'incontro su Economia, vuole capire "gli sbocchi che l'area economica può offrire, oltre alle differenze tra i vari Corsi di Laurea".

(Ma.Es.)

IL DIBATTITO. Le figure professionali più richieste dal mercato del lavoro

Servizi socio-sanitari, formazione e risorse umane: i settori che garantiscono occupazione

Quali sono le professioni più richieste oggi dal mercato del lavoro e quali lo saranno tra 4 o 5 anni? Ci si è interrogati sugli sbocchi occupazionali dopo la laurea nell'incontro del 2 ottobre che si è svolto all'interno della manifestazione *Orientarsi all'università*.

“Le aziende non cercano laureati ma figure professionali – afferma l'ing. **Alessandro Cugini**, in rappresentanza di Confindustria – **Le più ambite sono quelle relative ai servizi socio-sanitari, la formazione e le risorse umane, l'efficienza dei processi produttivi e gestionali ICT, la gestione della produzione**”. Cugini smentisce la voce secondo cui le aziende italiane avrebbero bisogno di manodopera specializzata piuttosto che di personale altamente qualificato: **“In Italia la percentuale di laureati è ancora molto bassa rispetto agli altri paesi industrializzati. Le imprese hanno bisogno di competenze sofisticate: richiedono per il 76% laureati e per il 24% diplomati. L'allargamento del mercato e la crescente competizione tra le aziende fa aumentare la necessità di personale con Alta Formazione. Le matricole hanno fatto bene a iscriversi all'università ma faranno ancora meglio a laurearsi”**.

Le Regioni in cui c'è maggiore probabilità di trovare lavoro sono il Veneto, l'Emilia Romagna e la Lombardia. Recenti studi confermano l'esigenza di mobilità sia in Italia che all'estero dal momento che solo il 2% dell'offerta di lavoro proviene dalla Campania.

“A livello europeo non è importante la qualifica ma il livello delle competenze, delle conoscenze, delle abilità, anche se sono state acquisite in un contesto non formale – sottolinea il dott. Mario Vitolo, Direttore OBR Campania – Al laureato oggi si chiede la capacità di innovare, di trovare soluzioni a situazioni inedite. Gli studenti devono documentarsi per capire in cosa consista esercitare una determinata professione; fa parte del loro percorso di apprendimento”.

Da indagini svolte su tutto il territorio nazionale è emerso che vi è carenza di infermieri e addetti alla logistica in Lombardia, di fisioterapisti in Veneto e di programmatori informatici in Piemonte.

La laurea in Ingegneria o in Economia e Commercio è un requisito molto frequente tra gli annunci delle offerte di lavoro. **Trovano occupazione immediatamente dopo la laurea gli studenti delle Professioni Sanitarie: “Sono Corsi diversificati ma che offrono tutti sbocchi molto interessanti – afferma l'ing. Cugini – C'è necessità di questi profili nella Sanità pubblica e privata, ma il numero programmato di studenti alla Federico II e alla SUN non è proporzionale alla richiesta. Stiamo importando nelle cliniche campane persone che hanno studiato in Puglia o in Sicilia. Cambia il mercato del lavoro ma l'università non si adegua con la stessa immediatezza”**.

Secondo il dott. **Francesco Girardi**, Coordinatore Area Istruzione, Formazione e Lavoro Regione Campania, **“non esistono professioni rigidamente legate al titolo di studio, anche se la Laurea agevola molto l'immissione sul mercato”**. Girardi ammette che il canale privilegiato di accesso al lavoro “non

sono i collocamenti pubblici o privati quanto i rapporti interpersonali che si costruiscono facendo esperienze” e mette in guardia i ragazzi sulla **“necessità di formare le proprie competenze in maniera solida perché sono l'unica difesa nel mercato del lavoro”**.

“Laureatevi più velocemente possibile”

“Non perdere tempo – suggerisce agli studenti la dott.ssa **Cristiana Di Pietro**, Presidente del Consiglio di Amministrazione Di Pietro spa – **Non dico che bisogna studiare notte e gior-**



• IL DOTT. CUGINI

no ma laureatevi più velocemente possibile. Prima terminate gli studi, prima cominciate a fare esperienza pratica”.

Gran parte delle aziende che hanno intenzione di ampliare l'organico richiedono candidati che abbiano maturato già una pregressa esperienza nel settore. Per i neo-laureati, perciò, non è facile essere presi in considerazione dalle imprese, a meno che non ci si offra per un tirocinio gratuito. **“I neo-laureati richiesti sono pochi, il 25-30% del totale – conferma Cugini che incita gli studenti a cominciare sin da ora “ad allenarsi a spulciare le offerte di lavoro per indirizzare meglio il proprio curriculum con esami facoltativi e attività integrative che mettano in luce conoscenze e interessi specifici”**.

Frequentare un corso di formazione organizzato dalla Regione potrebbe essere un'idea per arricchire il curriculum: **“Monitorate i bandi di selezione. Verificate se ce ne è qualcuno che vi interessa, potreste seguire uno dei tanti corsi offerti e proseguire parallelamente gli studi universitari – afferma la dott.ssa Imma Belmare della Regione Campania, illustrando lo svolgimento della prima sperimentazione dei Patti Formativi Locali con Avviso Pubblico su tutto il territorio regionale – La Regione non ha proposto i corsi da svolgere ma ha chiesto ai soggetti promotori di eseguire uno studio della realtà imprenditoriale campana e verificare le esigenze lavorative. Abbiamo organizzato 500 corsi per 5000 soggetti e le aziende si sono impegnate ad assumere l'80% dei partecipanti”**.

“È indispensabile essere a conoscenza di tutto ciò che viene proposto a livello formativo – conferma la dott.ssa Lucia Accardo della Regione Campania – Una competenza fondamentale è saper accedere alle opportunità: essere in grado di leggere un bando, di reperire informazioni in

Orientarsi all'Università

2009

rete. Importante è anche la disponibilità a muoversi per verificare cosa avviene negli altri contesti regionali”.

La stabilità e la sicurezza garantite dall'assunzione in un Ente pubblico sono oramai diventate una chimera ed i giovani devono fare i conti con le possibilità di ingresso nel mondo del lavoro privato: **“Il numero dei posti pubblici va riducendosi, soprattutto in Italia – sostiene Cugini – La pubblica ammini-**



• LA DOTT. DI PIETRO

strazione sta cedendo al privato una serie di funzioni. Ma il privato dà più spesso la soddisfazione di fare qualcosa che piace”.

La passione fornisce la grinta per

cimentarsi in nuove sfide, nel lavoro come negli studi, e non è detto che durante il percorso universitario si debbano abbandonare i propri interessi extra-scolastici. Lo testimonia la dottoressa **Imma Gentile**, ex studentessa modello e campionessa di basket vincitrice dello scudetto di serie A: **“Mi sono posta degli obiettivi e li ho perseguiti facendo grossi sacrifici per laurearmi nel 2001 in Fisioterapia e lo scorso luglio in Scienze Motorie con 110 e lode”**. Occorre grande disciplina per effettuare due ore di allenamento due volte al giorno e contemporaneamente prepararsi per gli esami: **“Studiavo la mattina presto e di notte. La soddisfazione quando ho discusso la**



• IL DOTT. GIRARDI

tesi è stata enorme. Ho già trovato un'occupazione a La Spezia e ora da conciliare con lo sport non c'è più lo studio ma il lavoro”.

Manuela Pitterà



Effe Erre Congressi, un'impresa al femminile

Effe Erre congressi: un'impresa tutta al femminile. Ospitata nel primo Science Centre italiano dell'ex area industriale di Bagnoli, Effe Erre congressi è una società specializzata nella progettazione, organizzazione, direzione artistica e realizzazione di eventi a carattere culturale e divulgativo: congressi, convegni, manifestazioni, fiere, esposizioni, convention. Non è il colore rosa, però, a caratterizzare la società di comunicazione, che tra i numerosi clienti annovera aziende come la Pirelli, Enel, il gruppo ATR (Avions de Transport Regional), Gesac, ASI (Agenzia Spaziale Italiana), Ministero di Giustizia, le Università napoletane 'Federico II' e 'Parthenope', ma il rosso e il nero delle divise delle hostess che accolgono ospiti e relatori durante gli eventi e un gattino azzurro, simbolo del brand, che capeggia su tutti i gadget, brochure e manifesti prodotti. L'esperienza imprenditoriale, con sede presso l'Incubatore di Città della Scienza, ha da poco compiuto dieci anni. Nasce nel 1998 per iniziativa di **Alessandra Saioni** – laureata in Lingue e Letterature straniere moderne all'Università 'L'Orientale', con un Master in Meeting Management organizzato a Bruxelles dalla Cornell University e da Mpi (Meeting professional international), la più importante associazione internazionale di Professional Congress Organizer (Pco), di cui è socia dal 1996 – non prima, però, di una lunga esperienza nell'organizzazione di eventi presso la Fondazione Idis. Ad appoggiare l'attività di Alessandra c'è anche la sorella, Roberta Saioni.

L'anno che si sta per chiudere è stato, per Effe Erre, ricco di lavori importanti, non ultimo l'evento **“Guadagnare salute”** organizzato dall'Istituto Superiore di Sanità, che ha ospitato, il 24 e 25 settembre, circa 1.000 delegati provenienti da tutte le regioni italiane, presso il Castel S. Elmo. Altre commesse di rilievo: il Congresso Internazionale HRMS09 organizzato dal CNR Istituto di Ottica Applicata con il prof. Paolo De Natale a fine agosto a Castellammare di Stabia, il Congresso Internazionale EAPL (European Association in Psychology in Law) ospitato all'Hilton di Sorrento dal 3 al 5 settembre con la prof.ssa Anna Costanza Baldry, ed il Congresso Europeo ENC-GNSS09, organizzato dall'Istituto Italiano di Navigazione e dall'Università Parthenope con il prof. Mario Vultaggio.

Per il 2010 già si sta lavorando da tempo al Congresso Internazionale EACD organizzato dalla prof.ssa Ambra Michelotti, Presidente della European Association on Craniomandibular Disorders. L'evento si svolgerà dal 23 al 26 settembre 2010, presso il Castel dell'Ovo, mentre nel mese di giugno un altro importante evento scientifico organizzato dal CNRS (Centre National de la Recherche Scientifique) ospiterà a Capri dal 22 al 25 giugno il **“IUTAM Symposium on Bluff Body Wakes and Vortex-Induced Vibration”**. Contatti: info@frcongressi.it – Ph: 081 2302417

ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI FILOSOFICI

Palazzo Serra di Cassano - via Monte di Dio 14, Napoli - <http://www.iisf.it>

SEMINARI 2009-2010

Salvatore D'Acunto (Seconda Università di Napoli), **IL DIRITTO DI PROPRIETÀ NELLA TEORIA ECONOMICA, 14-17 settembre 2009**. Il concetto di efficienza e la visione pigouviana della proprietà - Il «Teorema di Coase» - Modelli alternativi di tutela del diritto di proprietà: «property rules» e «liability rules» - L'analisi economica dell'istituto dell'esproprio per pubblica utilità

Massimo Verdecchio (University of Alberta, Canada), **IL POSTO DI BENEDETTO CROCE NEL PENSIERO CONTEMPORANEO, 22-24 settembre 2009**. Croce e la storia - Croce e lo storicismo assoluto - Poetica ed estetica da Platone a Croce

Piero Di Vona (Università di Napoli «Federico II»), **ATTUALITÀ DI MARSILIO DA PADOVA, 28-30 settembre 2009**. L'attualità di Marsilio da Padova - La dottrina politica di Marsilio da Padova - La dottrina religiosa di Marsilio da Padova

Nadia Netti (Università di Napoli «Federico II»), **IL PROCESSO DI UNIFICAZIONE MONETARIA NELL'AMBITO DEL PIÙ GENERALE PROGETTO EUROPEO; DALLE PREMESSE AI GIORNI NOSTRI, 12-15 ottobre 2009**. Una breve storia del progetto europeo e dell'Unione Monetaria Europea - La politica monetaria nell'Eurosystema - La gestione della liquidità e i tassi interbancari - Un po' di attualità

Ernst Nolte (Università di Berlino), **IL TERZO MOVIMENTO DI RESISTENZA RADICALE: L'ISLAM?, 12-15 ottobre 2009**. Un consenso contrastato: l'islamismo come movimento radicale di resistenza alla modernità - Anche il marxismo e il marxismo-leninismo sono riconducibili al concetto di movimento di resistenza radicale alla modernità? - Il nazional-socialismo è adeguatamente definibile come «controrivoluzione»? - Discussione conclusiva. Qual è l'aspetto comune a cui i tre movimenti di resistenza radicale si oppongono?

Francesco Solinas (Collège de France), **IL RITRATTO DI CORTE TRA CONTRORIFORMA E BAROCCO, 19-22 ottobre 2009**. La genesi del ritratto di corte, modelli italiani ed esigenze europee - L'eleganza del Principe: il ritratto come specchio dello stile di corte - Idealizzazione e naturalismo nel ritratto romano - Le serie delle "Belle donne" dall'affermazione dinastica alla celebrazione dell'eleganza

Dietrich von Engelhardt (Università di Lubeca), **SALUTE - MALATTIA - TERAPIA NELLA FILOSOFIA E NELLA LETTERATURA, 19-22 ottobre 2009**. G.F.W. Hegel - J.W.v. Goethe - F.M. Dostoevskij - H.G. Gadamer

Aldo Masullo (Università di Napoli «Federico II»), **ELOGIO DEL RELATIVISMO, 26-29 ottobre 2009**. Cos'è "relativismo"? - Relatività e relazione - Relativismo contro nichilismo - L'assoluto etico: tenersi nel relativo

Cesare Vasoli (Università di Firenze), **PIETRO POMPONAZZI, LA "RAGIONE" E LA "FEDE", 26-30 ottobre 2009**. La vita di Pietro Pomponazzi - L'insegnamento padovano - Il *De immortalitate animae* - Il *De Fato*, il libero arbitrio e la predestinazione - Il *De incantationibus*

Bruno Moroncini (Università di Salerno), **WALTER BENJAMIN E LA MORALITÀ DEL MODERNO, 2-5 novembre 2009**. Il concetto di critica fra messianesimo romantico e classicità goethiana: sul concetto di critica nel romanticismo tedesco - Dalla tragedia attica al *Trauerspiel* barocco: l'origine del dramma barocco tedesco - *Choc* e esperienza: la lirica di Baudelaire - «Tutto fuorché le nuvole»: Baudelaire e la critica della modernità

Juan Carlos Marset (Università di Siviglia), **EL DESENGAÑO BARROCO, 9-12 novembre 2009**. Desengañó: la palabra, la idea y el sentimiento - El desengañó anticipado en la Edad Media y en el Renacimiento Español - La estética del desengañó: un ensayo de interpretación - Expresiones del desengañó en el Barroco Español

Ferdinando Bologna (Università di Napoli «Suor Orsola Benincasa»), **L'ARCO TRIONFALE DI ALFONSO D'ARAGONA NEL CASTEL NUOVO DI NAPOLI E IL SUO COMPLETAMENTO DURANTE I PRIMI ANNI DEL REGNO DI FERRANTE, 10-13 novembre 2009**. Il panorama storico: l'avvento di Alfonso d'Aragona sul trono di Napoli (1421-1443). L'origine e la definizione dell'«arco», le fasi storico-culturali della sua realizzazione - La prima fase: d'impianto catalano-valenzano, con l'alternativa di interferenze flando-franco-borgognone e dalmato-adriatiche; da Sagrera a Pietro di Martino, a Francesco Laurana. Il problema della formazione napoletana di Niccolò dell'Arca - La svolta umanistico-rinascimentale: dalla partecipazione aurorale di Pisanello e Dello Delli, alla chiamata, poi rimasta senza esito, di Donatello - Le nuove scelte e l'orientamento verso i modelli classici d'età romano-imperiale: la parte dei maestri di formazione moderna: Isaia da Pisa, Andrea dall'Aquila, Domenico Gagini, Paolo Romano. L'intervento del donatelliano proveniente da Padova, Antonio di Chelino, e il ruolo della sua opera nelle fasi conclusive della costruzione.

Édouard Pommier (Inspecteur Général Honoraire des Musées de France), **L'IMAGE DES ARTS DU DESSIN, 16-19 novembre 2009**. L'image des Arts du dessin, entre les Arts libéraux et les métiers manuels. Les emblèmes (Alberti, Filarete), les animaux (sing, abeille, chouette), les instruments - Les arts personnalisés. Les textes de Vasari. Le poème de Lancillotti. L'image de la Peinture à la salle de Clément VII au Vatican. Migration de l'image - Rôle de Vasari (Rome, maisons d'Arezzo et de Florence), l'artiste, image des arts (A. Gentileschi) - Codification de l'image de la peinture. Ripa, la représentation de l'unité des arts (Vasari, Zuccari, Guercino, Reni). L'image des origines des arts du dessin. La «belle image»

Giuseppe Limone (Seconda Università di Napoli), **Armando Savignano** (Università di Trieste), **LA PERSONA TRA ETICA E DIRITTO, 16-20 novembre 2009**. La crisi e il ritorno della "persona". Chi è persona? Come dobbiamo trattare la persona? - La persona umana come soggetto morale e soggetto di diritto - Essere umano e persona. Identificazione o separazione? - L'essere umano come persona dal concepimento alla morte

Dante Della Terza (Università di Harvard), **LEOPARDI E IL MONDO DEGLI AFFETTI. I DUE VOLTI DELLA NATIVA RECANATI, IL DILEMMA DELLA SOPRAVVIVENZA E I PERSONAGGI DELLA MEMORIA POETICA, 23-26 novembre 2009**. Leopardi epistolografo e la città natale - *A Silvia, Il Passero Solitario - Le Ricordanze, La Quiete dopo la tempesta, Il sabato del villaggio* - Le ultime opere morali

Eugenio Zagari (Università di Napoli «Federico II»), **LA QUESTIONE MERIDIONALE, 23-26 novembre 2009**. Le origini - Serra e Grovesi - Il meridionalismo tra Ottocento e Novecento: da Fortunato a Nitti - Il meridionalismo dal secondo dopoguerra ai nostri giorni - Le diverse spiegazioni del dualismo economico

Francesca Rigotti (Università di Zurigo), **FILOSOFIA E MATERNITÀ, 30 novembre - 3 dicembre 2009**. Il pensiero materno - Cuore di mamma» e «testa di mamma» - Il paradosso di Ananna - Tempo, filosofia e maternità

Maurizio Viroli (Università di Princeton), **LE IMMAGINI DELLA LIBERTÀ: ICONOGRAFIA E PENSIERO POLITICO NELL'ITALIA MEDIEVALE E MODERNA, 30 novembre - 4 dicembre 2009**. Le virtù politiche nella Cappella degli Scrovegni a Padova - Lo splendore e la gloria della libera città nel ciclo di Ambrogio Lorenzetti nella Sala dei Nove in Palazzo Pubblico a Siena - Ordine politico e ordine urbano nell'Umanesimo fiorentino - L'esaltazione della libertà repubblicana nella Sala del Maggior Consiglio a Genova - Il "Paradiso" di Paolo Veronese nel Palazzo Ducale di Venezia

Aniello Montano (Università di Salerno), **GIUSEPPE CAPOGRASSI INTERPRETE DI VICO, 9-11 dicembre 2009**. Oltre le interpretazioni cattoliche di Vico - Sui bisogni dell'individuo contemporaneo (I) - Sui bisogni dell'individuo contemporaneo (II)

Rosario Patalano (Università di Napoli «Federico II»), **TEORIA E STORIA DELLA MONETA INTERNAZIONALE, 14-17 dicembre 2009**. Natura e funzioni della moneta internazionale - Il concetto di moneta internazionale nella storia del pensiero economico - Dall'oro all'euro: vicende del sistema monetario internazionale - Problemi contemporanei e prospettive di riforma del sistema monetario internazionale

Nicolas Tertulian (École des Hautes Études en Sciences Sociales), **LE PROJET ONTOLOGIQUE ET SACRIFIQUE, 14-17 dicembre 2009**. Les ontologies de Heidegger et Lukács: une confrontation (I) - Les ontologies de Heidegger et Lukács: une confrontation (II) - L'ontologie critique de Nicolai Hartmann - Sartre, Merleau-Ponty et Lukács

Fiorinda Li Vigni (Istituto Italiano per gli Studi Filosofici), **GORGIA E L'ARTE DELLA PERSUASIONE, 11-14 gennaio 2010**. Il potere sovrano della parola - Linguaggio ed essere: Gorgia e Parmenide - I discorsi come farmaci: Protagora e Gorgia - Retorica e sofistica: Platone e Gorgia

Patrizia Castelli (Università di Ferrara), **ASTROLOGIA E SCIENZA NELLA CULTURA DEL RINASCIMENTO. TESTI ED IMMAGINI, 11-15 gennaio 2010**. I libri di astrologia e di fisiognomica per l'università tra Medioevo ed età moderna - Astrologia e medicina - La biblioteca scientifica di Federico da Montefeltro - Gli Astrologi di Federico da Montefeltro. Paolo di Middelburg e Jacopo da Spira - Eugenio Garin e l'astrologia

Mario Agrimi (Università di Napoli «L'Orientale»), **VICO E LA NAPOLI AUSTRIACA, 18-21 gennaio 2010**. I tempi dell'operosità intellettuale vichiana coincidono con gli anni del Vicereame austriaco (1707-1734): un possibile itinerario di ricerca - *Il De nostri temporis studiorum ratione* (1707-1708); il *De antiquissima Italorum sapientia* (1710) e la successiva discussione con le *Risposte* - Attività ed esperienze vichiane che culminano nel *Diritto Universale* (1720-1722); riferimenti all'Epistolario vichiano - *La Scienza nuova prima* (1725) e le *Vici vindiciae* (1729); *La Scienza nuova seconda* (1730). Il principe Eugenio di Savoia, il viceré d'Harrach; Vico e Celestino Galiani; il *De mente eroica* (1732)

Biagio de Giovanni (Università di Napoli «L'Orientale»), **TEOLOGIA POLITICA E DEMOCRAZIA, 18-21 gennaio 2010**. Hegel - Marx - La rappresentanza - Schmitt contro Kelsen

Girolamo Cotroneo (Università di Messina), **LE RAGIONI DELL'AUTORITÀ, 25-28 gennaio 2010**. Che cos'è l'autorità - Autorità e libertà - La politica e l'autorità - L'autorità "riconosciuta"

Gaia Salvatori (Seconda Università di Napoli), **I "LUOGHI" DELL'OPERA D'ARTE TOTALE FRA OTTOCENTO E NOVECENTO, 25-28 gennaio 2010**. La multimedialità come un luogo di incontro delle arti - Fonti storiche del modello del Gesamtkunstwerk wagneriano (poesia e pittura romantica) - L'opera d'arte totale dal teatro alla decorazione e alle arti applicate - La casa d'artista e il museo nella cultura simbolista

Maurizio Ferraris (Università di Torino), **DERRIDA: QUESTIONI APERTE, 1-5 febbraio 2010**. La psicoanalisi della filosofia - Decostruzione e costruzione - Nulla esiste al di fuori del testo? - Oggetti speciali - Imparare a morire

Alberto Postigliola (Università di Napoli «L'Orientale»), **MONTESQUIEU: UNA PROSPETTIVA GENETICA, 2-5 febbraio 2010**. Montesquieu edito e inedito: sulla nozione di "Opere complete" - *Homo unius libri* (o quasi) - Gli scritti giovanili e l'opera della maturità - Genesi testuale e genesi epistemologica

Michele Cataudella (Università di Salerno), **LA SCUOLA POETICA SICILIANA, 8-11 febbraio 2010**. Caratteri generali della scuola. Giacomo da Lentini: l'inventore del siciliano illustre - Guido Delle Colonne: il giudice di Messina citato da Dante - Stefano protonotaro cerca di adeguare il siciliano illustre ai modi della lirica matura - Giacomino Pugliese e Cielo d'Alcamo: dal poeta cantabile al testo più arcaico dei siciliani

Vincenzo Vitiello (Università di Salerno), **TEOLOGIA POLITICA E OBLIO DEL SACRO, 8-12 febbraio 2010**. Nomos basileus - Le due fonti della Teologia politica: Platone e Paolo - "Teologia politica" e "Teologia civile" - Potenza e impotenza della prassi - Il tramonto della Teologia politica. E dopo?

Andrei Rossius (Istituto di Filosofia, Accademia delle Scienze di Russia), **BRUNO FILOSOFO, 15-19 febbraio 2010**. La tradizione manoscritta delle opere latine di Bruno: le origini e le vicende del codice Norov - Gli scritti "magici" di Bruno nel contesto del suo pensiero filosofico - L'edificio compiuto: il sistema metafisico delle opere tarde di Bruno Bruno filosofo: un tentativo di visione comprensiva

Giuseppe Orsi (Istituto Italiano per gli Studi Filosofici), **FILOSOFIA: DOVE, COME E QUANDO HOMO SAPIENS SI INNAMORÒ DEL SAPERE, 17-19 febbraio 2010**. La virtù - L'origine - La vita beata

Andrea Zezza (Seconda Università di Napoli), **BERNARDO DE DOMINICIS, LE VITE DEI PIETRO, SCULTORI E ARCHITETTI NAPOLETANI, 22-25 febbraio 2010**. Bernardo De Dominici e le *Vite dei pittori, scultori e architetti napoletani* - La Vita delle Vite - Bernardo De Dominici e il disegno - Bernardo De Dominici e la storia dell'arte meridionale

Giovanni Casertano (Università di Napoli «Federico II»), **L'ANIMA, LA MORTE E LE IDEE. UNA LETTURA DEL FEDONE, 22-26 febbraio 2010**. La collocazione storica, i personaggi, l'ambiente, la forma letteraria - La morte, la musica e il cigno - Se ogni volta che apprendo ricordo, e ogni ricordo è di ciò che ho appreso, cosa sarà mai la conoscenza? - Perché esistono quelli che odiano gli uomini e i discorsi? - E dunque, l'anima non è immortale (ma c'è l'amore: il *Simposio*)

Philippe Senechal (Università della Piccardia), **SCULTURA ED ARTI DECORATIVE: GIOCHI SENZA FRONTIERE, 1-4 marzo 2010**. Cuir bouilli 1: il rilievo negli astucci del Rinascimento italiano - Cuir bouilli 2: rotelle e fodere del Rinascimento italiano - Scultura nei mobili, mobili nella scultura (XVII-XIX sec.) - Un arredo neoclassico per un'abbazia gotica: l'opera di Matteo Bossi (1739-1802) a Ebrach

Jürgen Trabant (Freie Universität Berlin), **COLTURA DELLA LINGUA, 1-4 marzo 2010**. Dante, o il volgare come lingua della poesia e della scienza - Speroni o le lingue della poesia, della conversazione e della scienza (vecchia e nuova) - Galilei o la lingua della nuova scienza - Vico e la lingua della scienza nuova

Eugenio Canone (Istituto del Lessico Intellettuale Europeo e Storia delle Idee - CNR), **"FOLLIA" E "FURRORE" NEL RINASCIMENTO TRA EQUILIBRI E STATO DI GRAZIA, 8-12 marzo 2010**. I vari tipi di "mania" secondo Platone. Duplicità di Afrodite e di Eros. Variazioni rinascimentali nella classificazione platonica - L'analisi ficianiana del "furore" - Il raptus e il furore divino - L'umanesimo e la "follia". Il furore di Orlando - Bruti, squilibrati, invasati e geni creativi. Melanconia. Divinazione, poesia, conoscenza - «Non si può amare più che intendere». Amore e furore nella prospettiva di Giordano Bruno

Edgar Morin, ASPETTI E PROBLEMI DELLA COMPLESSITÀ, 9-11 marzo 2010. Natura - Metodo - Etica

Nicolao Merker (Università di Roma «La Sapienza»), **RAZZISMO CULTURALE E RAZZISMO POLITICO NELLA GERMANIA DEI DUE IMPERI, 15-18 marzo 2010**. Uno sguardo generale alla storia tedesca - L'antisemitismo, un'ideologia cangiante. I - L'antisemitismo, un'ideologia cangiante. II - Il progetto dell'impero razziale

Mario Tronti (Università di Siena), **UNA TEOLOGIA POLITICA PER LA CRISI DELLA POLITICA, 16-19 marzo 2010**. A partire dalla Teologia politica prima di Carl Schmitt - A partire dalla Teologia politica seconda, di Carl Schmitt - A partire dal Frammento teologico-politico, di Walter Benjamin - A partire dalla Teologia politica di Paolo, di Jakob Taubes

Vittorio De Cesare (Istituto Italiano per gli Studi Filosofici), **LA CONCEZIONE DELLA FILOSOFIA IN BENEDETTO CROCE, 22-25 marzo 2010**. Filosofia e senso comune - Filosofia e vita - Filosofia e storia - Filosofia e libertà

Francisco Jarauta (Università di Murcia), **LE IDEE DELL'ARTE, 22-26 marzo 2010**. La *Nympha di Warburg - Las Meninas*: la fuga della rappresentazione - Courbet: *Le portrait de l'artiste dans son atelier - Le bar des Folies Bergère*: il trionfo dell'apparenza - Dietro le maschere de *Les demoiselles d'Avignon*

Jean-Michel Rabaté (Università della Pennsylvania), **JACQUES DERRIDA, 29 marzo - 1 aprile 2010**. Le mensonge impossible selon Derrida: une lecture de Hannah Arendt - Entre Joyce et Husserl, Derrida - Derrida était-il hégélien? - Derrida était-il athée?

Sebastian Schütze (Università di Vienna), **ARTISTI ALLO SPECCHIO: TEORIA E PRATICA DELL'AUTORITRATTO TRA '500 E '600, 29 marzo - 1 aprile 2010**. Tradizioni e tipologie - Modelli e ruoli d'identificazione: dall'artista divino al *peintre philosophe* - Paragone delle arti: pittura, scultura, poesia - Nobiltà delle arti e status sociale dell'artista

Ernesto Paolozzi (Università di Napoli «Suor Orsola Benincasa»), **LIBERTÀ E DEMOCRAZIA, 7-9 aprile 2010**. La crisi della democrazia (Dalla democrazia liberale alla democrazia plebiscitaria) - Una nuova democrazia liberale (La riconquista del pluralismo e la difesa delle minoranze) - Una democrazia sociale (I movimenti di liberazione degli svantaggiati)

Romeo De Maio (Università di Napoli «Federico II»), **AMORE E SEDUZIONE. LETTERATURA, MUSICA, ARTI FIGURATIVE, 12-14 aprile 2010. Premessa sul lessico d'amore**. Questione della reciprocità da Saffo a Marcella nel Don Chisciotte; Cupido e Venere; Paolo e Francesca - *Seduzione d'amore*. Il mutamento di Polifemo secondo Tibullo; Giuditta

interpretata da Alessandro Scarlatti e Bernardo Cavallino; Sansone e Dalila. La Maddalena seduttiva - *Maestri d'amore*. Alceo, Ovidio, Virgilio, Lucrezio, Michelangelo e Vittoria Colonna (come Diotima e Socrate). Tiziano e l'amor sacro in confronto all'amor profano

André Jacob (Université de Paris-Nanterre), **LINGUA E POTERE: POSTA IN GIOCO ANTROPOLOGICA DI UNA CRITICA DI ROLAND BARTHES, 12-16 aprile 2010**. Introduzione biografica e storica - La lingua di fronte ai linguaggi - Il miracolo dell'istante - I misfatti collettivi del potere - Un'avventura post-metafisica

Marino Niola (Università di Napoli «Suor Orsola Benincasa»), **MITI D'OGGI. DA ROLAND BARTHES A FACE BOOK, 19-21 aprile 2010**. Gigantomachie virtuali - *Digitio ergo sum* - Ormai il tempo si è fatto breve

Imre Toth (Università di Regensburg), **LA CONTROVERSIA ATTORNO ALLA GEOMETRIA NON EUCLIDEA: COME L'IMPOSSIBILE PUÒ DIVENIRE REALTÀ?, 19-22 aprile 2010**. L'inizio della controversia nell'Accademia di Platone - La controversia durante i due millenni successivi: Dio, assolutamente libero, avrebbe potuto creare un mondo non euclideo? - La fondazione della geometria non euclidea: accettare la realtà simultanea di due enunciati formalmente opposti, l'assioma euclideo e l'assioma non euclideo - La controversia tra il 1860 e il 1944: i fondamenti ontologici e logici della geometria non euclidea

Miguel A. Granada (Università di Barcellona), **GIORDANO BRUNO: FILOSOFIA E TEOLOGIA, 26-29 aprile 2010**. La filosofia in Occidente e la rivendicazione bruniana della Filosofia - Dio e l'universo: teologia e filosofia - Potenza di Dio e universo infinito - Sacrificio e accesso a Dio: il problema teologico-politico

Pier Luigi Tucci (Scuola Normale Superiore di Pisa), **L'INCONTRO TRA ROMA E GRECIA: L'EREDITÀ DEL MONDO CLASSICO, 26-30 aprile 2010**. L'influenza della cultura greca sull'arte e l'architettura romana: l'età repubblicana - L'influenza della cultura greca sull'arte e l'architettura romana: l'età augustea - L'influenza della cultura greca sull'arte e l'architettura romana: l'età imperiale - Le opere letterarie greche nelle biblioteche pubbliche di Roma: il resoconto di Galeno in un trattato scoperto a Salonicco nel 2006 - Il riuso delle antichità greche e romane nel medioevo e nel rinascimento

Klaus Vieweg (Università di Jena), **MORALITÀ - SOCIETÀ CIVILE - STATO. LA LIBERTÀ COME PENSIERO FONDANTE DELLA FILOSOFIA PRATICA HEGELIANA, 3-7 maggio 2010**. Il concetto hegeliano di volontà libera - Moralità - Religione - Ironia - La moderna società civile e la sua minaccia intema - Povertà e ricchezza: il diritto d'emergenza e il diritto all'opposizione in Hegel - Stato della libertà e religione

Francesco Valentini (Università di Roma «La Sapienza»), **L'ATTITUDINE HEGELIANA, 10-13 maggio 2010**. Hegel. Momenti del confronto con Kant nella Scienza della Logica - Hegel e l'illuminismo - Hegel e la concezione morale del mondo - Hegel. La nozione di sapere assoluto

Salvatore Natoli (Università di Milano «Bicocca»), **SALVEZZA SENZA FEDE. POSTCRISTIANITÀ ED ETICA DEL FINITO, 10-13 maggio 2010**. *Ethos* tragico: lacerazione e decisione - *Escaton*: tempo della salvezza o redenzione dal tempo? - Modernità: dalla fine dei tempi al tempo senza fine - Oltre il nichilismo: ontologia del presente

Massimo Cacciari (Università di Venezia «Ca' Foscari»), **TEOLOGIA POLITICA, 17-19 maggio 2010**. Il problema del monoteismo - Profetia e politica - Apocalisse

Renato Apostin (Università di Trieste), **LINEAMENTI FENOMENOLOGICI DELLA SOGGETTIVITÀ, 17-21 maggio 2010**. La rivoluzione cartesiana - Coscienza e intenzionalità - Ragione e intuizione - Il linguaggio dell'io - Orizzonti dell'identità

Nelson Moe (Barnard College, Columbia University), **L'IMMAGINE DELLA MAFIA NEL CINEMA AMERICANO, 24-27 maggio 2010**. La figura dell'italiano criminale nell'immaginario sociale americano: dalla "grande emigrazione" verso gli Stati Uniti alla grande depressione-Dai film di gangster degli anni Trenta al *Padrino* di Coppola - *Il Padrino* e *Il Padrino II* - *Da Goodfellas (Quei bravi ragazzi)* ai *Sopranos*

Gilles Pecout (École Normale Supérieure, Parigi), **CAVOUR, LA FRANCIA E I FRANCESI, 24-27 maggio 2010**. Itinerari e riferimenti napoleonici: la riuscita della famiglia di Cavour nel periodo francese - Cavour e il «juste milieu» dei liberali francesi - La Francia nella «rivoluzione diplomatica» cavouriana - La morte di Cavour in Francia

Reinhard Brandt (Università di Marburgo), **IMMANUEL KANT - CHE COSA RIMANE?, 31 maggio - 3 giugno 2010**. Problemi della teoria dello spazio e del tempo: che cosa si può salvare? - L'impossibilità di un'azione malvagia come atto libero - La difficoltà sistemática di un giudizio negativo estetico - Il problema dell'unità nella teleologia della natura

John A. Davis (University of Connecticut), **L'ITALIA NEGLI OCCHI DEGLI ALTRI, 31 maggio - 3 giugno 2010**. Il Risorgimento visto da fuori (I) - Il Risorgimento visto da fuori (II) - L'Italia contemporanea (I) - L'Italia contemporanea (II)

Marcelo Sánchez Sorondo (Pontificia Academia Scientiarum), **ARISTOTELE E LE SUE ERMENEUTICHE, 7-11 giugno 2010**. L'atto per essenza e l'atto primo - L'interpretazione tomista - L'ermeneutica di Hegel - La lettura heideggeriana e ricœuriana

Salvatore Veca (Istituto Universitario di Studi Superiori, Pavia), **UN'IDEA DI INCOMPLETEZZA, 8-11 giugno 2010**. Della giustificazione - Dell'interpretazione - Della spiegazione - Della dimostrazione

Umberto Curi (Università di Padova), **FILOSOFIA COME NARRAZIONE, 14-16 giugno 2010**. *Mythos* e *logos* - Iride figlia di Taumante - Tragedia classica e cinema: tra Aristotele e Baz Luhrman

Giacomio Marramao (Università di Roma Tre), **METAMORFOSI E CATASTROFI DELLA TEOLOGIA POLITICA, 14-16 giugno 2010**. Sguardo genealogico: *theologia mythica, theologia naturalis, theologia civilis - Auctoritas* e *potestas*: tra Impero e Stato - Dalla modernità-nazione alla modernità-mondo: declino del teologico-politico e ascesa del teologico-economico?

Remo Bodei (Università della California, Los Angeles), **VOLPI E LEONI, DALLA RAGION DI STATO ALLA DEMOCRAZIA, 21-25 giugno 2010**. Politica e ragion di Stato - Machiavelli e Guicciardini - Simulazione e dissimulazione in età barocca - Trasparenza e democrazia - Fragilità delle democrazie attuali

Markus Gabriel (Università di Bonn), **LINGUAGGIO, ABITUDINE, LIBERTÀ: LO SPIRITO SOGGETTIVO IN HEGEL, 21-25 giugno 2010**. L'antropologia (*Enc. §§ 387-402*) - L'antropologia (*Enc. §§ 403-412*) - La fenomenologia dello spirito (*Enc. §§ 413-419*) - La psicologia (*Enc. §§ 440-468*) - La psicologia (*Enc. §§ 469-482*)

Irving Lavin (Institute for Advanced Study, Princeton), **THE ART OF THE COMMEMORATION IN THE RENAISSANCE (II), 21-25 giugno 2010**. Great men past and present - Equestrian monuments: The indomitable horseman (I) - Equestrian monuments: The indomitable horseman (II) - Collective commemoration: The family chapel (I) - Collective commemoration: The family chapel (II)

Domenico Losurdo (Università di Urbino), **PER UN BILANCIO DEL POSTMODERNO, 28 giugno - 2 luglio 2010**. Fine delle «grandi narrazioni» e dell'idea di progresso? - Congedo dall'universalismo? Il «pensiero debole» - Potere e violenza - Il problema dell'Altro - Alla ricerca del «peccato originale» della modernità

Alberto Burgio (Università di Bologna), **LA POLITICA E L'IMMAGINE: SULLA CRITICA DEBORDIANA DEL CAPITALISMO, 5-8 luglio 2010**. Società, politica e spettacolo - Debord, Marx e il capitalismo delle immagini - Tempo, storia, immagine - Spettacolo e critica della politica

Tutti i seminari, che di norma hanno inizio il pomeriggio alle ore 16,00 sono aperti agli studenti. I laureati (triennale o specialistica) interessati al rilascio di attestati di frequenza, possono ottenerli riempiendo un modulo all'inizio della settimana di Seminari e frequentando tutte le relative sedute.

Un successo la manifestazione organizzata dalla Facoltà

Le professioni dopo la laurea in GIURISPRUDENZA

Cinque giorni di incontri con testimonial d'eccezione

Grande entusiasmo agli *Incontri Introductivi allo studio del Diritto*. Più di tremila studenti hanno affollato la Facoltà di Giurisprudenza per una manifestazione che ha acceso i riflettori sul mondo del diritto, collegando passato, presente e futuro di una tradizione giuridica che non ha eguali nel resto d'Italia. Cinque giorni di incontri, 3 aule video collegate all'aula Coviello, tanti ospiti illustri, la maggior parte laureati al Federico II, per fornire ai nuovi iscritti una rappresentazione 'vivente' delle possibili scelte occupazionali post-laurea. E' stato il Rettore **Guido Trombetti** a dare il via, il 28 settembre, alla manifestazione. "Sono molto lieto ed onorato di partecipare a quest'evento di grande valenza culturale, dove l'università si apre ad una realtà esterna in stretta connessione con il proprio territorio. La Facoltà si rapporta a chi lavora quotidianamente nel mondo giuridico, a quelle figure competenti che rappresentano un'eccellenza assoluta nel panorama italiano. L'università statale più antica del mondo raccoglie i contributi di chi ha scritto una pagina di storia, indicando ai neo iscritti le possibilità future da prendere in considerazione, nella consapevolezza delle risorse che la stessa Facoltà offre", ha detto il Rettore.

Coordinatore dell'evento, il Preside **Lucio De Giovanni**, visibilmente emozionato, il quale ha saputo valorizzare ogni incontro fornendo una chiave di lettura diversa. E ha donato nuova linfa vitale ad un Corso di laurea spesso demonizzato. "La presenza di così tanti giovani riempie di gioia - ha commentato il Preside - E' una risposta che certifica la voglia di sapienza dei giuristi del domani. I neo iscritti si presentano con un carico di incertezze e speranze, saranno i racconti degli ex studenti della Facoltà ad aprire le porte del mondo giuridico, rivalutando la funzione nobile del giurista". A fare la differenza, durante il percorso universitario, è la consapevolezza di seguire un ideale, "ciò che ha distinto i nostri relatori è la vocazione che essi hanno trovato lungo la via. Solo così, da studenti, si può trovare la strada che raggiunge le vette più alte. Considerare il diritto come un ideale da perseguire è il primo passo del buon giurista".

Il Magistrato

Dedicato ad una delle carriere più ambite del post-laurea, quella della Magistratura, il dibattito del 28 settembre ha coinvolto due celebri ex studenti che hanno saputo portare nelle aule giudiziarie quella passione incontrata in Facoltà molti anni prima. Lieto di poter partecipare ad uno scambio di esperienze tra giovani studiosi, il Presidente della Corte Costituzionale **Francesco Ammirante** ha elargito pillole di saggezza ad una platea quasi immobile. "Sono stato un giudice civile tutta la vita, non sono abituato alle grandi folle - racconta - perché più che parlare di diritto, io ne ho scritto". Studente al Federico II nel 1951, Ammirante



diventa magistrato nell'immediato post-laurea. "Laureato nel 1955, sentivo forte in me il senso di indipendenza, volevo svolgere le mie funzioni da uomo di diritto in nome del popolo e decisi di provare il concorso perché mi aspettavo un lavoro stimolante". Concorso meno complesso rispetto ad oggi. "Era un'epoca diversa, i tempi brevi ed i guadagni più o meno immediati. Oggi a chi vuole fare il concorso è richiesta una buona dose di pazienza e volontà: bisogna calcolare tempi lunghi, pause in cui non bisogna mai smettere di studiare, nella speranza di raggiungere l'obiettivo previsto". A quasi 50 anni dalla sua prima sentenza, il giudice Ammirante svela il segreto del buon giurista: "in ogni carriera ci sono momenti bui, a volte si dubita del lavoro scelto, ma un buon magistrato deve saper andare avanti. Un buon giudice deve saper guardare oltre, non limita la

propria cultura al diritto, ma prende spunto dalla realtà che lo circonda. Il mondo vivente parla di diritto più di quanto lo possa fare un buon manuale di ultima generazione". Anche il Presidente del Tribunale di Napoli **Carlo Alemi**, laureato al Federico II, non ha avuto alcun dubbio sulla carriera da affrontare: "dopo la laurea, passata la classica fase di smarrimento, ho stabilito fin da subito le tappe del mio percorso: il tirocinio, la preparazione del concorso e la pratica forense, senza precludermi nessuna via d'accesso". A capo di 1400 magistrati nella sezione del Tribunale di Napoli, Alemi sa quanto sia difficile accedere alle aule giudiziarie. "Il concorso rappresenta uno scoglio difficile da superare, molti candidati a volte vengono tagliati fuori per errori di ortografia che si rilevano nei temi svolti. Il compito dell'università dovrà essere quello di creare stu-

denti preparati anche alla scrittura, d'altro canto i ragazzi devono studiare ogni disciplina in modo serio. Solo con una preparazione ottimale si arriva ad essere concorrenziali nel mondo lavorativo". Prospettata la possibilità, nel prossimo anno accademico, di stage e tirocini presso gli uffici giudiziari. "L'università è una scelta di vita e qualsiasi mestiere deve essere svolto con consapevolezza e felicità", conclude Alemi.

Il Dirigente

Al di là delle tre tradizionali professioni legali, l'incontro del 29 settembre su "Il Dirigente pubblico e il Dirigente privato tra sapere giuridico e saperi gestionali" ha voluto mostrare ciò che si può ottenere con la laurea in Giurisprudenza. "Il laureato in Giurisprudenza - spiega **Filippo Patroni Griffi**, Segretario generale dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali - non deve fermarsi solo alle competenze di diritto, deve inevitabilmente occuparsi di storia, economia e politica al fine di intraprendere ulteriori percorsi professionali. Il dirigente pubblico o privato è un ruolo di grande prestigio da considerare nell'immediato post-laurea". Aprirsi a ruoli "insoliti" crea più opportunità lavorative. "Alla fine della laurea non bisogna sapere tutto, occorre semplicemente una preparazione generalista sugli istituti che permetta di spaziare. In questo modo il laureando si avvicina al mondo del lavoro scegliendo solo successivamente l'ambito in cui vorrà specializzarsi e la dirigenza che vorrà assumere". Quindi un buon manager deve essere "responsabile ed autonomo, preparato e porsi da intermediario tra politica ed amministrazione. Consiglio, oltre ad una buona preparazione giuridica, un'ottima conoscenza economica al fine di poter trovare lavoro in più realtà aziendali", conclude Griffi. Rispetto al resto d'Europa c'è un numero esiguo di laureati in Giurisprudenza che opta per una carriera alternativa, fa notare l'ing. **Alessandro Cugini**, Consigliere di amministrazione di Unimipiego-Confindustria. "L'università - dice - deve indirizzare i laureati presso le aziende e importare un cambio di mentalità". Un consiglio agli studenti: "se non si ha una particolare vocazione, meglio portare le proprie capacità e conoscenze in nuovi settori. In questo modo talenti inesperti hanno la possibilità di intraprendere nuove professioni manageriali, uscendo dal circolo vizioso delle carriere classiche". La testimonianza di **Ilaria Cirillo**, Segretario comunale in tirocinio. "Dopo la laurea ho cercato di guardarmi intorno senza soffermarmi alle solite professioni. Ho continuato a studiare partecipando ad un concorso con più di 3000 partecipanti, affidando le mie competenze economiche e amministrative. Dopo tanto tempo, sapere di averlo vinto mi ha ripagato dei sacrifici vissuti durante l'iter universitario", racconta. "I con-

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

Internet ad alta velocità e Digital Divide al Sud

III Workshop del Programma di Ricerca "Infrastrutture e Servizi a Banda Larga e Ultra Larga - ISBUL" finanziato dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e realizzato attraverso la sinergia di giuristi, economisti e ingegneri di diversi Atenei, tra i quali il Federico II. Si è tenuto a Napoli il 28 settembre. Il cuore della discussione è ruotato attorno al "se" - e come - garantire a tutti l'accesso a Internet ad alta e altissima velocità. Attraverso la Rete è, infatti, ormai possibile usufruire di servizi di pubblica utilità - come l'e-government, la tele-medicina, l'e-learning, il telelavoro etc. - che sostituiranno o si aggiungeranno alle prestazioni tradizionali per migliorare la qualità dei servizi pubblici. Internet rappresenta oggi uno strumento di utilità generale; da qui la domanda se sia necessario riconfigurare l'accesso alla Rete con la banda larga (ADSL) o ultra-larga (fibra ottica) in termini di servizio universale e di diritto fondamentale. Che però non sono ugualmente disponibili in tutta Italia. Questo è il digital divide territoriale, destinato ad acuirsi in quelle zone che non dispongono dei mezzi economici per investire, come certe regioni del meridione, e per il quale non è ancora dato sapere chi finanzia le Reti di nuova generazione. Di questa natura sono i nodi su cui si è fatto il punto della situazione, non trascurando l'esame dell'esperienza estera e l'opinione degli operatori di settore, dedicando alle relative tematiche le sessioni: "Intervento Pubblico e Digital Divide" (Chair: **Giovanna De Minico**); "Sviluppo tecnologico e nuovi modelli di regolazione del mercato" (Chair: **Alfredo Del Monte**); "Gestire la Transizione verso le NGAN" (Chair: **Luigi Paura**); "Benchmarking Internazionale" (Chair: **Sandro Frova**), nonché la "Tavola Rotonda con gli Stakeholders" (Chair: **Francesco Vatalaro**).

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

corsi pubblici sono un'ottima risorsa e non vanno considerati un ripiego, perché danno ugualmente prestigio e soddisfazione economico di tutte le altre professioni considerate più nobili ed antiche", sotto-linea.

Il Notaio

Prove selettive complesse, fama di casta chiusa: l'alone che avvolge la professione notarile. "Fare il notaio è una scelta di vita coraggiosa perché la strada è in salita e attraversa uno studio costante e lunghi periodi di attesa per poter svolgere la professione a pieno titolo", avverte il Presidente del Consiglio Nazionale del Notariato **Paolo Piccoli** e aggiunge: "negli ultimi decenni ci sono state diverse riforme che hanno reso più agevole l'ingresso, la pratica notarile



• IL PRESIDE DE GIOVANNI

si è ridotta da 24 a 18 mesi, con la possibilità di iniziare a svolgere i primi 6 mesi durante l'ultimo anno universitario, avvicinando in questo modo la professione agli studenti". Riforma che però non ha agevolato il percorso. "Il notaio ha una funzione sociale, è il garante della certezza dei diritti ed è normale che l'ingresso di nuovi adepti sia monitorato attraverso prove selettive che verifichino le conoscenze acquisite. Chi sogna questa carriera non deve fermarsi mai, deve studiare l'evolversi del diritto in tutti i suoi momenti, per poter fare da 'scrivano' ai cambiamenti storici". Anche per il Presidente del Consiglio Notarile dei Distretti riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola **Tommaso Gaeta** il segreto è studiare costantemente: "il notaio riassume il diritto dando vita a quegli atti che esplicano transazioni e cambiamenti di posizioni giuridiche. Chi vuole intraprendere questa professione deve armarsi di pazienza e di spirito critico. Il notaio, come il confessore, prima ascolta, poi annota e poi dà le dritte giuste sul da farsi. La certezza economica che ne deriva testimonia solo l'importanza della professione, che richiede un'attitudine ad essere custodi e garanti del diritto, in tutte le sue sfaccettature".

L'Avvocato

Giovedì 1 ottobre l'incontro dal titolo: **L'Avvocato profili evolutivi della professione**. Relatori: **Guido Alpa**, Presidente del Consiglio Nazionale Forense; Aula gremita per l'incontro più atteso, quello che ha raccontato la professione forense.

"Per chi studia il diritto civile - spiega il Presidente del Consiglio Nazionale Forense **Guido Alpa** - **Napoli è espressione di una tradizione alta e nobile**, evoca un grande margine di professionalità, un contributo al mondo giuridico che non ha eguali e che onora il Paese". L'emozione all'interno dell'aula Coviello è palpabile. "Siamo qui per creare un filo conduttore fra il passato ed il futuro promuovendo la professione dell'avvocato quale professionista che si occupa della difesa dei diritti". E se l'Azzeccagarbugli del Manzoni sembra rispecchiare ancora l'immagine che i media danno della figura dell'avvocato, "bisogna andare oltre i pregiudizi - dice il Presidente - e scavalcare la proverbiale diffidenza che si ha nei confronti di chi fa questo mestiere. Il potere delle parole incute timore. L'avvocato è una persona libera, non controllabile dall'esterno e per questo ha la completa libertà di disporre delle formule giuridiche per tutelare l'interesse dei suoi clienti". Presupposti essenziali del principe del Foro: **"buona dialettica, elasticità mentale, conoscenza del mondo economico e sguardo presente ai fattori sociali"**. La società cambia rapidamente ed il diritto ha una funzione disciplinante, per cui deve essere vigile alle trasformazioni". Un consiglio ai neo iscritti: "costruire fin da subito una predisposizione alla pratica forense in modo da non arrivare impreparati alla laurea, seguire una scuola di specializzazione che identifichi l'ambito del diritto su cui si intenda esercitare. La professione ha tante luci ma molte ombre - conclude Alpa - e deve essere esercitata con passione e coraggio". Non sarà facile emergere in una realtà lavorativa come Napoli, dove ci sono 230mila avvocati iscritti all'Albo. "Numeri che non devono spaventare - esorta **Bruno Piacchi**, Segretario del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli - in quanto non da tutti la professione è svolta con la stessa intensità. Il diritto ha bisogno di un tecnico che lo faccia valere e l'avvocato è il garante del sistema democratico fin dalle sue prime esperienze. Già dall'università si deve intraprendere un percorso serio, per poi affrontare l'esame e specializzarsi in ambiti specifici del diritto. **La laurea non è un fine, è un mezzo attraverso il quale si realizzano i sogni e le aspettative**". Poi la parola va a **Salvatore Ciccarelli**, Presidente della Sezione di Napoli dell'A.I.G.A., Associazione Italiana Giovani Avvocati, che si dice "orgoglioso di essere avvocato". "Siamo in tanti, il lavoro c'è, ma per farlo al meglio bisogna specializzarsi, la cultura arriva al potere e fa differenza", sottolinea Ciccarelli e invita i ragazzi a riflettere sul proprio percorso "senza perdere mai la speranza di fronte alle difficoltà oggettive che si riscontrano quotidianamente".

Il benvenuto alle matricole

"Costruire solide fondamenta", il tema dell'ultimo incontro della manifestazione. A dare il benvenuto ai neo iscritti oltre al Preside **Lucio De Giovanni**, il Presidente della Commissione Didattica prof. **Giovanni Leone**, "nella speranza che il percorso sia agevole e pregno di soddisfazioni, dove l'università aiuti lo studente a trovare la sua vera strada tra le tante che vengono propinate". "Gli studenti non saranno mai soli e



durante l'anno accademico saremo qui per qualsiasi dubbio", afferma il Presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà **Roberto Iacono**. **Antonio Felice Rescigno**, rappresentante degli studenti nel Consiglio d'amministrazione dell'Ateneo, commenta la manifestazione: "è stata una importante opportunità per gli studenti di confrontarsi con alte cariche istituzionali che fanno da modello a chi voglia intraprendere la carriera giuridica".

Entusiasti coloro che hanno partecipato agli incontri. "E' stata un'esperienza unica - dice **Marta D'ambrosio**, neo immatricolata - ho avuto la possibilità di vedere dal vivo chi ha fatto la storia del diritto. Dopo gli incontri sono ancora più sicura della scelta fatta". "Cinque giorni magnifici - afferma **Daniilo Barbato** - Non ho ancora fatto l'iscrizione perché ero in

dubbio, ma le mille sfaccettature della laurea mi danno coraggio. Andrò a seguire i corsi e poi vedremo, anche se gli incontri mi hanno aperto la mente in varie direzioni". **Giuseppe Scialò**, iscritto al terzo anno: "ho deciso di seguire la manifestazione per acquisire i 3 crediti formativi ma fin dal primo giorno sono rimasto entusiasta. E' stata una grande occasione non solo per i neo iscritti ma per tutti gli amanti del diritto". "Spero che l'iniziativa si ripeta ogni anno - commenta **Daniela di Bonito**, neo iscritta - perché dà la possibilità di conoscere ciò che si fa nelle aule giudiziarie. Questi incontri hanno fortificato la mia scelta e partirò con un presupposto diverso: voglio scoprire in questi anni qual è la professione che mi è più congeniale".

Susy Lubrano

SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE DELL'I.P.E.

RIVIERA DI CHIAIA, 264 - 80121 NAPOLI - tel. +39.081.245.70.74



MASTER IN SHIPPING:

FINANZA E STRATEGIA D'IMPRESA

II Edizione novembre 2009 - marzo 2010

Obiettivo: Formare figure professionali in grado di operare nei settori amministrativi, gestionali e finanziari delle imprese armatoriali, delle banche e delle società di revisione e consulenza.

Destinatari: 20 laureandi e laureati in Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Scienze e Tecnologie, Scienze Politiche.

Durata e sede: 350 ore di lezioni teoriche ed applicative presso la sede dell'I.P.E. di Napoli.

Scadenza: Giovedì 29 ottobre 2009

Informazioni: www.ipeistituto.it/shipping.html



MASTER IN FINANZA AVANZATA

VIII Edizione gennaio - luglio 2010

Obiettivo: Formare figure professionali capaci di applicare procedure informatiche e metodi quantitativi per la gestione dei portafogli mobiliari e la selezione dei finanziamenti, nonché le metodologie di misurazione e gestione delle differenti tipologie di rischio.

Destinatari: 30 laureandi e laureati in Economia, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Ingegneria, Scienze MM.FF.NN.

Durata e sede: 980 ore, di cui 380 di attività applicative e project work, presso la sede dell'I.P.E. di Napoli.

Scadenza: Venerdì 4 dicembre 2009

Informazioni: www.mfa.ipeistituto.it

La partecipazione ai Master è gratuita grazie ai contributi dei Partner.

BORSE DI STUDIO: Per i primi allievi classificati è prevista una borsa di studio da un minimo di 500,00 a un massimo di 2.000,00 Euro.

Ulteriori borse di studio saranno concesse a studenti fuori sede che alloggeranno presso i Collegi Universitari dell'I.P.E.

Nuova veste per il sito internet della Facoltà

Operazione di restyling per il sito internet di Giurisprudenza (www.giurisprudenza.unina.it). Nuova veste grafica, nuovi link, più informazioni, più contatti. Ed anche una versione inglese. "Un sito rivolto a studenti e studiosi" - commenta il Preside **Lucio De Giovanni** - non più un semplice deposito di notizie, ma una finestra in tempo reale che tiene costantemente aggiornati su quello che succede nella Facoltà". Un portale che prevede diverse aree: dai lineamenti storici, ai servizi utili per gli studenti, dalla pubblicizzazione degli eventi ad una foto-gallery che mostra le strutture universitarie.

"La possibilità di visionare il sito in lingua inglese - sottolinea il Preside - consente agli studiosi stranieri di avere notizie aggiornate sulla nostra Facoltà - dalle pubblicazioni agli eventi di rilievo - ma anche di possibilità di fare una ricerca storica sulle origini del Federico II". La pagina dedicata agli eventi include sia le manifestazioni culturali in programma sia "un archivio storico per avere una conoscenza dei vari progetti che si sono tenuti nei diversi anni accademici". Il link relativo alle pubblicazioni degli studiosi, che consente di visionare gli scritti attuali e dell'ultimo triennio, "rende pubblico il lavoro

svolto dai nostri ricercatori e giovani studiosi. In una Facoltà dove vengono pubblicati costantemente libri e monografie è fondamentale che vi sia una pagina web dove poter attingere le informazioni e svolgere le ricerche inerenti". Il nuovo sito internet sembra respirare fedelmente l'aria di cambiamento che si respira in Facoltà. "Fermo restando le pagine dedicate agli studenti (che sono state notevolmente integrate e riorganizzate), il nostro intento - conclude il prof. De



Giovanni - è quello di ampliare la portata del web, per aprire sempre di più un varco nel mondo reale, affinché ci sia uno scambio equo tra la vita di Facoltà e quello che accade fuori dalle mura universitarie".

Docenti, chi va e chi viene

Chi va e chi viene...Tempo di cambiamenti nel corpo docente a Giurisprudenza. Il 31 ottobre alcuni professori storici della Facoltà lasceranno i corsi d'insegnamento per andare in pensione. Quattro le cattedre che al secondo anno resteranno orfane dei propri maestri: due di Economia Politica e due di Diritto del lavoro. Ad **Economia** andrà via il tanto "temuto" prof. **Antonio Murolo** (III cattedra N/R), al suo posto vi sarà il prof. **Enrico Papagni**; non è ancora certo il nome del docente che sostituirà il prof. **Eugenio Zagari** (I cattedra D/F), voci di corridoio sussurrano che momentaneamente il periodo di vacatio sarà ricoperto dal prof. **Carlo Panico**, titolare della II cattedra G/M. Il corso di **Diritto del lavoro** perderà il tanto amato prof. **Fabio Mazziotti**, la IV cattedra S/A andrà al prof. **Giuseppe Ferraro**, già titolare della V cattedra che sarà invece ricoperta dal prof. **Lorenzo Zoppoli**; il corso del prof. **Raffaele De Luca Tamajo** (II cattedra G/M) sarà tenu-

to dal prof. **Antonello Zoppoli** nuovo titolare.

Numerosi i cambiamenti anche al primo anno. Il prof. **Luigi Di Lella** lascia l'insegnamento di **Istituzioni di diritto romano** II cattedra G/M sostituito dal prof. **Settimio Di Salvo**; alla V cattedra B/C andrà la prof.ssa **Francesca Reduzzi**. Alla III cattedra N/R di **Diritto Costituzionale** il prof. **Antonio D'Aloia** sarà sostituito dal prof. **Sandro Staiano**, titolare in precedenza della V cattedra B/C cui approderà la prof.ssa **Giovanna De Minico**. Aria di novità anche a **Filosofia del diritto**: il prof. **Francesco De Sanctis**, II cattedra G/M, lascerà il proprio corso al prof. **Antonio Catania**; la III cattedra N/R, orfana del prof. **Antonio Punzi**, è alla ricerca di un nuovo docente; la V cattedra B/C, in precedenza affidata al prof. **Giovanni Marino** (titolare I cattedra D/F), avrà una nuova titolare la prof.ssa **Paola Giordano** proveniente dal Suor Orsola Benincasa.

A Diritto Costituzionale si parte dall'attualità

Intervistare la prof.ssa **Giovanna De Minico** non è cosa semplice. Nel suo ufficio, in via Marina, con vista panoramica di navi da crociera in partenza, l'intervista rischia di assumere la veste di una vera e propria lezione di Diritto Costituzionale. Sempre di corsa, divisa tra due insegnamenti, è titolare anche della cattedra di **Diritto dell'informazione e della comunicazione**. La docente racconta come si strutturerà il suo corso. "Ho deciso di dare un taglio nuovo alle lezioni - spiega - Si partirà dal fatto concreto per poi congiungersi solo in una seconda fase al diritto. Rovesciando la logica tradizionale, partirò da un istituto per testare se abbia veramente una forte corrispondenza nel mondo empirico. Ad esempio il principio di legalità, rapportato al Lodo Alfano, è ancora un istituto in grado di tenere testa a chi voglia porsi al di sopra della leg-

ge?". I quotidiani saranno "uno strumento didattico, imposto allo stesso modo del manuale. Dalle pagine dei giornali si apprende il diritto costituzionale, perché si comprende quanto un istituto sta cambiando e come si evolverà quindi in futuro. Partire dalle fonti del diritto sarà utile per creare una lezione fantasiosa che non annoi lo studente alle prime armi". Inutile chiederle quali siano gli argomenti più importanti che faranno da filo conduttore. "Il regolamento della politica potrà essere un buon punto di partenza, da lì si apprendono le più alte cariche dello Stato e al contempo si studiano i maggiori istituti. Ma relegare il programma ad una fascia ristretta di argomenti non aiuta, tutto è importante, non solo per il presente ma anche per il futuro. Un laureato con maggiori conoscenze sarà più concorrenziale nel mercato del lavoro

che oggi richiede ambiti settoriali di specializzazione. La preparazione che parte dall'attualità, attraversa il diritto e si ricolloca poi come istituto nell'attualità stessa formerà laureati utili e non fuori mercato". Per questo motivo sono previsti incontri straordinari nell'ambito delle lezioni. "E' previsto l'incontro con il Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura Nicola Mancino che ci esporrà il funzionamento della magistratura, vi saranno poi giornalisti che parleranno di libertà e Giudici della Corte Costituzionale che porteranno la loro testimonianza".

Il rapporto con gli studenti: "i ragazzi del primo anno devono seguire le lezioni e instaurare un rapporto diretto con il docente. Dal 2001 sono qui a Napoli (dopo aver insegnato a Firenze e Roma) e rispetto ad altri Atenei vedo una partecipazione solo in parte attiva, i ragazzi dovrebbero



• LA PROF. DE MINICO

sfruttare di più le risorse universitarie a loro disposizione". Conclude: "sarò molto severa ma estremamente disponibile. I ragazzi avranno ogni giorno una specie di assegno con sentenze, atti e leggi da scaricare e studiare, per essere fin da subito parte integrante della lezione e interagire in modo diverso col mondo giuridico".



• LA PROF. GIORDANO

La Filosofia non è fuori dal mondo

"Cercherò di introdurre un lessico adeguato al fine di integrare con i ragazzi nel modo migliore. Al Suor Orsola Benincasa insegno una materia che si chiama 'Introduzione alle scienze giuridiche'. Quindi facendo leva sulla mia esperienza, porterò in ogni lezione gli strumenti di base che saranno utili nell'affrontare esami di natura diversa", spiega la prof.ssa **Paola Giordano**, docente di Filosofia del diritto, disciplina che è la spina nel fianco per gli studenti del primo anno che provengono dagli Istituti Tecnici. "Alcuni termini filosofici pos-

sono generare difficoltà per chi non è abituato a colloquiare su questa disciplina. Per questo motivo suggerisco di seguire i corsi. Al primo anno bisogna vincere la timidezza, affrontare le proprie paure e farsi avanti, solo così si spiana la strada verso il futuro e l'esame non diventa un ostacolo insormontabile".

Difficile però mantenere la concentrazione quando gli argomenti sembrano distanti dalle altre discipline di studio. "Ed è qui che sta lo sbaglio: credere che la filosofia sia fuori dal mondo. Al contrario, la filosofia è pratica, indica i filoni da seguire a chi

fa le leggi. Bisogna sfatare questo luogo comune che la materia possa essere tralasciata. In realtà si parla di concetti applicati nella realtà che servono anche nel post-laurea".

Il programma: "non sono previsti cambiamenti nelle sessioni autunnale. Alla fine del corso, quindi a gennaio, introdurrò un nuovo libro da affiancare o sostituire a quelli già esistenti".

Giurisprudenza è a cura di
Susy Lubrano

Settembre nero per alcuni laureandi di Giurisprudenza. L'emozione da ultimo esame ha lasciato l'amaro in bocca a chi, con la tesi pronta per essere consegnata, ha visto rifarsi sul libretto universitario una bocciatura. Una sconfitta che fa perdere l'intera sessione autunnale e confina la laurea nella sessione straordinaria tra febbraio e marzo. Oltre alla notevole perdita di tempo, la bocciatura comporta la mancata iscrizione all'albo dei tirocinanti che deve avvenire entro novembre. "La sessione di settembre è stata approntata proprio per i laureandi - dice **Pina**, studentessa del vecchio ordinamento - in quanto consente di evitare ulteriori ritardi per concorsi ed iscrizione ai tirocini. Capisco che ogni esame abbia il suo grado di difficoltà, ma **che bisogno c'è di bocciare a statino?**". Sono ben 5 i mesi che intercorrono tra una seduta di laurea e l'altra e per chi ha fretta di laurearsi è un periodo che sembra interminabile. "All'ultimo esame c'è un'emozione diversa - racconta **Rachele**, studentessa della Magistrale - ma non per questo si arriva impreparati. La voglia di concludere è talmente tanta che fa compiere alcuni errori, ma non credo che ci siano i presupposti per una bocciatura sulla camicia. Ho già stampato la tesi, purtroppo non ho superato l'esame di Procedura Penale con la cattedra del prof. **Guido Piero**. Ora per la discussione della tesi dovrò attendere febbraio, sempre che a gennaio riesca nel mio intento". "Dicono sempre che bisogna affrettare i tempi - commenta **Marcello**, studente della quinquennale - adesso chi ci ripagherà di questo tempo perso? **Perché non ci fanno ripetere l'esame ad ottobre?** Ho sostenuto Diritto Commerciale, con la cattedra del prof. **Giuseppe Guizzi**, purtroppo non è andata come speravo. Dovrò dire addio, almeno per ora, alla mia voglia di indipendenza economica".

Esami di settembre per i laureandi

Chi è stato bocciato dovrà attendere 5 mesi per discutere la tesi

Non solo gli esami da sempre più difficili fanno paura. "Come si può rimandare la laurea per un esame come Diritto Internazionale che non sfiora neppure le 500 pagine? - domanda **Alvaro**, iscritto alla Magistrale - Capisco gli esami fondamentali, ma per prove più semplici si richiede una maggiore indulgenza. Uno studio notarile era pronto ad accogliermi, adesso dovrò rimandare il tutto di ben un anno". Una voce fuori dal coro quella di **Paolo**, che si affretta a raggiungere la segreteria:

"posso finalmente dire addio a questa Facoltà. È un giorno speciale, denso di emozioni che mi ripaga di tutti i sacrifici fatti fino ad ora. Ai ragazzi bocciati posso solo dire di non mollare, prima o poi arriverà il momento giusto. Sarebbe stupido abbattersi proprio in dirittura d'arrivo". Anche per **Mariagrazia** è un giorno felice: "Ho superato Procedura Civile alla seconda prova e voglio godermi appieno questo momento. Dopo sette anni di studio interrotti da bocciature, ripensamenti ed abban-

doni, voglio poter vivere con spensieratezza il giorno della laurea. Purtroppo so cosa significa essere bocciati e mi chiedo: perché i professori non permettono ai ragazzi rimandati di laurearsi a dicembre? Si dovrebbe abolire la bocciatura a statino, perché non poter ripetere l'esame comporta sfiducia nelle proprie capacità e un allontanamento progressivo dalla materia. Il più delle volte si rischia che alla seconda prova si è meno preparati di quando si è sostenuta la prima".

Infiltrazioni, bagni e ascensori fuori uso al Palazzo di Vetro

Il secchio giallo che fin dallo scorso marzo ostruiva quasi del tutto la porta d'ingresso dell'aula 33 (primo piano edificio di Porta di Massa), ora ha compagnia. È spuntato un nuovo inquilino: un recipiente rosso. Le infiltrazioni d'acqua - per un problema all'impianto di aerazione? - sono sempre più copiose. Così l'intera area è stata recintata. Ma questo non è l'unico disagio sofferto dagli abitanti del Palazzo di Vetro. Sono settimane che i servizi igienici al primo piano destinati alle donne sono aperti a singhiozzo. Inoltre, c'è chi come Erminia segnala presenze estranee all'Università nei bagni al piano terra. Per non parlare degli ascensori: uno dei due disponibili è sempre guasto. Ma cosa sta accadendo alla sede vanto della Facoltà? L'abbiamo chiesto al Preside **Lucio De Giovanni**. "La manutenzione degli edifici non è competenza della Facoltà - spiega il Preside - ma del Polo delle Scienze Umane. Il Presidente del Polo, prof. Massimo Marrelli, sta cercando di contemperare le esigenze delle Facoltà con i fondi disponibili". Intanto sono mesi che la situazione non accenna a migliorare. "Ci sono dei tempi tecnici da rispettare e bisogna ogni volta scontrarsi con la concreta e reale mancanza di fondi", sottolinea ancora il Preside che anticipa: "per questioni di sicurezza gli ascensori andranno sostituiti tutti nei prossimi mesi", conclude il prof. De Giovanni.



• ANIELLO AMORUSO

ELSA Napoli, sezione locale dell'associazione europea degli studenti di legge, ha un nuovo Presidente. È **Aniello Amoruso**, 25 anni, prossimo alla laurea. Lo scorso anno è stato Segretario Generale di Elsa Italia. "Dopo aver fatto numerose esperienze in campo nazionale - racconta - mi sembrava giusto chiudere la mia carriera Elsiana da dove sono partito". Amoruso ha già stilato un fitto calendario di iniziative. Primo incontro: il **Welcome Day** (in concomitanza con l'inizio dei corsi) "rivolto a tutte le matricole che abbiano voglia di conoscerci e di saperne di più sulle nostre attività. Attraverso l'associazione cerchiamo di interagire con i neo iscritti mostrando loro l'aspetto più pratico e divertente della Facoltà". Relazionarsi al mondo giuridico in modo concreto e fantasioso è da sempre uno degli obiettivi di Elsa Napoli che, come da tradizione,

anche quest'anno darà vita alla **simulazione processuale**. "Oltre al processo simulato di Diritto Privato che coinvolge i ragazzi del primo anno grazie alla collaborazione della cattedra del prof. Ferdinando Bocchini, è prevista, a dicembre, la prima simulazione processuale di Diritto del lavoro. Sarà una sorta di competizione - spiega il neo Presidente - fra studenti appartenenti a cattedre diverse". Saranno riproposti i **Colloqui di Orientamento Professionale** (previsti a novembre), "che relazionano gli studenti alle tre professioni legali: quella forense, quella notarile e la carriera in magistratura". Prevista nel corso dell'anno una **Study Visit** che ospiterà studenti provenienti dalla Turchia; in programma visite guidate alla città e approcci diretti alle aule giudiziarie. "Il nostro obiettivo è di favorire gli scambi culturali tra studenti di diverse nazioni. Gli studenti appartenenti all'associazione da sempre trovano ospitalità all'estero attraverso stage e tirocini legali". Ultimo progetto in cantiere: l'assemblea nazionale di Elsa Italia ad Ischia.

Amoruso, ripercorrendo la sua esperienza, incoraggia le matricole ad associarsi: "non è solo un impegno che cambia il percorso universitario integrando la vita di Facoltà, ma un cammino che porta a realizzare i propri sogni anche in ambiti lavorativi esteri".

Con lui, nel nuovo Consiglio Diretti-

vo, eletto prima della pausa estiva: **Giovanni Contrada**, Segretario generale; **Federico Fusco**, Vicepresidente attività accademiche; **Alessandra**

Arfè, Vicepresidente seminari e conferenze; **Adalgisa Mazzone**, Vicepresidente STEP; **Francesco Fusco**, Vicepresidente marketing.

Cambi al vertice all'Elsa

Calendari d'esame semestrali

Si è parlato di sessioni d'esame nel Consiglio di Facoltà del 21 settembre. "Durante la riunione - dice **Francesco Pagano**, rappresentante degli studenti - si è presa coscienza dell'impossibilità di formulare, per ovvie ragioni, un calendario d'esami su base annuale. Si è deciso quindi di procedere in maniera più graduale stabilendo una programmazione semestrale in modo che ad ottobre saranno rese note le date relative agli appelli della sessione straordinaria di gennaio-febbraio-marzo". Una richiesta delle rappresentanze studentesche: "rendere pubbliche le date degli esami di novembre e dicembre delle cattedre che cambieranno docente a fine ottobre". Pagano rassicura i colleghi: "le date verranno stabilite al più presto, inoltre non vi saranno, almeno per la sessione autunnale, cambiamenti nei programmi di studio".

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935

Sorbillo

Napoli - Centro Storico

Via Tribunali, 32

Tel. 081.446643

"Miglior pizza d'Italia"

ESIBENDO IL TAGLIANDO

Riduzione del 15% sul totale

valido per 1

o 2 persone

(ESCLUSO ASPORTO)

Le immatricolazioni sono già a quota 1.200. I docenti sono solo 49. Lezioni al cinema con 500 studenti

Situazione insostenibile a SOCIOLOGIA

Una situazione ormai insostenibile a Sociologia. Col numero delle immatricolazioni sempre più in aumento, diventa complicato rispettare i requisiti minimi stabiliti dal Ministero e, dunque, si è costretti a chiudere Corsi di Laurea e prendere decisioni drastiche. «A circa un mese dal termine delle immatricolazioni, si calcolano 1200 studenti, come lo scorso anno. Un disastro per una Facoltà che conta solo 49 docenti di ruolo, buona parte dei quali si avvia al pensionamento», afferma il Preside **Gianfranco Pecchinenda**. La sede della Facoltà, in vico Monte di Pietà, non riesce a contenere tutti gli iscritti e, come già negli anni passati, le lezioni si svolgono tra il cinema Astra e le aule in via Mezzocannone 8. «Il cinema Astra è l'unica aula più grande di cui disponiamo. Mi rendo conto che è una situazione ridicola. I docenti sono imbestialiti, perché non è possibile fare lezione a cinquecento ragazzi, per giunta, in un cinema. Dopo lunghe battaglie, poi, siamo riusciti ad avere, per le nostre lezioni, l'ex aula di Fisica, sempre in via Mezzocannone. Allo stesso tempo, è ovvio che ciò rappresenta un disagio non indifferente anche per i ragazzi». Si cerca di far fronte alla situazione con grandi sforzi sia da parte del personale tecnico-amministrativo sia del corpo docenti. «Gli stessi professori sdoppiano i loro corsi, tenendoli sia al primo che al secondo semestre». E, intanto, il Corso di Laurea Magistrale in Antropologia chiude i battenti. «Istituito lo scorso anno, - continua Pecchinenda - era l'unico in Italia, il nostro fiore all'occhiello, ma, con grande dispiacere, non abbiamo potuto attivarlo non avendo raggiunto i requisiti minimi. Resta attivo solo il secondo anno per dare la possibilità a coloro che si sono iscritti lo scorso anno di completare il loro percorso di studi». Per il Corso di Laurea triennale in Culture digitali, a numero programmato (duecentocinquanta le immatricolazioni previste da quest'anno), «vista la chiusura del Corso di Antropologia, abbiamo pensato di alzare il tetto da 200 a 250 ammessi. Le richieste di iscrizione pervenute sono state 210 - sempre tante per noi - quindi si è evitato di procedere con i test di selezione». I requisiti minimi sono davvero stringenti per la Facoltà napoletana. «La Facoltà di Trento è valutata dal Ministero come una delle migliori. C'è da dire, però, che gli iscritti, ogni anno, non arrivano a cento, mentre i docenti sono circa il triplo rispetto ai nostri». E con l'aumento degli studenti, sorgono nuove problematiche. «Disponiamo di un'aula informatica con circa quaranta computer e un solo addetto che dovrebbe controllare gli studenti. Addetto, tra l'altro, che è stato trasferito dalla segreteria, vista anche la carenza di personale tecnico». E a qualche studente che si lamenta del toner della stampante finito da un mese, il Preside risponde: «Anche noi docenti, spesso, non possiamo stampare». Un'altra spiacevole situazione che i docenti si trovano a fronteggiare, e lo stesso Preside vuole denunciare, è quella delle «tesi fasulle». «Le piccole librerie della zona, che non solo fotocopiano libri di testo, ultimamente procurano le tesi ai ragazzi che ne fanno richiesta. Le copiano semplicemente dal web e le consegnano agli studenti già stampate. Abbiamo dovuto istituire una Commissione tesi, proprio per controllare i lavori. Questo è solo un esempio per far capire che più sono gli studenti più si accumulano problematiche spesso assurde». Ma, a suo avviso, perché Sociologia affascina così tanto? «Penso che ci sia una rinnovata attenzione per le tematiche che trattiamo. Ma, in seconda battuta, bisogna dire che raccogliamo una percentuale di indecisi: coloro che dopo il diploma non hanno ancora le idee chiare sulla Facoltà da scegliere e parte dei ragazzi che non riescono ad accedere a Psicologia. E c'è da dire che questa fetta di studenti è poi quella che va ad alimentare la percentuale dei fuori-corso». Insomma, l'unica soluzione, a detta di Pecchinenda, sembra essere l'istituzione del numero programmato che «rappresenta una sconfitta totale, la soluzione peggiore ma, allo stesso tempo, l'unica che condividono tutti i colleghi».

Cosa consiglierebbe ad un neo-diplomato che pensa a Sociologia come il percorso di studi più adatto a sé? «Direi comunque di provare ad iscriversi. Presso la nostra Facoltà, c'è una didattica di qualità e una tradizione sempre più unica e consolidata».

Maddalena Esposito

Tante iniziative nella «Settimana dell'accoglienza» organizzata dalla Facoltà

AGRARIA premia i migliori studenti



Nadia Manzo

Non c'è nulla di più democratico della competizione: si parte con gli stessi strumenti per correre verso lo stesso traguardo, e vince il migliore. E' un principio in cui crede fermamente il prof. **Paolo Masi**, Preside della Facoltà di Agraria, che lo ha affermato senza mezzi termini in occasione della manifestazione di premiazione dei migliori studenti della Facoltà, lo scorso 7 ottobre. Un evento inserito nella «Settimana dell'accoglienza» dedicata alle matricole, nel corso del quale c'è stata anche la consegna dei diplomi di laurea 2008/2009, una cerimonia dal sapore americano, con i professori in toga che porgevano le pergamene ai neolaureati davanti a una platea riunita all'aperto del Parco Gussone, nell'area della Pallacorda. I premi ai migliori studenti sono stati invece consegnati dai relatori ospiti: l'assessore **Cuorvo** per il Comune di Portici; la prof.ssa **Aronne** in rappresentanza dell'Ente Parco del Vesuvio; la dott.ssa **Caccioppoli** per la Coldiretti; il dott. **Stornaiuolo** in rappresentanza dell'Istituto Sperimentale Zooprofilattico; il dott. **Salvatore Velotto**, Presidente dell'Ordine dei Tecnologi Alimentari della Campania e del Lazio. Ciascuno di loro è intervenuto sull'eccellenza della formazione nella Facoltà di Agraria e sulle prospettive professionali che si aprono ai giovani laureati. La dott.ssa Caccioppoli ha fatto riferimento, in particolare, alla cosiddetta agricoltura multifunzionale che apre nuovi scenari occupazionali legati non solo al settore della produzione ma anche a quello dei servizi. «La Coldiretti è vicina al mondo dell'impresa e a quello dell'università per introdurre i cambiamenti». Anche l'Ordine dei Tecnologi Alimentari, inutile dirlo, tende la mano all'università in un'ottica di collaborazione. Il dott. Velotto, ex allievo della Facoltà porticese, ha invitato gli studenti a far presto: «Vi aspetto nella nostra piccola ma grande famiglia». L'Ordine che presiede, infatti, con i suoi 500 iscritti, è piccolo rispetto ad altri Ordini professionali, ma è grande nel suo genere: «Abbiamo superato anche la Lombardia, dove 40 anni fa nacque il primo Corso di Laurea».

La soddisfazione è senz'altro anche quella di contare un altissimo numero di laureati «sforzati» da Agraria Portici, e tanti altri ancora se ne aggiungeranno, considerato che il Corso in Tecnologie Alimentari è il più affollato della Facoltà federiciana. Sono pochi, però, gli studenti che hanno già un'idea chiara su come potrebbe essere concretamente il loro futuro.

Passione per le discipline studiate, interesse e curiosità per i laboratori, ma scarsa visione delle opportunità reali. **Nadia Manzo**, ad esempio, laureanda in Tecnologie Alimentari, premiata come **migliore studente dell'anno**, sa soltanto che proseguirà con la Magistrale. Non è in grado di dire cosa farà da grande: poi si vedrà. Il 26 ottobre conseguirà la laurea triennale discutendo una tesi sulla «Contaminazione da micotossina nella mela e nei succhi derivati» e partendo da una media del «29 virgola qualcosa», dopodiché inizierà subito il biennio. Quando le chiediamo qual è il segreto del suo successo, risponde decisa: «Stare seduta». «Riuscire bene richiede sacrifici», spiega, «bisogna dedicarsi solo allo studio, non lavorare, a volte non fare neppure le vacanze, non perdere tempo inutilmente. Tutto questo non è facile per nessuno, non lo è stato nemmeno per me. Inoltre, ho seguito sempre tutti i corsi, e anche per quello ci vuole costanza». Che la costanza premia è una frase che non serve solo a incentivare astrattamente l'impegno: nel caso di Nadia si è tradotta in un assegno che è chiamata a ritirare in presidenza. Un ottimo esempio e incentivo per tutti gli altri studenti, anche quelli dei primi e secondi anni degli altri Corsi di Laurea, premiati stavolta con la maglietta targata Agraria, con un iPod o un computer, a seconda che abbiano ottenuto il quarto, terzo o secondo e primo posto in graduatoria. Il numero di esami sostenuti e la relativa media sono stati i parametri di riferimento per stilare le classifiche, come spiegato dal Preside Masi, che ha anche evidenziato il significato dei regali assegnati. «Allo studente migliore, denaro per pagare il Corso Magistrale, agli altri un iPod o un computer per usufruire delle nuove tecnologie didattiche. Oggi la nostra Facoltà è interamente coperta da wireless e partecipa al progetto Federica per la didattica on line». **Valeria Contessa**, **Alessio Petrilli** e **Marianna Miele** sono tre studenti del primo anno di Scienze Forestali e Ambientali premiati per il numero di esami sostenuti e la media riportata. Piacevolmente sorpresi per questa novità, non nascondono di voler fare il bis: «Una cosa così ti fa venire ancora più voglia di impegnarti, è una soddisfazione ottenere un riconoscimento del genere». Premiati e laureati sono stati festeggiati anche con un'esibizione della Corale di Facoltà.

Sara Pepe

IL TEATRO SAN CARLO NELLE UNIVERSITÀ

«Chi incontra la musica classica e l'opera in particolare, non le lascia più». È uno dei motti della nuova campagna abbonamenti del Teatro San Carlo che ha promosso offerte e sconti rivolti agli studenti (di età inferiore ai 25 anni) ed al personale universitario. Sono stati allestiti dei punti vendita, a rotazione nelle diverse sedi universitarie cittadine, presso i quali sarà possibile fino a novembre ricevere tutte le informazioni. «È un modo nuovo non solo di promuovere la musica, ma anche di introdurre alla musica classica, della quale i giovani conoscono solo qualche aria, veicolata in genere dalla pubblicità» dice **Filippo Arriva**, capoufficio stampa del Massimo napoletano che sottolinea quanto «sia importante far percepire quanto questa forma d'arte sia non solo attuale, ma assolutamente popolare e alla base della nostra cultura. È come una poesia di Leopardi, un'opera di Goldoni. Come l'Algebra. Si elaborano nuovi concetti, ma i numeri restano sempre quelli». Accanto agli incentivi economici, il teatro lirico più antico del mondo propone un esperimento divulgativo: portare la musica all'università con una serie di concerti-conferenze nel corso dei quali i musicisti dell'Orchestra del Teatro, diretti dal Maestro **Virginio Giorgioni**, hanno eseguito musiche di Mozart, Gershwin e Dukas. I concerti, svoltisi tra il 7 e il 9 ottobre, sono stati preceduti da una breve presentazione della musicologa **Laura Valente** e dalla proiezione di alcuni momenti della puntata speciale del programma di **Giovanni Minoli** «La Storia siamo noi» dedicato al teatro. L'ultima conferenza spettacolo è prevista mercoledì 11 novembre alle 15.30 nell'Aula Coviello della Facoltà di Giurisprudenza in Via Porta di Massa. L'ingresso è gratuito ed consentito fino ad esaurimento posti. (Si.Pa.)

Le testimonianze di ex allievi in un incontro organizzato dal Corso di Laurea

Non c'è crisi per gli ingegneri dell'ambiente

Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio è una delle specializzazioni più recenti nel settore civile. Si occupa di bonifiche, ciclo integrato delle acque, gestione dei rifiuti, di energie rinnovabili. Venerdì 18 settembre nell'aula Scipione Bobbio, affollata di studenti e matricole, docenti, ricercatori ed ex allievi della Facoltà hanno raccontato le loro esperienze di studio e lavoro, in uno dei settori dal tasso occupazionale più elevato. **“Ad un anno dalla laurea l'80% dei laureati lavora”**, dice il prof. **Francesco Pirozzi**. **“Gli ingegneri per l'Ambiente e il Territorio sono tra i pochi a trovare occupazione nel proprio settore”**, aggiunge il prof. **Massimo Greco**, Presidente del Corso di Laurea, il quale definisce l'incontro un momento di orientamento in itinere, **“per informare gli studenti sugli sbocchi occupazionali che possono seguire al conseguimento del titolo, soprattutto in questo difficile momento di crisi”**.

Aprire le presentazioni **Laura D'aprile** dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA, agenzia nazionale che si occupa dei siti ad elevata criticità ambientale, quattro dei quali sono proprio in Campania: Bagnoli, l'area del fiume Sarno e i litorali flegreo e vesuviano. **“Studiare il grado di contaminazione di un'area significa tener conto di vari matrici ambientali, come suolo, sottosuolo e atmosfera. Serve una solida formazione di base e bisogna essere pronti a ridistricare un po' tutto”**. Racconta: **“ho scelto l'ambito pubblico dopo il dottorato. Viste le difficoltà della ricerca di base, mi sono dedicata a quella applicata, con grandi soddisfazioni. In base alla mia esperienza, devo dire non essere a conoscenza di ingegneri ambientali disoccupati per più di qualche mese, anche in questo periodo di crisi. La green economy rappresenta una reale integrazione delle politiche sociali ed economiche”**. Anzi, rappresenta l'unico settore in crescita esponenziale, circa il 150% nel mondo, come sottolinea **Paolo Minucci Bencivenga**, Presidente del consorzio TECNA Napoli e della sezione Terziario avanzato dell'Unione Industriale di Napoli. Laureato in Ingegneria Civile e Idraulica, indirizzo soppresso quando è stato introdotto quello per l'Ambiente e Territorio, Minucci Bencivenga parla del **Parco Tecnologico di Bagnoli**, un progetto che mette insieme pubblico e privato. **“Siamo stati i primi, sia a livello nazionale che internazionale, a presentare il progetto di un polo tecnologico dell'ambiente, nato in collaborazione con la Camera di Commercio e l'AMRA. Sarà il primo centro di ricerca completamente eco-compatibile, in cui le aziende potranno testare ricerche e prodotti, con un'impiantistica che verrà rinnovata ogni cinque anni. L'esempio dell'applicazione delle migliori tecnologie in campo ambientale dal riciclo, all'autoproduzione di energia”**, dice. I lavori cominceranno la prossima primavera, la consegna è prevista nel 2012. Al bando hanno parte-



cipato circa 150 aziende, solo il 30% delle quali campane, molte le società e le multinazionali straniere. I laboratori del distretto hanno anche ottenuto il riconoscimento del Ministero dell'Università e Ricerca.

Dalla raccolta dei rifiuti all'energia eolica

Il nucleo principale dell'incontro sono state le testimonianze degli ex allievi. **Floriana Ferrara** rappresenta l'Associazione Nazionale dei laureati in Ingegneria per l'Ambiente e il

Territorio - AIAT -, nata a Milano agli inizi degli anni '90: **“è inserita del circuito delle associazioni europee impegnate in campo ambientale e va avanti grazie all'impegno dei suoi circa mille iscritti, che lavorano alla costruzione di contatti con il mondo universitario e quello del lavoro”**, spiega. **Andrea Giordano**, laureato dieci anni fa, dopo il dottorato conseguito a Milano ed alcuni anni trascorsi all'ENEA, oggi è un dirigente della Acqua e Sole, una società chimica con sede in provincia di Pavia che appartiene alla famiglia dell'unico premio Nobel italiano per la Chimica, Giulio Natta, lavorando nei pressi di una discarica

Novità dal Consiglio di Facoltà Voto di laurea: le linee guida

Subito in attività la Facoltà di Ingegneria che nel mese di settembre si è riunita due volte in Consiglio, il 10 e il 25, per assegnare incarichi didattici per oltre mille insegnamenti, approvare i nuovi regolamenti dei Master e verificare le condizioni generali di partenza della Facoltà che registra il maggior numero di iscritti dell'Ateneo. Avvio tutto sommato sereno, nonostante la **chiusura per lavori di ristrutturazione e l'adeguamento alle nuove norme di sicurezza dell'ala principale dell'edificio di Piazzale Tecchio**, grazie all'apertura del nuovo complesso di Monte Sant'Angelo, in cui sono stati trasferiti i circa cinquecento studenti temporaneamente sfrattati dalla sede storica.

Importante in chiave studentesca l'approvazione delle linee guida per l'attribuzione del voto di laurea triennale e magistrale. **“Fermo restando la libertà delle Commissioni, si tratta di linee guida definite per omogeneizzare i comportamenti”**, dice il Preside **Edoardo Cosenza**. Risulta essere la somma di tre parametri: media pesata in centodecimi in cui ogni lode vale 31 punti, qualità dell'elaborato di tesi e della sua

presentazione, carriera dello studente. Gli ultimi due parametri variano a seconda del livello accademico. Alla tesi triennale di indirizzo generale possono essere assegnati fino a 3 punti, 5 all'analoga tesi afferente ad un indirizzo professionale e alla laurea magistrale. La carriera accademica del candidato, invece, ha un peso complessivo nel computo finale compreso fra i 5 punti della triennale generale e i 3 della triennale professionale, mentre uno studente magistrale viene valutato in base al voto conseguito alla laurea di primo livello. Per ogni voto compreso fra 100 e 110, si sommano 0.25 punti, per un totale compreso fra zero e 3.

Nel corso delle sedute, il Preside ha elencato i riconoscimenti internazionali ottenuti da docenti e ricercatori della Facoltà: il prof. **Mario Ruffa** è stato nominato Fellow per il 2009 dell'International Council for Small Business, mentre i professori **Leopoldo Angrisani**, **Antonio Pescapè** e **Michele Vadursi** hanno vinto il **Communication Premium** dell'Institution for Engineering Technology per un recente articolo.

(Si.Pa.)

ca con oltre due milioni di tonnellate di rifiuti: **“nel corso della mia attività di ricercatore, mi sono occupato di trattamento delle acque, sedimenti contaminati, produzione di biogas, gestione anaerobica di fanghi farmaceutici”**. Oggi è docente a contratto a Padova e al Master in Ingegneria Sanitaria a Napoli. **Antonio Tridente**, dopo qualche anno presso una società edile - dove si è occupato di cantieri dell'alta velocità, della bonifica di siti contaminati da amianto - ed una consulenza con l'Enel, ha deciso di diventare un libero professionista. **“Alcuni Corsi di studio ti permettono di stare dietro una scrivania, altri invece ti obbligano a lavorare nei cantieri, anche di notte, in situazioni difficili”**. Ricorda un'esperienza lavorativa dura ma formativa in Albania. Né è stato facile occuparsi del termovalorizzatore di Acerra: **“in pochi mesi, ho visto più mitra che tubi innocenti”**. Tridente esorta: **“non confondete la laurea con l'essere professionisti. Quando si comincia, si deve essere pronti a 'rubare' competenze da tutte le esperienze”**. **Delia Di Monaco** si è laureata nel marzo del 2008, ha iniziato un tirocinio presso una piccola impresa campana lavorando all'ottimizzazione energetica, per passare poi ad altri settori come la raccolta differenziata e la progettazione di impianti per il recupero della frazione organica. Oggi lavora alla Faber, società napoletana che si occupa della gestione dei rifiuti. **“L'interdisciplinarietà di base aiuta a gestire progetti di un certo livello, ma non pensate che una volta laureati si è raggiunti tutti gli obiettivi. Ancora oggi 'ruba il lavoro' a tutti quelli che incontro”**, sottolinea Di Monaco. **Enza Covesson** si è laureata tre anni fa ed è subito volata a Londra per migliorare l'inglese. Oggi lavora a Napoli presso la società New Green Economy dove si dedica allo sviluppo di impianti eolici. Spiega: **“lavoriamo in tutto il territorio italiano. Attualmente sto seguendo un impianto in Molise, che fornirà energia a metà della popolazione della regione. Il nostro è un settore in crescita. L'Italia acquisisce all'estero oltre il 17% del suo fabbisogno e l'80% delle riserve energetiche e gli impianti eolici sono in aumento, per questo le possibilità occupazionali sono altissime. Abbiamo il vantaggio di non essere settoriali, un responsabile di progetto si interfaccia con moltissime realtà anche amministrative”**. Un settore che non risente della crisi, se non in termini di difficoltà con le banche che bloccano i finanziamenti. **Assunta Gonnella** ha scelto questo Corso circa quindici anni fa. Racconta: **“sono di Caposele, un paesino in provincia di Avellino, dove ci sono sorgenti d'acqua. Il mio obiettivo di sempre: lavorare alla progettazione del settore idrico per preservare questa risorsa. Gli studi non hanno tradito le mie aspettative. Ho lavorato in un laboratorio di Ingegneria Chimica presso cui ho svolto la tesi e oggi sono una libera professionista”**. **Giuseppe Belfiore** si è laureato nel 2001 nell'indirizzo Difesa del suolo, **“campo in cui si applicano diverse conoscenze di Geotecnica per realizzare opere a basso impatto ambientale”**, spiega mostrando i suoi progetti di mantenimento alla variante 7 bis di Avellino e degli interventi di recupero del fianco franato di una collina nell'entroterra irpino, con delle strutture **“che si inseriscono perfettamente nell'ambiente”**.

Simona Pasquale

Mille studenti con gli OFA

Più di mille, su 3.800 partecipanti alla prova di autovalutazione, gli studenti che si sono visti assegnare gli Obblighi Formativi Aggiuntivi - OFA (tre crediti di debito in Matematica propedeutici all'esame di Analisi Matematica I). Per questi studenti le prime prove sono previste per il 14 ed il 28 ottobre. Prima dell'inizio ufficiale delle lezioni, la Facoltà ha organizzato per loro un corso di recupero di due settimane. Insieme a trigonometria, equazioni, geometria analitica: gli argomenti. Altissima l'affluenza delle neo matricole. *"Purtroppo l'interazione diretta con i ragazzi è limitata perché sono tanti. All'inizio del corso in aula c'erano almeno 500 ragazzi, alcuni seguivano anche in piedi"*, dice il prof. **Vincenzo Ferone**, uno dei docenti del corso. *"La preparazione mi sembra sufficiente perché quando ho posto delle domande, una buona parte ha risposto prontamente. I ragazzi sono consapevoli di andare incontro ad un percorso un po' più complicato, ma mi sembrano intenzionati ad affrontare le difficoltà"*, afferma il professore. Consigli? *"quelli che seguono non devono sottovalutare ciò che stanno ripetendo, solo perché si tratta di argomenti di cui hanno già sentito parlare. Non possedere questi strumenti in*

maniera consapevole, può essere grave. Agli altri suggerirei di dare un'occhiata a questi argomenti". La parola alle matricole che hanno frequentato il corso. **Simona Stella** viene dal liceo scientifico dove, ammette, *"ho avuto delle difficoltà"*; si iscriverà ad Edile, ma ha provato anche il test ad Architettura, dove ha sbagliato le domande di storia e cultura generale. Lo riproverà l'anno prossimo. Dice del corso: *"ha un ritmo cui non siamo abituati, tre ore sono tante"*. **Gaetano Annichiari** è un pilota di kart che ha deciso di concretizzare la sua passione per i motori iscrivendosi ad Ingegneria Meccanica: *"al test ho sbagliato 4 delle 5 domande di Matematica. Il corso è buono, ma non credo che in due settimane si possano colmare le lacune"*. *"Il docente è bravo, il corso è interessante e facciamo tantissime esercitazioni"*, commenta **Raffaella Di Martino** che si iscriverà ad Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio. Ha avuto 60 alla sezione cultura generale ma non ha raggiunto i 4 punti minimi in Matematica: *"per pochissimo, però non è male ripassare le basi per il corso di Analisi"* conclude. A **Valerio Mazzocchi** il test è stato annullato perché ha sbagliato a compilare la scheda di identificazione: *"sono portato per la Matematica e*

credo di non aver commesso nessun errore. Comunque il corso è utile, l'insegnante è bravo ed è un bel modo per prendere il ritmo". *"Mi appassionano l'Informatica e le tecnologie e voglio iscrivermi ad Ingegneria Informatica. Non sono scoraggiato, penso di poter andare avanti perché non ho difficoltà a seguire il corso"*, dice **Raffaele Tammaro**, diplomato al liceo scientifico. **Eduardo Di Marino** viene dall'Istituto Tecnico ad indirizzo Chimico Biologico ed ha scelto Ingegneria Gestionale perché gli piace l'idea di diventare manager: *"non sono passato al test per un punto"*. **Nicola Scotto**, neo geometra, vuole laurearsi in Ingegneria Edile, settore nel quale il padre ha già un'attività. Il debito OFA gli è stato attribuito perché non si è presentato al test: *"non penso di avere delle lacune, gli argomenti che affrontiamo sono abbastanza semplici"*. Anche **Lara Oliviero** non ha fatto il test - si è prenotata in ritardo - Vorrebbe iscriversi ad Ingegneria Edile per poi trasferirsi l'anno prossimo ad Architettura. Commenta: *"il professore è bravissimo e chiarisce tutto, ma l'università è tutto un altro mondo"*. **Bruno Padula**, provenienza liceo classico, ha scelto Ingegneria Meccanica perché lo appassionano macchine e motori.

Sostiene: *"anche se ho il debito, non fa niente. Non ho studiato tanta Matematica a scuola ma nella graduatoria non sono finito tra i peggiori e questo mi ha convinto a restare"*. **Lucilla Lanieri** e **Andrea Vatiere**, entrambi provenienti dal liceo artistico, hanno sostenuto, senza superarlo, il test attitudinale e quello per l'accesso al Corso di Laurea in Ingegneria Edile-Architettura dove sono stati ammessi. Raccontano: *"a scuola non abbiamo mai studiato né Chimica, né Fisica. Il test di ammissione per Edile-Architettura, che è un po' più ampio - prevede domande anche di Tecnica della Rappresentazione e Disegno Geometrico -, ci ha avvantaggiati"*. Una parentesi particolare meritano, infine, quelli che non hanno sostenuto la prova di valutazione ad Ingegneria ... perché erano impegnati in quella di ammissione a Medicina. Come **Valeria Sganga**, ex studentessa del liceo classico, che seguirà le lezioni di Ingegneria Aerospaziale. Commenta: *"sono contenta, il corso è fatto bene, si segue anche senza avere delle forti basi"*. Anche **Valerio Pignatiello**, che proviene dall'Istituto Tecnico e sogna di avviare una propria attività nel settore dell'Automazione, ha prima sostenuto, senza superarla, la prova a Medicina: *"il corso è stressante ma interessante, credo sia utile anche per chi ha superato la prova"*.

Simona Pasquale

Energie alternative alla Scuola di Best

Si è svolta dal 25 settembre al 6 ottobre, l'annuale Scuola estiva organizzata ad Ingegneria dall'associazione studentesca BEST, dedicata quest'anno al solare e alle energie alternative. Ventidue i partecipanti, tutti studenti di Ingegneria, provenienti da diciotto paesi, tra cui Turchia, Spagna, Portogallo, Bulgaria, Romania, Austria, Serbia, Macedonia, Grecia, Russia, Belgio e Olanda, selezionati fra 290 persone. Accanto alle lezioni frontali, svolte da docenti della Facoltà, nel calendario delle attività sono state inserite le visite didattiche agli impianti del CIRA, dell'ENEA, della Ferrarelle e al nuovo impianto fotovoltaico di Bagnoli. *"Abbiamo scelto questo tema perché è uno dei più interessanti sia per le università che per le aziende, visto che in tante stanno cercando di avviare delle ricerche in questo campo, soprattutto nel settore automobilistico, e in molti paesi si è riaperto il dibattito sul nucleare"*, dice **Alberto Cirillo**, 22 anni, studente specialistico di Ingegneria Informatica e principale organizzatore dell'evento.

"È bastata una passeggiata sul lungomare perché gli studenti stranieri restassero incantati dalla città", aggiunge Alberto. Tra le attività ricreative, un fine settimana al mare in Calabria, visite alla città, ai musei, ai principali siti archeologici ed una piccola introduzione alla cultura napoletana, con una lezione sulle espressioni idiomatiche più comuni, tradotte dall'inglese al napoletano. Frase prediletta? *"Si' doce comme 'o zzu'ccaro"*. (Si.Pa.)



• GIS DAY.

Il Dipartimento di Costruzioni e Metodi Matematici in Architettura organizza il GIS DAY 2009. Si terrà il 18 novembre presso l'Aula Magna della Facoltà di Architettura, Chiesa SS. Demetrio e Bonifacio in Via Donnalbina. L'evento inizierà alle 9.00 per concludersi alle ore 17.00 con una tavola rotonda su tematiche territoriali attuali. Il Gis Day, alla sua undicesima edizione, è un evento mondiale creato per diffondere le tecnologie GIS (Geographic Information Systems) coinvolgendo istituzioni, enti, aziende, università, scuole di tutto il mondo e mostrare a milioni di persone le capacità di applicazione nella vita quotidiana di questi sistemi.



Università degli Studi di Napoli Federico II

Facoltà di Ingegneria

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA IDRAULICA, GEOTECNICA ED AMBIENTALE

Master Universitario Annuale
di secondo livello
in

Ingegneria Sanitaria ed Ambientale:
"Ciclo Integrato dei Rifiuti e
Bonifica dei Siti Contaminati"

Coordinatore: Prof. Giuseppe d'Antonio



Il Master è finalizzato alla formazione di professionisti in grado di ricoprire ruoli di responsabilità in strutture pubbliche e private ovvero di svolgere compiti di programmazione, progettazione e gestione integrata nei campi del trattamento dei rifiuti e della bonifica dei siti contaminati. Possono iscriversi coloro che hanno conseguito una laurea vecchio ordinamento in Ingegneria, Architettura, Scienze Biologiche e Chimica, oppure una Laurea specialistica o magistrale nelle seguenti classi: 4/S, 6/S, 27/S, 28/S, 38/S, 81/S, 82/S.

L'iscrizione ammonta a € 2.000, da versare in 5 rate da € 400.

Scadenza presentazione domande di partecipazione: 30 novembre 2009 ore 12,00 presso la Segreteria Studenti della Facoltà di Ingegneria, Piazzale Tecchio, 80, Napoli.

Le attività didattiche si svilupperanno nell'ambito di discipline di diversi settori, da quello giuridico, a quello medico-sanitario, a quello più propriamente tecnico dell'ingegneria civile e ambientale e dell'ingegneria industriale.

Il bando di partecipazione al Master è disponibile sul sito Internet dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (www.unina.it, alla voce post laurea, master), e sul sito del Dipartimento di Ingegneria Idraulica, Geotecnica ed Ambientale (www.diga.unina.it).

Storia, le materie tecnico-scientifiche, il disegno: gli ingredienti per formare un buon architetto

“L'architettura è fatta di cose diverse, ma deve restare una disciplina unitaria e così voi dovete interpretarla. Le storie, le materie tecnico-scientifiche, il disegno sono gli ingredienti indispensabili a formare un buon architetto. Devono esserci tutti e tutti di buona qualità”. La prof.ssa **Roberta Amirante** illustra così il Corso di Laurea di cui è Presidente: Architettura Magistrale. L'incontro con le matricole del 5 ottobre è ormai un appuntamento tradizionale. Lo istituisce qualche anno fa proprio per dare il senso agli studenti, sin dall'inizio, dell'unitarietà del Corso di Laurea, sia pure caratterizzato da settori disciplinari differenti e non sempre abbastanza dialoganti tra loro. **“Il Corso è un'unica cosa – prosegue – fatta di molteplici realtà. Alcune delle discipline – quelle di base e quelle caratterizzanti – sono interne al Corso di Laurea, altre esterne, i crediti liberi, ma dovete interagire con esse”.**

Sei le materie del primo anno: Storia dell'Architettura, Disegno dell'Architettura, Matematica al primo semestre. Al secondo: Composizione architettonica, Urbanistica, Costruzione delle opere di architettura (Tecnologia). Le descrivono i docenti.

Il prof. **Benedetto Gravagnuolo**, ex Preside e docente di **Storia dell'Architettura**, presenta attraverso i lucidi quattro esempi di opere architettoniche: due caratterizzate dalla semplicità, le altre due dalla complessità. **“Semplice e complesso”**, dice agli studenti, **“è in fondo un'alternativa che ricorre in ogni disciplina. Basti pensare a quanto fossero differenti gli stili di scrittura di Cesare e di Cicerone. C'è differenza, tuttavia, tra una complessità comprensibile e una complessità che cela sostanzialmente l'assenza di pensiero”.**

Compito della **Matematica**, spiega agli studenti la prof.ssa **Rosanna Ambrosio**, **“è appunto risolvere problemi complessi con strumenti semplici”.** Esempio? **“Il calcolo del volume dello spazio di una superfi-**

cie della cupola di una chiesa. Una figura solida complessa. Si ricorre dunque ad un integrale definito. Voglio dire, con questo, che la Matematica, per molti di voi tanto ostica, è ciò che permette di affrontare e risolvere questioni complicate. Un alleato, non un nemico dell'architetto”.

La prof.ssa **Antonella Folotico (Tecnologia):** **“Il progetto è un processo complesso. Il segreto sta nell'affrontarlo dividendolo in tante singole parti e poi raccordandole in un disegno unitario. E' quello che vi insegna a fare la mia disciplina”.** Avverte: **“E' fondamentale che impariate da subito ad utilizzare un linguaggio tecnico scientifico, senza il quale non ci capiamo e non possiamo intenderci”.**

Il prof. **Achille Renzullo** racconta agli studenti le caratteristiche del corso di **Disegno:** **“Il mio compito sarà di fornirvi gli strumenti attraverso i quali rappresentare architetture semplici o complesse che siano. Semplice, badate bene, non va confuso con banale. Pensate a un mulino ad acqua, una costruzione rurale, che racchiude tuttavia una complessità di tecnologia e di storia della civiltà materiale certamente importante”.**

Fabrizio Geremicca



• La prof.ssa Amirante

Scienze dell'Architettura incontra le matricole “Subito l'esame di Matematica”

“Cominciate col fare subito l'esame di Matematica e vi spiego perché”. Il prof. **Antonio Lavaggi**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura, introduce subito l'argomento, senza giri di parole, durante la presentazione del percorso di studi ai nuovi iscritti, che si è svolta il 30 settembre a Palazzo Gravina, presenti circa 200 ragazzi. **“So bene che gran parte di voi non ha la vocazione per la Matematica, ma è una materia essenziale, con Scienze delle costruzioni e Tecnica delle**

costruzioni, per un architetto. Noi dobbiamo anche sapere come fa un palazzo a stare in piedi”. Prosegue il docente: **“al primo anno avete un esame di Matematica al primo semestre e un esame di Matematica al secondo semestre. Valgono complessivamente 14 crediti. Se li superate e ci mettete pure il laboratorio di Progettazione arrivate a quota 28. Con altri due crediti scavalcate lo sbarramento tra primo e secondo anno. Attenti, perciò, a non concentrarvi subito solo su quel che vi piace, lo dico perché ci sono pas-**

sato. Partii al mio primo anno da studente con quattro 30 e un 28. Non avevo superato Matematica, che non mi garbava affatto. Ho impiegato altri sette anni. Se non la superate al primo anno, tra l'altro, non potrete sostenere al secondo Teoria delle strutture. Propedeutica a sua volta, quest'ultima, a Tecnica delle costruzioni, insegnamento del terzo anno”. Lavaggi si è poi soffermato sull'orario dei corsi: **“E' leggero. Non venitemi a dire che non avete tempo per studiare, perché è una scusa. Avete corsi obbligatori dal lunedì al giovedì, per complessive 25 ore. Il venerdì è dedicato alle attività a scelta dello studente. Se studiate a casa volta per volta, iniziando a preparare gli esami mentre seguite, avete tutte le possibilità di laurearvi entro tre anni”.**

piccole dimensioni, o proseguire con una laurea magistrale di due anni. Chi farà questa scelta alla fine sarà in possesso di un titolo di studio in tutto e per tutto equivalente alla laurea quinquennale in Architettura. O meglio, l'unica differenza è che non c'è ancora il riconoscimento europeo, indispensabile per chi voglia esercitare la professione all'estero. Entro fine anno dovrebbe però arrivare”.

Quest'anno sono stati ammessi **150 studenti** al Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura. Si erano prenotati al test selettivo 410 candidati. **Trecentosettanta persone hanno preso posto in aula il giorno della prova**, ad inizio settembre. Rispetto al passato – Scienze dell'Architettura fu istituito nove anni fa, all'epoca della riforma universitaria che ha introdotto il tre più due – il numero dei candidati è raddoppiato.

Fabrizio Geremicca

Urbanistica, uno studente su due resterà fuori

Centododici candidati, su 150 prenotati, hanno preso parte a fine settembre al test per selezionare chi avrà diritto ad immatricolarsi al Corso di Laurea in Urbanistica. **Cinquanta i posti disponibili.** **“La prova”**, riferisce la prof.ssa **Daniela Lepore**, che coordina il Corso di Laurea, **“anche quest'anno consisteva in sessanta domande a risposta multipla. Gli argomenti: cultura generale, attualità, rappresentazione e un po' di matematica. Negli anni scorsi i candidati hanno incontrato maggiori difficoltà proprio nelle domande di attualità, quelle che presuppongono che uno legga un giornale e si tenga informato. Chiedevo, per esempio, cosa fosse un impianto di Cdr (Combustibile da rifiuto). Devo dire che per chi intenda intraprendere la professione dell'urbanista e del pianificatore è indispensabile non mantenersi aggiornati ed informato”.**

Cifre alla mano, dunque, quest'anno resterà fuori da Urbanistica circa un candidato su due. **“Tuttavia”**, avverte la docente, **“continuo ad avere l'impressione che una certa quota dei candidati tenti il test ad Urbanistica dopo che non è riuscita a passare ad Architettura quinquennale o a Scienze dell'Architettura. Pensano di parcheggiarsi un anno da noi e poi di cambiare Corso di Laurea, chiedendo la convalida di esami comuni. A questi ragazzi dico ancora una volta che è una strategia sbagliata. Innanzitutto, l'anno prossimo dovranno comunque superare il test di accesso ad Architettura e nulla lo garantisce. Inoltre, sono ormai davvero poche le materie comuni al primo anno. Chi non è davvero interessato è meglio che cambi strada e lasci il posto a coloro i quali, invece, ambiscono veramente a formarsi come urbanisti e pianificatori”.** Le lezioni del secondo e del terzo anno sono iniziate il 12 ottobre. Le matricole qualche giorno più tardi. I corsi si svolgono nella sede del Palazzo dello Spirito Santo, in via Forno Vecchio. **(F.G.)**

30 crediti per passare al secondo anno

Il prof. Lavaggi ha dedicato una parte del suo intervento alle questioni del regolamento didattico, in particolare agli sbarramenti. **“Per iscriversi al secondo anno occorrono trenta crediti. Il passaggio al terzo anno richiede complessivamente 90 crediti e bisogna aver superato tutti gli esami del primo, esclusi i 9 crediti attribuiti alle attività a scelta dello studente. Quelle potete farle quando volete”.** Purché, naturalmente, siano in qualche modo legate al percorso di studi. **“Informatevi prima, chiedete, perché altrimenti rischiate che non vi siano riconosciuti i crediti. Ricevo le proposte più strambe. Tempo fa un vostro collega si è presentato e mi ha domandato se poteva inserire tra le attività a scelta dello studente la frequenza di un corso per diventare giudice regionale delle gare di atletica leggera. Rispettabilissima attività, purtroppo per nulla correlata alla formazione di un architetto”.** Ai nuovi iscritti ha poi chiarito: **“Dopo il triennio potrete provare a lavorare, come architetti junior, quindi a progetti di**

disegno di Le Corbusier

LIBRERIA CLEAN

libri riviste manifesti di
ARCHITETTURA
italiani ed esteri

Premio Europeo di Architettura
“Luigi Cosenza”
per architetti e ingegneri europei “under 40”

via diodato lioy 19 (piazza monteoliveto)
80134 napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleannedizioni.it
info@cleannedizioni.it

ECONOMIA

Il pienone alle lezioni ora è alle aule G del nuovo plesso

Economia ha ufficialmente riaperto i battenti giovedì primo ottobre. Dopo l'inaugurazione del nuovo aula-rio di Monte Sant'Angelo, passeggiare il primo giorno di lezione per le aule T, le più grandi del campus destinate alle matricole, è piacevole. Tanti ragazzi allegri in giro per i corridoi e aule ordinate, piene ma non 'stracolme'. Anzi, dove per troppi anni è stato usuale far lezione sulle scale, si vedono addirittura dei banchi vuoti. Paradossalmente trasferirsi nel nuovo edificio è meno piacevole del previsto. La nuova struttura, della quale usufruiscono anche le Facoltà di Ingegneria e Scienze, che avrebbe dovuto dare finalmente respiro agli 'economisti' – ed in effetti contribuisce in maniera significativa in questo senso – non soddisfa a pieno le aspettative. Le due aule principali, la G4 e la G5, belle, luminose e costruite su due livelli con ingressi separati, con solo 190 posti ognuna, non sono sufficienti e ancora una volta le matricole di Economia si ritrovano sulle scale o seduti a terra in fondo all'aula. Per ovviare al disagio, l'orario verrà probabilmente rivisto e, dove è stato possibile, qualche gruppo è già stato trasferito nelle aule T. Le prime due ore sono dedicate alla Matematica o ad Economia Aziendale.

Abbiamo sentito le matricole, nei primissimi giorni di lezione, cominciando dalle aule in cui maggiori erano i disagi. **Ottavia Pulcrano**, maturità del liceo classico sperimentale, iscritta ad Economia e Commercio, durante l'ora di Matematica resta fuori dall'aula: *"la professoressa è bravissima, spiega bene, ma io dopo mezz'ora sono uscita perché era troppo. Matematica a parte, l'impressione sulla Facoltà è ottima, ma l'aula è affollatissima"*. *"È una bella struttura però c'è troppa gente e non riesco a seguire Matematica, stare seduto a terra non mi piace"*, dice **Massimo** uscendo dall'aula.

Biagio De Rosa, Economia e Commercio, benché provenga dal liceo scientifico confessa di non aver un buon approccio con la Matematica; racconta: *"il primo giorno è stato tragico, siamo un mare di persone e tanti seguono seduti sulle scale"*. **Maria Taranto** e **Roberta Porcaro**, diplomate in ragioneria, hanno deciso di proseguire gli studi che le avevano appassionato per diventare una consulente del lavoro, l'altra commercialista. Dicono: *"ci piace l'organizzazione dei corsi e degli studi, però siamo circa cinquecento e facciamo lezione sulle scale. I professori stanno cercando di trovare un'aula più grande"*.

Dario Piccirillo studia ad Economia Aziendale: *"sono contento perché i docenti sono giovani, motivati, ma la differenza con la scuola è forte, l'impostazione è completamente diversa e le aule G sono piccole; fa caldo e per trovare posto devi arrivare presto"*. Anche **Federica Palma** ha scelto Economia Aziendale, indirizzo Marketing: *"sono riuscita a trovare posto a sedere nelle aule G solo perché me l'hanno conservato, ma tanti ragazzi sono seduti a terra"*. **Marica Baldini** viene dalla ragioneria e sta frequentando i corsi per decidere se iscriversi o meno all'università: *"devo dire che questa esperienza mi sta piacendo, qui è bello, c'è più autonomia, si conoscono un sacco di persone, ma non so se mi iscriverò. Dipende da quanto riuscirò a stare dietro ai professori e da quanto mi piaceranno le materie"*. **Andrea Fernandez** lavora come agente di commercio: *"a diciotto anni ho deciso di lavorare e mi sono diplomato seguendo i corsi serali. Mi sono iscritto ad Economia e Commercio perché mi sento portato per le materie economiche e sociali. Le prime impressioni sono ottime"*. **Angela Cri-**

spo commenta: *"Matematica è un po' pesante e il primo giorno mi sono ritrovata seduta a terra per prendere appunti. Meglio le aule T, dove ci hanno spostati, sono molto più spaziose e si segue molto meglio"*. **Nunzia Martino** che ha scelto Economia Aziendale, pur apprezzando la struttura, si sente un po' spaesata: *"ho avuto un po' di problemi a trovare l'aula perché l'orario affisso non era chiaro"*. **Federica Capparelli**, ex liceo socio-psicopedagogico, ha scelto Economia

riuscita a dare solo Economia Politica, ha deciso di cambiare completamente studi, iscrivendosi ad Economia e Commercio: *"è stata l'unica materia che mi abbia davvero incuriosito ed appassionato ed ho pensato che fosse questa la mia strada"*. Ad Agraria però *"gli iscritti erano molti di meno ed interagire con i docenti più semplice"*. Anche **Camilla Petrucci** è approdata ad Economia dopo un anno trascorso a Biologia dove ha dato solo Matematica: *"sono ancora indecisa,*

ho preso in considerazione anche Giurisprudenza, ma questa Facoltà mi piace, si sta bene". **Davide De Biase** frequenta il primo anno ad Economia Aziendale: *"l'impressione dei primi giorni non è positiva: alcune aule sono troppo affollate"*. Progetti per il futuro? *"Fare il procuratore di un calciatore o il manager di un ristorante"*, dice scherzando, perché in fondo l'unica cosa che conta è: *"riuscire a trovare un posto di lavoro"*.

Simona Pasquale



Aziendale: *"a scuola ho già studiato Diritto, ma mi interessano molto anche le materie economiche"*. *"Sono stata fortunata: i docenti sono bravi, la struttura è bella, altri non hanno avuto la stessa fortuna"*, dice **Benedetta Malinconico**. **Gianluca Raiola** è iscritto al secondo anno di Economia Aziendale e sta riseguendo alcuni corsi del primo anno: *"è importante restare al passo con quello che si spiega a lezione"*. **Angela Valentino**, invece, dopo un anno ad Agraria dove è

5 canali per Aziendale e Finanza

Breve seduta del Consiglio di Facoltà ad Economia il 28 settembre. Tra le comunicazioni da segnalare il conferimento ufficiale da parte del Ministero del titolo di Professore Emerito al prof. **Lucio Sicca**. Buone notizie dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo: ad ottobre sarà attribuita una maggiorazione al fondo supplenze e contratti della Facoltà per consentire ai corsi di studio delle classi aziendali – **Economia Aziendale e Economia e Finanza** - di aumentare il numero dei canali d'ingresso che passano da quattro a cinque, allo scopo di *"rispettare la corrispondenza fra capienza delle aule e pubblico che vi accede"*, sottolinea il Preside **Achille Basile**. Apertura di nuovi bandi affidamenti didattici e la spinosa questione dei contratti integrativi concludono la seduta. È un problema che si trascina da luglio, quando in un concitato Consiglio la Facoltà ha discusso animatamente sul numero di contratti disponibile per ciascun settore. Una commissione composta dai professori **Balbi, Castiello, Cella, Fiore e Mercurio** aveva stabilito di assegnare solo alle materie del primo anno, che prevedono esercitazioni e sono propedeutiche ad altri insegnamenti, due contratti integrativi, uno per le altre. *"A luglio abbiamo deciso di attendere per acquisire nuove richieste e le domande sono di poco superiori al numero di materie per cui ci sono già dei contratti"*, aggiunge Basile. Alla fine vengono approvate le richieste per i seguenti insegnamenti: Metodi Matematici, Organizzazione Aziendale, Macroeconomia, Geografia, Management delle Imprese Turistiche, Marketing e Strategia di Impresa, Economia di Sviluppo, Economia dei Trasporti, Governo ed Etica, Economia e Gestione delle Imprese per le classi Economiche, Storia Economica, Spagnolo, Programmazione e Controllo di Gestione. Il prossimo Consiglio è previsto per la fine di ottobre. Nel corso della seduta la Facoltà delibererà anche sulle candidature a cultori della materia che saranno nel frattempo pervenute in Presidenza in base al nuovo regolamento di Ateneo, in vista della sessione di novembre, riservata agli studenti fuori corso o in procinto di laurearsi a dicembre. *"Ovviamente i contrattisti integrativi sono di fatto cultori della materia"*, conclude il Preside. **(Si.Pa.)**

Pubblico ed Economia a Scienze Politiche

Lezioni a pieno ritmo a Scienze Politiche. *"Sin dalla prima lezione ho notato interesse fra gli studenti"* – afferma la prof.ssa **Giuliana Stella**, docente di **Diritto Pubblico** – *Quello della disattenzione, purtroppo, è un dato che solitamente si registra tra gli studenti del primo anno. Il Diritto è già di per sé una materia difficile, soprattutto per chi non l'ha mai affrontata in precedenza. Nella nostra Facoltà, che non è prettamente giuridica, bisogna a maggior ragione mettere gli studenti in condizioni di familiarizzare nel modo più corretto con una disciplina che potrebbe creare delle difficoltà"*. La docente insiste sull'importanza della presenza costante ai corsi *"per poter fare un cammino graduale fino all'esame"*. Un altro suggerimento: leggere i quotidiani.

"Ho cercato dal primo momento di spiegare quanto sia indispensabile impegnarsi seriamente, non certo per il voto dell'esame, ma per trovarsi bene nella vita. Questa è una Facoltà che può aprire tante diverse strade, ma è anche molto difficile riuscire a trovare una sistemazione in futuro, dato che sono in tanti ogni anno

ad immatricolarsi", dice il prof. **Michele Mosca**, docente di **Economia Politica** (Corso di Laurea in Scienze Politiche dell'Amministrazione). Una sorta di responsabilizzazione da parte del prof. Mosca, che serve come punto di partenza a fare sempre meglio, senza accontentarsi della mediocrità. Per questo motivo, sono previste alcune prove in itinere: una all'inizio, per testare il livello di partenza, e un'altra più o meno intorno a metà anno, in modo da capire se il metodo di studio e la concentrazione sono quelli giusti. *"Naturalmente le prove non hanno validità ai fini del voto d'esame – precisa – ma servono per lavorare meglio insieme; avendo a che fare con circa 150 persone, è impossibile seguirle una per una. Credo sia per questo che gli studenti stessi hanno accolto bene questa iniziativa, come pure l'iscrizione on-line al corso. È stata attivata una mailing list che permetterà di comunicare con tutti, per cercare di risolvere i problemi legati alla disciplina man mano che si presenteranno"*.

Anna Maria Possidente

Biotechologie, dal prossimo anno nella nuova sede

L'anno accademico di Scienze Biotechologiche è iniziato con una due giorni di Introduzione alle Biotechologie il 28 e 29 settembre per le matricole di Scienze Biotechologiche per la Salute e l'1 e il 2 ottobre per quelle in Biotechologie Biomolecolari e Industriali. Il Preside **Gennaro Marino** assieme ai professori **Gennaro Piccialli**, **Stefano Bonatti**, **Edgardo Filippone** e **Giuseppe Castaldo**, ha accolto i neo-iscritti dando loro un'idea delle tematiche fondamentali che dovranno affrontare nel corso degli studi. "Le prime lezioni servono a far capire immediatamente ai ragazzi quali sono gli obiettivi che si prefigge il Corso di Laurea, quali sono le conoscenze che devono acquisire, quali possono essere le ricadute della ricerca biotechologica sulla società - spiega il Preside - E' un'innovazione introdotta lo scorso anno che



ha dato buoni risultati". Il Preside invita tutti gli studenti, appena immatricolati, a ritirare gratuitamente presso la segreteria la versione italiana della Guida alle Biotechologie della Biotechnology Industry Organi-

zation, pubblicata a cura della Facoltà e del Ceinge, per avere una panoramica della storia, degli strumenti delle biotechologie e delle loro svariate possibili applicazioni. Un altro utile consiglio del Preside è "non esitare nel rivolgersi ai docenti per ogni dubbio o chiarimento. Se c'è una Facoltà in cui c'è la piena disponibilità dei docenti, questa è la nostra. Ma, ahimè, molti studenti non ne approfittano".

Di recente il regolamento didattico è stato leggermente variato tenendo conto dei risultati del monitoraggio dell'andamento degli studi di tutti gli studenti durante lo scorso anno accademico. "Siamo una delle pochissime Facoltà che ha il termometro della situazione in tempo reale, alla chiusura di ciascun appello d'esame. Con la coorte 2008-2009 abbiamo verificato che era necessaria qualche piccola modifica dell'or-

dine in cui si svolgevano i corsi". L'insegnamento di Bioetica, per esempio, è stato spostato dal I semestre del I anno all'ultimo anno ed ora fa parte integrante dell'esame di Biologia. "Si tratta di piccole migliorie apportate ad un ordinamento che ha un impianto ben sperimentato e di cui siamo parecchio soddisfatti. Dall'anno prossimo le cose andranno ancora meglio nella nuova sede", assicura il prof. Marino. Lo scorso luglio il Preside ha accompagnato il Rettore **Trombetti** ed il corpo docente della Facoltà a fare un sopralluogo nel cantiere. L'edificio è ultimato nelle strutture ma ancora privo degli arredi: "Il prossimo anno accademico verrà inaugurato nei nuovi spazi ma mi auguro che la segreteria studenti e gli uffici di Presidenza verranno trasferiti in via De Amicis già da marzo-aprile 2010".

L'affluenza ai test di accesso alla Facoltà di Scienze Biotechologiche è rimasta più o meno invariata dall'anno scorso: per i 375 posti disponibili a Biotechologie per la Salute si sono presentati 664 candidati, 107 per i 75 posti di Biotechologie Biomolecolari e Industriali. Tutti coloro che hanno partecipato alla prova sono stati ritenuti idonei all'immatricolazione qualora lo scorrimento delle graduatorie permettesse loro di entrare tra i primi 450 nominativi. A chi ha ottenuto un punteggio particolarmente basso in matematica, fisica, chimica o biologia, però, è stata con-

Precorsi: Matematica e Fisica, gli handicap

sigliata una settimana di lezioni supplementari dal 21 al 25 settembre. "Quest'anno abbiamo offerto corsi di recupero opzionali, l'anno prossimo diventeranno obbligatori - afferma il Preside - Dovremo apportare questa correzione perché nella parte bassa della graduatoria ci sono studenti con una preparazione assolutamente insufficiente". Se infatti il più bravo dei nuovi iscritti in Biotechologie della Salute ha ottenuto un punteggio di 74,25, il record negativo di quest'an-

no è di 1,25 punti. Per il Corso in Scienze Biotechologiche Biomolecolari e Industriali la situazione è simile: si va da un massimo di 64 punti a un minimo di 0,75. "Le lacune che portano a punteggi negativi si colmano con un grande impegno. I numerosi abbandoni del primo anno sono dovuti al fatto che se uno studente ignora quanto faccia 1 diviso 0, avrà grandi problemi a capire cosa sia una derivata", il Preside lamenta lo scarso livello delle conoscenze

soprattutto matematiche e fisiche dei liceali. "Queste sono le due materie che danno più preoccupazioni. In Biologia vanno un po' meglio, in Chimica così così". Una settimana intensiva di lezione non è certo sufficiente a mettere a punto una preparazione di livello universitario ma è utilissima a prendere coscienza delle proprie carenze. "E' un corso semplicemente orientativo, organizzato quando gli studenti sono ancora in tempo per fare un'altra scelta".

La parola agli studenti del primo anno

I nuovi iscritti non hanno ancora la preoccupazione degli esami, non hanno prove arretrate e sono animati dall'entusiasmo di perseguire i propri sogni. Sono sereni e fiduciosi anche coloro che, come **Enrico De Nola**, confidano nello scorrimento della graduatoria per essere ammessi alla Facoltà: "Di solito entrano quasi tutti, lo dissero anche all'inizio del test". Enrico è ottimista e sta seguendo i pre-corsi perché ha ottenuto punteggi insufficienti in alcune materie della prova di accesso: "In aula nessuno fa domande. Siamo tutti troppo timidi, anche se i professori sono alla mano. I pre-corsi sono troppo brevi per spiegare tutto, non c'è tempo per entrare nello specifico".

Rocco Minelli trova particolarmente ostica la Chimica perché è una disciplina che al liceo ha tralasciato: "I docenti hanno iniziato il programma dalle nozioni basilari, non danno nulla per scontato". L'anno prossimo Rocco vorrebbe riprovare ad eccedere a Medicina: "Vorrei diventare radiologo come mio padre. Mio nonno aveva una clinica a Napoli, il mio bisnonno era anche lui medico".

Margherita Di Martino, una studentessa di Castellammare di Stabia, non sa se si ripresenterà al test

di Medicina ma è certa di volersi dedicare alla ricerca in campo oncologico: "Ho frequentato il pre-corso anche a Medicina. Le aule erano deprimenti. E' molto meglio qui, la struttura è nuova. Però torno a casa stanchissima. Gli orari sono esagerati: seguiamo dalle 9 alle 16".

Stefano è uno studente che ha ottenuto un punteggio insufficiente solo in Matematica: "Non si può riassumere il programma del liceo in 5 giorni. C'è tempo solo per ripetere gli argomenti principali". Sul suo futuro ha le idee chiare, già pensa di iscriversi alla Specialistica in Nutrizione Umana: "Sto attento a quello che mangio e vado in palestra. Cerco di far alimentare in maniera sana anche i miei familiari ma non mi stanno a sentire".

La matematica è la disciplina più temuta anche da **Giulia Deriso** che alla prova ha ottenuto un punteggio di tutto rispetto, classificandosi all'undicesimo posto. Giulia è sicura della propria scelta universitaria: "Mi piacciono gli aspetti applicativi degli studi biotechologici. Il pre-corso mi è utile per capire su quali argomenti dovrò tornare nei prossimi mesi".

In cattedra durante la lezione di Matematica c'è la dottoressa **Livia Rivoli**: "Cerco di selezionare gli argomenti su cui i ragazzi sono più



incerti. Abbiamo analizzato le prove di accesso per verificare dove hanno trovato maggiore difficoltà. L'esperienza ci aiuta ad individuare le debolezze che potrebbero creare problemi nel corso dell'anno". La dottoressa è soddisfatta dell'attenzione con cui seguono gli studenti: "Si dimostrano interessati. So che hanno lezione anche nel pomeriggio ma assegno loro lo stesso qualche esercizio, sperando che lo facciano".

Sara Feola è una studentessa che sogna di diventare ricercatrice: "Mi piacerebbe lavorare nell'università ma anche nei RIS, nella Polizia scientifica". Condivide la passione per la ricerca **Alessandra Ferruzzi**, che proviene da Vallo della Lucania: "Siamo tutti medici in famiglia ma la scelta di dedicarmi alla biomedicina è frutto di una mia decisione".

Virginia Di Leo al test ha totalizzato quasi 40 punti e non ha bisogno di

frequentare i corsi di recupero. Tuttavia, si è fatta accompagnare dai genitori a visitare la Facoltà. Virginia non teme gli esami del I anno perché nella sezione sperimentale del suo liceo classico veniva dato ampio spazio allo studio delle materie scientifiche: "Avrei voluto iscrivermi ad Odontoiatria a Chieti ma, non avendo superato le selezioni, ho optato per Biotechologie. Se la Facoltà mi piace, bene, altrimenti riproverò ad entrare a Odontoiatria o a Medicina". Per il papà **Antonio**, odontoiatra di Battipaglia, "l'ideale sarebbe stato continuare la tradizione di famiglia ma è importante che la scelta la faccia mia figlia. Sarei stato più sereno di far studiare Virginia in una piccola città. Ora vedremo se sarà il caso di cercare un alloggio a Napoli".

Scienze Biotechologiche è a cura di **Manuela Pitterà**

1.306 domande di partecipazione al test di ingresso, l'83% degli iscritti si è presentato alla prova per assicurarsi i 400 posti disponibili per il Corso di Laurea in Farmacia e i 200 messi a concorso per Chimica e Tecnologie Farmaceutiche (CTF). Il concorso di ammissione si è svolto, come tutti gli anni, in contemporanea con quello per accedere alla Facoltà di Salerno: *"ci sforziamo di far conciliare le date per evitare che gli scorrimenti delle graduatorie diventino eccessivamente complessi"*, afferma il Preside della Facoltà **Giuseppe Cirino** che sottolinea *"l'anno scorso sono riusciti ad entrare pressoché tutti, quest'anno purtroppo rimarranno tagliati fuori in parecchi. D'altronde abbiamo lo stesso numero programmato di immatricolazioni da sei anni"*. Diversa la situazione per le Lauree triennali in Informazione Scientifica del Farmaco e sui Prodotti Diagnostici, in Controllo di Qualità e in Scienze Erboristiche; dei 438 che hanno fatto richiesta di partecipare al test, si sono presentati alla prova in 387. I posti disponibili sono 150 per ciascuno dei tre Corsi, ciò significa che alcuni dei posti rimarranno vacanti: *"come ogni anno, una volta accettati tutti coloro che hanno superato il test, diamo la possibilità di iscriversi a qualcuno che opta per uno di questi Corsi di Laurea all'ultimo momento. Riceviamo sempre qualche iscrizione posticipata"*.

L'anno accademico è iniziato con la prima sessione di esami. Il 28 settembre **sono iniziati i corsi** del II, III e IV anno ed il 5 ottobre quelli del I anno. E' abitudine del Preside presentarsi alle matricole il primo giorno di lezione: *"faccio il giro delle aule assieme al Direttore della biblioteca. Dò il benvenuto agli studenti, spiego loro dove sono gli uffici di Presidenza, le aule, la biblioteca, illustro i servizi offerti dalla Facoltà, per esempio la possibilità di fare fotocopie a 3 centesimi o di reperire in biblioteca i programmi d'esame. Spiego le funzioni del sito della Facoltà che mi sono impegnato a rinnovare appena diventato Preside. In due anni di attività ha registrato 580mila visite"*.

Dodici posti in più per il Corso di Laurea in Medicina Veterinaria: **il tetto di ammissibili al primo anno è passato da 68 a 80 studenti**. *"Una battaglia vinta contro ogni aspettativa"*, commenta il Preside della Facoltà, prof. **Luigi Zicarelli**, all'indomani della comunicazione da parte del Ministero. Ricordiamo che la Facoltà, prima della pausa estiva, aveva protestato contro la ripartizione dei posti disponibili a livello nazionale che la vedeva fortemente penalizzata (68 posti contro i 104 dell'anno precedente). Con la decisione ministeriale del 21 settembre, *"la situazione si è addirittura ribaltata: se fino a un paio di mesi fa sembravamo essere i più penalizzati in Italia, allo stato attuale delle cose siamo (insieme a Sassari) la Facoltà che dispone di più posti rispetto agli anni precedenti"*, afferma il Preside che sottolinea l'impegno del Rettore Trombetti nella vicenda.

La notizia è stata ovviamente salutata con grosso piacere dai diretti interessati. La rappresentante degli studenti **Concetta Avallone**, iscritta all'ultimo anno di Veterinaria, fa però notare comunque l'esiguità dei posti disponibili: *"credo che se fossero*

A Farmacia, dopo i test di ingresso, si riparte

Riduzione appelli d'esame: si deciderà a fine anno

Tutte le sedute degli **appelli della sessione estiva** sono state monitorate per verificarne l'affluenza, al fine di raccogliere i dati necessari per decidere se **ridurre da 8 a 7 il numero** delle sedute d'esame, pur lasciando la possibilità di usufruire di un appello straordinario a novembre. *"Come previsto"* - afferma il Preside - **le prime sedute di ciascun appello vengono utilizzate da pochissimi studenti**, mentre le ultime sono spesso sovraffollate. Accade soprattutto per gli esami fondamentali dei primi anni: *"Nella prima seduta di Chimica Generale, Fisica, Biologia, di solito ci sono una quarantina di prenotati di cui se ne presentano dieci. Il numero dei prenotati cresce poi sino a 200-300 studenti nell'ultima data utile"*. Accade, inoltre, che le sedute a volte si accavallino: *"Per correggere 150-160 compiti di Chimica Generale occorrono almeno un paio di giorni e le prove orali si svolgono in più giorni"*.

Se dopo una settimana è fissata la seduta successiva, le due prove possono sovrapporsi. In questo modo chi ha superato l'orale non fa in tempo ad usufruire della successiva data utile per lo scritto". Gli appelli rimarranno invariati sino alla fine del 2009 ma, quando tra fine ottobre e inizio dicembre, si delibererà la programmazione del piano didattico 2009-2010, molto probabilmente si deciderà di fissare non più quattro bensì tre date d'esame tra gennaio e febbraio. *"In tal modo daremo la possibilità di ripetere l'esame nella seduta successiva, cosa che adesso spesso non è possibile. Se il numero degli studenti che superano gli esami dovesse diminuire, cosa che non credo, nulla vieta di ripristinare l'organizzazione attuale"*. La proposta non è accolta di buon grado da parte degli studenti: *"Il problema è che loro vorrebbero un appello al giorno. E' improponibile. Quando c'è lezione non ci possono essere*

esami". La risoluzione deriva anche da una necessità pratica: la **carenza di aule**. *"Arriviamo a sistemare anche due o tre Commissioni d'esame nella stessa aula. Spesso si utilizzano per gli esami anche la sala del Consiglio e la sala docenti. La finalità unica del corpo docente è garantire la fruibilità degli appelli in modo che tutti gli studenti possano usufruirne in maniera equa"*. Ogni anno a fine novembre viene già pubblicato il calendario delle date d'esame di gennaio e febbraio. I docenti che si interessano di questa programmazione cercano di tener conto dei suggerimenti degli studenti: *"Lavoriamo sodo per consentire agli allievi di programmare i propri esami. Gli appelli vengono sistemati in maniera congrua, per esempio quelli del V anno sono fissati in modo da dare ai ragazzi il tempo di laurearsi"*.

Afferiscono alla Facoltà un centinaio di docenti. Al 31 ottobre verranno collocate in pensione le professoresse **Carla Ornella Moro e Maria Vittoria Diurno**. *"Cercheremo di ricoprire gli incarichi con le supplenze in attesa di avere nuovi docenti"* - afferma il Preside - *Per le Facoltà di Farmacia è stabilito che vi siano un minimo di 20 docenti ogni 100 studenti. Se continueremo ad avere quiescenze e non avere reintegri prima o poi saremo costretti a ridurre il numero degli iscritti"*.

Sulla carriera universitaria delle matricole il Preside è ottimista. *"A Farmacia troveranno di certo tutto il supporto di cui hanno bisogno. Desidero augurare a tutti gli studenti della Facoltà, ed in particolare ai nuovi iscritti, un proficuo anno accademico"*.

Manuela Pitterà



Convenzioni e visite didattiche a Veterinaria

stati così pochi l'anno in cui mi sono iscritta, sicuramente non sarei qui adesso", commenta e aggiunge: *"c'è da dire, però, che gli studenti meno sono e più vengono seguiti"*.

Quest'anno le domande di partecipazione al test di ingresso sono state 673, i candidati effettivi 643. *"Un numero nettamente superiore a differenza di qualche anno fa"* - ha detto il Preside - *Forse perché la nostra offerta formativa è di ottima qualità ed è in continua evoluzione"*. Gli 80 studenti sono già dal primo ottobre nelle aule a seguire le lezioni.

Novità sul versante **convenzioni per l'attività zootecnica**, come quelle con l'ex azienda Cirio (50 bovini e un'infermeria) e con due scuderie, con circa 200 cavalli; il 25 ottobre, inoltre, sarà sottoscritto un accordo di collaborazione con la Improsta, azienda agricola sperimentale dell'assessorato all'Agricoltura con sede a Eboli, che si occupa

di allevamento bufalino e dispone anche di un caseificio e di laboratori di nutrizione. Alla Improsta sono stati messi a disposizione 15 posti letto, in modo che gli studenti prossimi alla laurea abbiano la possibilità di trascorrere un periodo di cinque giorni a contatto diretto con le bufale.

Visite didattiche. E' in programma per il mese di novembre una visita a Fieracavalli, la mostra equina che si tiene annualmente a Verona. *"Si tratta di un'ottima opportunità, in quanto gli studenti avranno la possibilità di vedere una grande varietà di razze equine"*. Da non dimenticare, un'importante propaggine della Facoltà al mercato ittico di Pozzuoli *"dove gli studenti del terzo e del quarto anno si recano periodicamente per ispezionare il pesce. Svolgono lì il tirocinio, a stretto contatto con i futuri colleghi delle ASL"*.

Esperienza sul campo anche per gli studenti del secondo anno che devono sostenere l'esame di Parasitologia: potranno entrare a contatto con il lavoro dei veterinari del Centro CReMoPAR, struttura della provincia di Salerno che si occupa di assistenza tecnica al patrimonio ovicaprino. *"Credo che questa sia un'esperienza unica a livello nazionale, considerato il fatto che è rivolta ad allievi dei primi anni e non solo a coloro che stanno per terminare il cammino accademico"*, sottolinea Zicarelli. *"Desideriamo sorprendere i nostri studenti e non ci fermeremo qui. In futuro speriamo di avere delle risorse per una clinica mobile. Sicuramente libereremo dei locali per la degenza notturna di cani e gatti che attualmente, per mancanza di spazi, vengono mandati a casa subito dopo gli interventi. Se il progetto andrà in porto, il vantaggio sarà doppio: da una parte verrà assicurata un'assistenza più accurata ai pazienti e dall'altra gli studenti avranno l'opportunità di iniziare già adesso a fare delle guardie mediche notturne in ospedale"*, conclude il Preside.

Anna Maria Possidente

“Tra la vecchia e la nuova Triennale, la differenza più evidente è nella distribuzione dei crediti. Prima c’era più spazio per gli insegnamenti ‘affini’, ma non centrali. Ora, invece, è aumentato il peso degli insegnamenti di Informatica e le materie del primo anno bloccano interamente il secondo”, spiega il prof. **Adriano Peron**, Presidente del Corso di Laurea in Informatica, nell’incontro con le matricole e non che si è svolto il 22 settembre a Monte Sant’Angelo. **Per transitare dal primo al secondo anno, infatti, è necessario aver conseguito almeno 24 crediti del primo anno**, mentre gli insegnamenti a scelta libera sono stati posticipati dal secondo al terzo anno, con l’eccezione di Analisi II, non obbligatorio ma propedeutico ad alcuni indirizzi magistrali. **“Per questo è importante fare le proprie scelte in anticipo, quando passa troppo tempo si perde familiarità con i concetti”,** sottolinea la prof.ssa **Maria Rosaria Tricarico** che illustra i contenuti del corso di Analisi, un po’ alleggerito rispetto al passato, in cui i formalismi sono stati ridotti all’indispensabile. Parte importante della formazione di un informatico è il **tirocinio** che chiude il triennio, a cui fa seguito **una relazione da discutere insieme alla tesi**. **“Va organizzato bene, perché durante i mesi che trascorrerete in azienda, non potrete avere la vostra solita vita da studenti. È importante quindi scaricarsi degli esami grossi. Al tirocinio, comunque, non si accede se mancano esami dei primi due anni”,** afferma la prof.ssa **Anna Corazza**. **“Studiate e frequentate. Agli esami la percentuale di risultati positivi è del 40% e dei tre canali del corso, negli anni a seguire, uno diventa di recupero”,** il consiglio del prof. **Ernesto Burattini**, docente di Programmazione, uno dei corsi più caratterizzanti ed importanti della carriera universitaria, a cui è associato il laboratorio. **Tutti gli esami fondamentali, ad eccezione di quelli di Analisi, prevedono il corso di recupero**, ovvero un corso ripetuto il semestre successivo rivolto a chi non è riuscito a stare al passo. Il prof. **Marco Faella**, giovane docente di Linguaggi di Programmazione Avanzata, spiega: **“affronteremo temi vicini all’Ingegneria del Software, che tratta di linguaggi non affrontati nei corsi di base, come il Java”**. Per coloro i quali, nonostante il corso di recupero, non riuscissero a stare nei tempi, c’è la possibilità di stipulare un contratto con l’università che diluisce il percorso in un numero di anni superiore a quelli previsti. Ha il ‘potere magico’ di eliminare gli sbarramenti, ad eccezione di quelli per il tirocinio.

I TRE PERCORSI DELLA LAUREA MAGISTRALE. La laurea triennale non ha articolazione interna, presenta un blocco monolitico di materie che hanno lo scopo di fornire un linguaggio base ed una formazione al tempo stesso culturale e professionale che fino ad ora ha consentito ai laureati un ottimo inserimento professionale: **a sei mesi dalla laurea infatti l’80% circa lavora**. **“Significa che curare più aspetti paga, ma la laurea triennale presenta tutte le discipline considerate essenziali a livello internazionale e tutti i Corsi di Laurea italiani hanno un’impostazione simile. Le lauree magistrali, invece, riflettono la composizione del corpo docente e della sua attività di ricerca”,** afferma il prof. Peron. La laurea magistrale si articola in tre curricula differenziati in base agli insegnamenti obbligatori:

INFORMATICA si presenta agli studenti

L’80% dei laureati triennali è occupato a sei mesi dal conseguimento del titolo

Sistemi Informatici, Modelli Computazionali, Tecnologie Informatiche. Il primo affronta il tema delle applicazioni più diffuse che si appoggiano ad una rete globale: intelligenza artificiale per la conoscenza su rete, ingegneria del software, sistemi interoperanti in ambienti complessi. **“Il web è uno dei depositi più grandi per lo sviluppo di applicazioni in settori di frontiera come la Bioinformatica e i sistemi di archiviazione complessi di assicurazioni e banche. Il curriculum, in generale, sviluppa linguaggi per tutti gli ambiti che presentano problemi di ottimizzazione”,** spiega il prof. **Piero Bonatti**. Un elemento comune a tutti gli indirizzi magistrali, ma fondamentale nel campo della Modellistica computazionale e della Robotica, è l’aspirazione a realizzare soluzioni che siano il più vicine possibile a quelle naturali, dai sistemi di navigazione allo studio del campo visivo. **“Un settore per il quale l’Unione Europea ha messo in gioco investimenti ingenti per realizzare progetti importanti a cui anche noi partecipiamo, ma chi intraprende questa**

strada difficilmente potrà lavorare in Italia”, commenta Burattini. L’indirizzo Tecnologie Informatiche, infine, sviluppa gli argomenti legati alla Computational Science, disciplina che sfrutta i computer come laboratori virtuali in cui studiare fenomeni difficili da riprodurre nella realtà, come previsioni sui cambiamenti climatici, andamenti dei mercati finanziari e tutti quegli ambiti che richiedono potenti strumenti di calcolo. **“Un caso emblematico è stata l’identificazione di un malfunzionamento dello shuttle europeo, che non sarebbe stato possibile verificare nelle usuali gallerie del vento”,** spiega il prof. **Guglielmo Tamburrini**.

LE DOMANDE DEGLI STUDENTI. Poche le domande che gli studenti hanno rivolto nel corso dell’incontro, ma puntuali su alcune questioni.

Perché sconsigliate i tirocini interni?

“All’inizio non eravamo contrari, ma l’esperienza in azienda è molto importante in seguito, quando i ragazzi cercano lavoro. Dimostra di aver imparato ad inserirsi in un con-

testo lavorativo ed è molto ben visto dalle aziende. Si può suggerire un tirocinio interno solo nei casi in cui si siano già avute delle esperienze aziendali” (Corazza). **“È raro che ad una seduta di laurea non partecipi anche un relatore aziendale che spesso si propone di assumere chi ha seguito durante il lavoro, il più delle volte per continuare il lavoro. Non potreste mai rivendere con lo stesso profitto un corso universitario”** (Peron).

Se facciamo il contratto e poi ci rendiamo conto di riuscire a farcela a stare nei tempi che succede?

“Il contratto può essere ritirato, ma non è mai successo perché si fa quando si hanno delle difficoltà” (Peron).

Cos’è un piano di studi?

“È l’insieme degli esami a scelta per indirizzare il proprio percorso formativo verso i settori che si preferiscono; comunque, se si sostiene un esame non previsto nel piano di studi la segreteria non lo registra” (Peron).

Simona Pasquale

Un nuovo Direttore per il Dipartimento di Fisica, è il prof. Maddalena

Cinquantacinque anni, originario del Molise e napoletano d’adozione - **“vado molto fiero di entrambe le cose”** - fisico della materia esperto nella caratterizzazione ottica dei materiali non strutturati, appassionato fin da giovane della scienza in generale e dell’elettronica - **“mi piaceva anche l’Ingegneria, ma scelsi la Fisica perché avevo degli amici che me ne parlavano e mi sembrò più affascinante”** - ha all’attivo oltre un centinaio di pubblicazioni su riviste internazionali nell’ambito degli studi sulle proprietà ottiche dei cristalli liquidi e dei semi conduttori. A partire dal prossimo primo novembre, il prof. **Pasqualino Maddalena** diventerà il nuovo Direttore del Dipartimento di Fisica della Federico II, uno dei più grandi d’Italia, valutato nel 2007 il migliore dal punto di vista della didattica. **“Mi sono candidato perché ritengo sia dovere di ciascuno contribuire alla vita dell’istituzione”,** dice il docente che in passato ha fatto parte di diverse commissioni.

Il Dipartimento è caratterizzato dalla presenza di laboratori afferenti ad enti di ricerca convenzionati, come gli istituti nazionali di Fisica Nucleare, Geofisica, Astrofisica e Fisica della Materia, senza contare il CNR, e tutti contribuiscono in maniera fondamentale alla sua vita scientifica. **“Insomma una comunità che non comprende il solo personale della Federico II. Questo forse nel panorama nazionale ci avvantaggia e lavoreremo per rinsaldare e migliorare i rapporti e la collaborazione con questi enti. Siamo sempre molto**



attenti sia alla ricerca che alla didattica, che cerchiamo di rendere il più fruibile possibile. Andiamo fieri dei nostri laboratori didattici e della biblioteca, frequentatissima, una delle poche ancora a scaffalatura aperta, completamente a disposizione degli studenti”.

Dalla prossima riforma il Dipartimento raccoglierà tutti i fisici dell’Ateneo e appare necessario organizzare e dividere i compiti all’interno della struttura. **“Nel futuro uno dei pochi canali di finanziamento, se non l’unico, sarà quello legato a progetti europei, per questo credo occorra potenziare il supporto amministrativo. Penso ad un ufficio identificabile”**. Altri punti importanti del programma, **l’internazionalizzazione** - occorre favorire la mobilità in ingresso e in uscita, sia dei dotto-

randi che dei ricercatori senior - e la **valutazione**: **“costituendo un panel di esperti esterni, magari stranieri, che possano esaminare la nostra attività scientifica”**. I contatti con l’industria, sebbene esistano, sono deboli. **“In Campania il tessuto industriale è più povero che altrove e il rapporto è quindi più problematico. Sosteniamo con la ricerca numerosi centri di competenza, ma i fisici hanno una flessibilità che nelle imprese trova un certo inserimento. Molti però fanno fortuna altrove”**. Agli studenti che hanno appena cominciato i corsi, cosa suggerisce? **“A quelli del primo anno, raccomandando di impegnarsi con assiduità e continuità. Dal canto nostro, diamo la massima disponibilità. Anche se ci sono degli orari di ricevimento ufficiali, la nostra porta è sempre aperta per discutere di qualsiasi problema di Fisica”**.

Simona Pasquale

ATENEAPOLI

Per la PUBBLICITÀ
su ATENEAPOLI



081.291166

Tutti in aula dal primo ottobre nella Facoltà di Lettere dove le lezioni sono iniziate con regolarità. "L'organizzazione dei corsi è quella collaudata, l'orario delle lezioni è stato organizzato sulla base della disponibilità dei locali concessi dal Dipartimento di Diritto Romano della Facoltà di Giurisprudenza, in attesa delle aule che vanno ricavate dagli spazi dell'ex biblioteca di Facoltà", spiega il Preside **Arturo De Vivo**. Per quanto riguarda la didattica: "questo sarà per noi l'ultimo anno di transizione, nel quale convivono ancora due ordinamenti, con la **graduale sostituzione dei corsi 509 con quelli riorganizzati secondo la 270**. I risultati sono ben accolti dagli studenti che hanno visto in maniera positiva la riduzione del numero di esami e la nuova organizzazione didattica".

Novità: da gennaio il calendario annuale degli esami

A gennaio, con l'apertura della prima sessione di esami 2009/10, sarà disponibile il **calendario accademico annuale**, come più volte richiesto dagli studenti. Novità per quanto riguarda il **servizio di orientamento** - il cui responsabile è da poco il prof. **Francesco Bifulco** - "abbiamo intenzione di affiancare alla figura del referente anche quella di un rappresentante per ogni Corso di Laurea, in quanto l'offerta formativa è molto ampia - dieci Corsi Triennali e altrettanti Magistrali - in modo da garantire pari opportunità, visibilità e chiarezza per ogni percorso. La scel-

ta degli studenti, che si trovano anche a dover affrontare per alcuni dei nostri Corsi - Scienze e Tecniche Psicologiche, Scienze del Servizio Sociale e Scienze del Turismo (interfacoltà con Economia) - il test di ammissione, motivo di spavento o di disagio, sarà così più semplice". Come sempre il Corso triennale di Psicologia è molto ambito: oltre 1500 candidati quest'anno per soli 250 posti a concorso. Il Preside spera di poter allargare presto il numero dei posti disponibili o di modificare le modalità di selezione, che incidono in maniera così drastica sulla vita

dello studente costretto a rinunciare, magari, al suo sogno nel cassetto. "Quello del test è sempre un momento traumatico per lo studente, che in caso di esito positivo vede chiudersi la porta in faccia. Purtroppo è un'esigenza legata alla necessità di offrire una didattica adeguata in relazione agli spazi e ai docenti che abbiamo a disposizione, nonché a quella che è la richiesta del mercato. Piuttosto, credo che si potrebbe effettuare una selezione ex post, ammettendo tutti e poi valutando i risultati del primo anno di corso".

Valentina Orellana

Archeologia ha un nuovo Presidente: è il prof. Luongo

Il prof. **Gennaro Luongo**, napoletano, 66 anni, ordinario di Agiografia e Letteratura cristiana antica, è stato eletto all'unanimità, il 17 settembre, Presidente del Corso di Laurea Triennale in Archeologia e Storia delle Arti. Succede al prof. **Francesco Aceto** per due mandati alla guida del Corso. "Devo ringraziare innanzitutto i colleghi - commenta il prof. Luongo - sia per la partecipazione al voto sia per il loro consenso plebiscitario. Un po' di rammarico viene solo per l'assenza dei rappresentanti degli studenti alla consultazione, episodio da interpretare, però, senza nessun accento particolare ma solo, forse, per un certo disinteresse che hanno sempre mostrato gli studenti verso questo tipo di attività istituzionali. Il mio auspicio in questo senso, naturalmente, non può essere che quello di una sempre attiva partecipazione alle varie attività del Consiglio di Corso e un dialogo proficuo con la componente studentesca". Altro ringraziamento va al prof. Aceto, "primo Presidente di questo Corso che lui stesso ha visto nascere con l'entrata in vigore dell'ordinamento 509". Un passaggio di testimone all'insegna della "continuità" e del traghettamento "verso il nuovissimo ordinamento con una sempre più viva partecipazione di tutti i colleghi docenti".

Il Corso di Laurea, con i suoi tre curricula (Archeologico - Storico-artistico, Musica e Spettacolo), vedrà consolidarsi il lavoro portato avanti negli ultimi anni, con un'attenzione particolare agli studenti in ingresso e all'attività di tutoraggio in itinere, argomenti molto sentiti dal prof. Luongo che per oltre dieci anni (dal 1998 fino ad oggi) è stato referente all'orientamento della Facoltà. "Credo sia importante curare con maggiore attenzione le fasi di accesso al Corso, quindi dell'ingresso degli studenti, sviluppando un rapporto maggiore con le scuole superiori per una più approfondita informazione sulle caratteristiche e le finalità del Corso: questo per raggiungere una maggiore consapevolezza in chi si iscrive". Infatti, anche se non si può parlare di abbandoni dopo il primo anno per un Corso di Laurea che conta oltre **1200 iscritti** e che laurea una ventina di studenti solo in questa sessione di ottobre, c'è però un sensibile numero di fuori corso. "Con il decreto 270 si è cercato di far fronte a questo problema, risolvendo

la frammentazione dei moduli e riducendo il numero di esami come richiesto dalla legge. Ma è importante che i ragazzi siano coscienti del tipo di studi ai quali vanno incontro", sottolinea il docente.

Archeologia e Storia delle Arti "richiede la conoscenza di discipline che non possono essere evase, come quella del latino e del greco per gli studenti del curriculum archeologico, o del latino per gli altri due curricula. Ed è proprio con queste due discipline che i ragazzi hanno maggiori difficoltà, molto spesso finendo per rimandarle di anno in anno fino ad accumulare gravi ritardi. Ma uno studente che ha sostenuto l'esame di maturità e che proviene da un liceo classico o scientifico, invece,

dovrebbe sostenere questi esami per primi, quando le sue conoscenze pregresse sono ancora fresche", dice il professore. Per aiutare gli studenti durante il loro percorso, allora, l'idea è quella di potenziare il tutorato in itinere, nonché quello esterno, magari risvegliando entusiasmi assopiti. Per gli iscritti a questo Corso non mancheranno le **esperienze sul campo**, che il prof. Luongo promette anzi di potenziare: "Bisogna migliorare e potenziare le forme di stage presso enti pubblici e privati che offriamo ai nostri studenti per favorire la loro maturazione culturale e per immergerli in maniera graduale nel mondo del lavoro, inserimento oggi particolarmente difficile. Attualmente i nostri ragazzi svolgono, durante il triennio,



attività integrative presso musei, chiese, biblioteche o archivi, o anche su scavi archeologici diretti dagli stessi docenti, come quello di Cuma o in altri siti in Campania, ma a questa attività va dato ancora maggior spazio all'interno della nostra organizzazione didattica".

(Va.Or.)

Le segnalazioni degli studenti

Un cahier de doléances di tutti i problemi della Facoltà. "A fine luglio abbiamo inviato una lettera al Preside De Vivo e al Rettore Trombetti, in cui venivano specificate tutte le problematiche di carattere organizzativo e strutturale con cui noi studenti ci scontriamo ogni giorno. Non abbiamo ricevuto alcuna risposta", racconta **Valentina Verna**, presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà.

I casi segnalati: la situazione dei **bagni**, sporchi, pochi e spesso inagibili. "Nella sede centrale - fa notare Verna - c'è solo un bagno esterno, frequentato anche da estranei all'Università, mentre i bagni nei corridoi sono utilizzati dai custodi e a noi non è permesso entrare". L'**ascensore** di Porta di Massa "funziona male - si rischia di rimanere bloccati - o è fermo. In quest'ultimo caso gli studenti portatori di handicap non possono seguire i corsi in quanto le lezioni si svolgono la maggior parte delle volte al quarto piano".

Oltre alle questioni legate ai disagi strutturali, ci sono anche quelle di carattere organizzativo: prenotazioni e **calendari d'esame**, comunicazione con i docenti. "Già da tempo abbiamo avanzato la richiesta di un calendario accademico, come c'è in quasi tutte le Facoltà, per poter conoscere con anti-

cipo le date d'esame. Il Preside ha accolto la nostra richiesta a maggio, ma ancora non ci sono state novità. I disagi maggiori li viviamo noi dell'ordinamento 509: con 43 esami alla Triennale, apprendiamo le date degli appelli solo tre-quattro giorni prima. Spesso i risultati degli esami scritti sono comunicati solo uno o due giorni prima dell'orale, così non si ha la possibilità di prepararsi in maniera adeguata o di decidere altrimenti in caso di esito negativo". Per la **prenotazio-**

ne degli esami: "dobbiamo ancora utilizzare il preistorico foglietto di carta in Dipartimento - lamenta Verna - E' inconcepibile quando ormai ovunque si usa il sistema on-line". Sono ancora molti i docenti che "non usano l'indirizzo di posta elettronica di Ateneo e il sito web docenti per comunicare variazioni di date per lezioni o esami. In questo modo si creano molti disagi soprattutto per gli studenti fuori sede o pendolari che si trovano a perdere giornate intere in inutili viaggi in cerca di informazioni, che potrebbero tranquillamente trovare su internet".

Ma per far fronte a questi problemi, e anche come una sorta di provocazione, i rappresentanti degli studenti, sulla base dell'esperienza lanciato a Scienze del Servizio Sociale, hanno pensato di attivare una **piattaforma informatica alternativa** a quella istituzionale con la quale scambiarsi informazioni, coinvolgendo anche i docenti disponibili a collaborare. Un altro progetto a livello di Ateneo: "vorremmo organizzare degli incontri di orientamento nelle scuole per portare la nostra esperienza e raccogliere i dubbi, le aspettative, le ansie di chi si affaccia sull'universo universitario, con un confronto fra giovani, libero e senza le inibizioni che si possono avere quando si parla con un docente".



SUOR ORSOLA BENINCASA. Emma Giammattei, neo Preside della Facoltà di Lettere

60anni, storica della letteratura e critica letteraria, ordinario di Letteratura Italiana, la prof.ssa **Emma Giammattei** è il nuovo Preside della Facoltà di Lettere del Suor Orsola. Succede al prof. **Piero Craveri**. E' stata eletta il 21 settembre all'unanimità. *"Nel programma inviato ai miei colleghi ho chiesto proprio un mandato forte: non avrei potuto accettare un mandato debole, con una maggioranza stentata, viste le cose che ci sono da fare, in un periodo così difficile per l'Università, in particolare per quella meridionale",* spiega la Preside. Che aggiunge: *"è in atto un processo di decostruzione dell'Università, che vuol dire ricostruire il sapere e l'ingegno della Nazione in altri luoghi, che non siano quelli della cultura".* Secondo la prof.ssa Giammattei è proprio dalle Facoltà umanistiche, tanto bistrattate in favore della cultura 'del fare', che può partire la rinascita del Paese *"attraverso la formazione di giovani che si riappropriano della critica, del discernimento, elementi centrali dell'umanesimo"*.

I progetti per la Facoltà. Sono da *"potenziare il servizio di tutoraggio e il servizio biblioteca, per il quale è previsto un progetto di informatizzazione che permetta allo studente di verificare da casa la disponibilità e l'ubicazione di un volume. Non dimentichiamo che la biblioteca è il centro di una Facoltà di Lettere"*, dice la Preside. E se il web è la nuova vera via di scambio libero dei saperi,



allora la Facoltà non può non esserci. In programma *"l'informatizzazione delle aule per essere presente sul web con un archivio audio-visivo, come accade all'Università di Tolosa in Francia. In questo modo la vita di una Facoltà, le conferenze, i seminari, possono essere condivisi, quasi in tempo reale, sul web. La rete deve essere utilizzata per trasmettere cultura"*. Attenzione anche agli sbocchi occupazionali con il collegamento della Facoltà al

servizio di **job placement** di Ateneo, che dà ottimi risultati mettendo in contatto i giovani laureati con imprese, enti, istituzioni. *"Vorrei solo che questo servizio fosse più aderente ai nostri profili",* specifica la Preside che aggiunge: *"stiamo lavorando anche sui servizi di segreteria, invitando i colleghi docenti a comunicare per tempo le date d'esame ed evitare i reiterati rinvii degli appelli"*. Un invito agli **studenti**: *"per ogni problema rivolgetevi direttamente a me"*. Ad inizio mandato, la prof.ssa Giammattei rivolge *"un saluto affettuoso, non solo ai colleghi e al personale con cui dobbiamo iniziare una navigazione difficile, ma soprattutto ai ragazzi, perché io mi sento prima di tutto un'insegnante. Voglio che sappiano che, nell'ambito del rilancio del sapere umanistico, devono superare questo momento iniziale non facile ed iniziare la fase più entusiasmante della loro crescita intellettuale"*.

Valentina Orellana

Lo scrittore Montesano incontra le matricole

"Voi sarete i custodi della precisione del linguaggio in un mondo che ha dimenticato l'uso esatto delle parole. E le parole sono l'unica arma che avete, sono lo strumento che vi potrà portare dove voi vorrete". Ha commosso ed entusiasmato l'intervento dello scrittore napoletano **Giuseppe Montesano** l'8 ottobre alla *"Giornata della matricola"*, iniziativa organizzata dalla Facoltà di Lettere del Suor Orsola Benincasa. Presenti tanti giovani insieme alla Preside della Facoltà **Emma Giammattei**, la responsabile dell'Orientamento, prof.ssa **Paola Villani**, e i professori **Mario Niola** e **Massimiliano Marrazzi**.

Montesano ha invitato i giovani che stanno iniziando il loro percorso universitario ad apprendere tutto il possibile: *"dovete spremere i docenti per poter attingere da loro tutto il sapere. Ricordatevi che non esistono scorciatoie, ma una strada impegnativa ed appassionante. Per questo è importante che voi abbiate già dei progetti e delle prospettive lavorative, ma queste non devono essere il fine della vostra conoscenza, bensì una conseguenza del modo in cui avete eccitato la vostra attenzione durante questi anni di apprendimento"*. Poi ammette scherzosamente, *"vi invidio per il fatto che voi oggi potete ricominciare da zero. E' sempre stato un mio pallino: l'idea di poter ricominciare ogni volta come fosse la prima, e ogni volta scoprire delle idee, dei concetti, dei momenti formativi con l'emozione e l'entusiasmo della prima volta: sono come colpi che rompono il mare di ghiaccio che è in noi"*.

Montesano ha voluto far comprendere ai ragazzi l'importanza della loro scelta e il modo in cui possono, attraverso lo sviluppo culturale e lo scambio dei saperi, incidere nella struttura della società in cui vivono e far rinascere un umanesimo, un discernimento critico rispetto alla realtà che solo le scienze umane possono offrire. E anche il prof. Marrazzi sulla stessa onda ha ricordato ai ragazzi che *"in un momento di alto Medioevo come quello che stiamo vivendo, dobbiamo essere pronti a rilanciare la cultura, altrimenti non saremo pronti quando arriverà l'umanesimo. E io sento che è già alle porte"*.

(Va.Or.)

Seconda Università. A Medicina proteste per il passaggio al nuovo ordinamento

A partire da quest'anno, Medicina adotta il nuovo ordinamento 270 per il primo, il secondo e il terzo anno di corso. Per gestire la transizione, agli studenti del secondo anno ancora in debito degli esami di Anatomia e Fisiologia - *"si tratta di un nutrito gruppo di studenti che rischiava di perdere un anno"*, spiega il prof. **Bartolomeo Farzati**, Presidente del Corso di Laurea napoletano - viene concessa una proroga: *"abbiamo deciso di dare loro una possibilità: si possono iscrivere al terzo anno del nuovo ordinamento solo se superano questi due esami entro la sessione di gennaio-febbraio"*. Si verifica, però, una situazione che estranea **una cinquantina di studenti** *"che hanno già frequentato il terzo anno e che, purtroppo, per un solo esame propedeutico, non possono iscriversi al quarto"* - afferma **Francesco**, studente del terzo anno - *Lo potranno fare il prossimo anno ma dovranno passare al nuovo ordinamento"*. Obietta lo studente: *"il quarto anno sarà basato su corsi totalmente differenti da quelli previsti dal nostro piano di studi. Cambieranno gli esami e le modalità delle prove. Vorrebbero convincerci ad accettare a scatola chiusa, quando anche in segreteria ci hanno riferito che questo cambiamento è favorevole solo per coloro che si immatricolano ora"*. **Gli studenti chiedono una proroga: "ci potrebbero far iscrivere al quarto anno a patto che**

superiamo l'esame mancante entro la prima sessione utile". **"Non è possibile"** - risponde Farzati - *Il regolamento didattico prevede che per passare al quarto anno bisogna aver sostenuto gli esami di Patologia generale e due Semiotiche. Se non li hanno superati, dipende dagli studenti..."*. L'opinione del professore sull'adeguamento al 270: *"a mio avviso, il nuovo ordinamento è una delle poche cose a favore degli studenti"* - continua - **Innanzitutto fino allo scorso anno gli esami erano quaranta ai quali si aggiungevano ventotto verifiche. A partire da**

quest'anno sono trentadue più quattro verifiche di cui tre a carattere clinico. E poi il percorso didattico diventa più coerente con le necessità formative dello studente: per fare qualche esempio, la Farmacologia è passata dal quinto al quarto anno, la Neurologia al quinto, la Pediatria al sesto... Abbiamo operato in maniera seria e consapevole. Sicuramente, se c'è qualcosa che non va, andrà aggiustata". Una parte degli studenti è perplessa: *"abbiamo saputo di questo cambiamento solo a metà settembre. Ci hanno persino riferito che se non vogliamo*

passare al nuovo ordinamento, dobbiamo presentare una domanda in Presidenza...". Neanche la riduzione del numero degli esami sembra convincerli. *"La riduzione è fittizia - dicono - perché sono sorte le Patologie integrate che incorporano più esami, per esempio Cardiologia e Pneumologia che, fino allo scorso anno, erano due esami, ora sono stati accorpati"*. Il Preside, prof. **Giovanni Delrio**, sulla questione terzo anno, afferma: *"abbiamo invitato caldamente gli studenti di secondo e terzo anno a passare al nuovo ordinamento. Per i ragazzi, invece, del terzo anno che devono ancora sostenere delle propedeutiche bisognerebbe organizzare corsi speciali, appositamente per loro, ma la situazione andrà valutata solo a fine gennaio"*.

Maddalena Esposito

Una settimana di seminari per gli studenti di Studi Politici

La Facoltà di Studi politici 'Jean Monnet' ha organizzato un'intera settimana, dal 5 al 9 ottobre, di lezioni per la preparazione ai test di orientamento previsti del 12 e 13 ottobre. *"Durante la settimana di preparazione, - afferma il Preside **Gian Maria Piccinelli** - si sono svolti vari seminari che hanno avuto per oggetto quattro argomenti: l'individuo, lo Stato, la società, e comunicazione e linguaggio. Tutte le tematiche sono state trattate in maniera interdisciplinare, sotto l'aspetto giuridico, storico e sociologico"*. Il numero degli studenti partecipanti si è aggirato attorno alle 150 unità.

In tanti ai test di Farmacia

Grande affluenza, quest'anno, al test di selezione per il Corso di Laurea in Farmacia. 295 partecipanti a

fronte dei 150 posti disponibili. *"Un numero molto superiore rispetto agli anni passati - afferma il prof. **Paolo Vincenzo Pedone**, Preside della Facoltà di Scienze Ambientali - Senza dubbio, cominciamo a consolidarci..."*.

Giornata in memoria del prof. Di Blasio

Il 18 settembre, presso la Facoltà di Scienze Ambientali, si è svolta una giornata scientifica in memoria del prof. **Benedetto Di Blasio**. *"Vi hanno partecipato molti colleghi campani e non - ha detto il prof. Paolo Vincenzo Pedone - che hanno ricordato i lavori scientifici svolti da Di Blasio. E' stata anche l'occasione per presentare il report scientifico del Dipartimento di Scienze Ambientali"*.

Medicina dà il benvenuto alle matricole con una lezione magistrale sulle cellule staminali

Il Preside: occorre “un impegno quotidiano di almeno otto ore”

La inaugurazione dell'anno accademico alla Facoltà di Medicina. La cerimonia si è svolta il 2 ottobre, presso la sede napoletana del Rettorato in via Costantinopoli. A dare il benvenuto alle matricole il Rettore **Francesco Rossi**, il quale, dopo essersi complimentato con i ragazzi che hanno superato il concorso, dice: “spesso mi capita di andare in giro e incontrare giovani medici che si sono laureati presso il nostro Ateneo. Riferiscono che la preparazione ricevuta ha permesso loro di essere dei buoni medici...”. Con il prof. **Mario De Rosa**, Pro-Rettore vicario, si entra nel vivo della vita della Facoltà. “Medicina – dice De Rosa – non si può vivere a distanza. La Facoltà sarà, per voi, una seconda casa per i prossimi sei o sette anni. Vi auguro una buona permanenza nel nostro Ateneo”. Poi il messaggio del Preside **Giovanni Delrio**: “solitamente le matricole si confrontano con gli studenti peggiori, quelli che sono indietro con gli esami e non hanno una buona considerazione della Facoltà e dello studio in generale. Allora, vi dò un consiglio: prima di iniziare un discorso, chiedete ai ragazzi più avanti a che anno sono iscritti, quanti esami hanno sostenuto e che media hanno...”. A Medicina si studia forse anche un po' in più che in altre Facoltà. “E' importante – continua Delrio – non studiare a macchia di leopardo, perché i medici non si possono permettere di avere lacune. C'è bisogno di un impegno quotidiano di almeno otto ore, tra lezioni e studio individuale. Il segreto sta anche nell'essere attenti e partecipi in aula”. Dall'anno scorso, è attivo un sistema per il controllo delle presenze: “ad ogni studente verrà consegnato un badge. Le sanzioni scatteranno per chi cercherà di imbrogliare: ad esempio, lo scorso anno, gli studenti che avevano fatto marcare il badge ai loro colleghi, e poi non erano realmente presenti in aula, sono stati puniti con il salto di una sessione d'esame”.

Da quest'anno, a Medicina entra in vigore il decreto ministeriale 270. Il prof. **Bartolomeo Farzati**, Presidente del Corso di Laurea napoletano, spiega le novità e i cambiamenti apportati al piano di studi. “Il numero degli esami – illustra – è stato ridotto da quaranta a trentadue, più quattro verifiche di profitto professionalizzanti da svolgersi dal terzo anno in avanti. Al quarto, quinto e sesto anno, abbiamo accorpato le discipline in maniera più organica”. Ai primi due anni, c'è lo studio delle materie di base, dal terzo, invece, un'impronta clinica che, andando avanti, diventa sempre più marcata. “Al terzo anno, abbiamo inserito un esame di Metodologia clinica e attività professionalizzanti sul campo che mirano all'acquisizione di alcune competenze quali: accogliere un paziente in reparto, rac-



• IL PROF. FARZATI

cogliere l'anamnesi, misurare la pressione e il polso periferico, fare iniezioni e prelievi”.

La cerimonia è proseguita con una lezione magistrale su “Le cellule staminali e le loro applicazioni in Medicina: alcune certezze, molte speranze”, tenuta dal prof. **Gianpaolo Papaccio**, docente di Istologia e Embriologia umana (esame del secondo semestre). Papaccio inizia il suo intervento



• IL PROF. PAPACCIO

sulle note de “La gazza ladra” di Rossini, per festeggiare in maniera trionfale i ragazzi che hanno superato le prove di ammissione al Corso di Laurea. “Le cellule staminali – dice Papaccio – sono il futuro di molte terapie, in quanto sono state definite un vero e proprio farmaco dalla Food and Drug Administration”. Con parole semplici, il docente spiega il ruolo delle cellule staminali adulte all'interno del-

l'organismo, mostrando anche le sperimentazioni compiute. “Abbiamo lavorato sulle cellule staminali adulte umane di 450 polpe dentali...”. E mentre in Italia la sperimentazione è in itinere, negli Stati Uniti è già in vendita l'Adistem, “una sostanza – spiega il professore – che separa le cellule staminali da quelle adipose”.

La maggioranza dei ragazzi presenti in aula sembra pronta ad affrontare l'inizio dell'anno accademico in maniera serena. “Non vedo l'ora che comincino i corsi, – dice **Valeria**, vent'anni, di Napoli – Sono consapevole che a Medicina si studia molto, ma sono pronta. Il mio obiettivo è specializzarmi in Cardiologia; non so se poi, durante gli studi, cambierò idea...”. “La lezione del prof. Papaccio mi è piaciuta molto – dice **Elena**, diciannove anni – perché è riuscito a spiegare in parole semplici un argomento molto complicato come quello delle staminali. In alcune slides, ho notato scritte in Inglese e questo mi ha un po' intimorita perché si tratta di un Inglese tecnico che dovremo studiare. A breve inizieranno i corsi. Mi assenterò il meno possibile per non restare indietro con gli esami”. **Claudio** coltiva il sogno di diventare medico fin dal quarto anno delle superiori, “quando ho conseguito il diploma, ho subito cominciato a ripetere le materie per superare i test d'ingresso”. **Luca Buonaiuto**, rappresentante degli studenti, commenta l'entrata in vigore del nuovo ordinamento: “direi che sono tutti abbastanza contenti perché il numero degli esami è diminuito, inoltre sono stati acquistati due manichini per non limitare le attività di reparto. Siamo ottimisti, anche se penso che sarà un anno di transizione”.

Maddalena Esposito

PSICOLOGIA

Gli studenti incontrano la scrittrice Dacia Maraini

però, l'uomo non nasce cattivo ed ha ampie possibilità di mostrare la propria bontà che “è una questione di immaginazione: chi riesce ad immaginare il dolore altrui è buono. Se educiamo i nostri giovani all'immaginazione, li educiamo alla generosità”. In questo processo un ruolo importante è svolto dall'Università che, grazie ad eventi simili, riesce a conciliare amore per la cultura e amore per il prossimo, facendosi baluardo dell'abbattimento di barriere erette sul pregiudizio che oggi esistono ancora, soprattutto nei confronti degli immigrati. E' il caso delle donne di “Casa Rut” – centro di accoglienza per giovani donne vittime di sfruttamento realizzato dalle suore Orsoline di Caserta – che, dopo anni di soprusi e violenze, sono riuscite a riscattarsi fondando una Cooperativa Sociale (“NewHope”), sodalizio che ha dato vita ad un laboratorio di sartoria etnica. “Casa Rut”, alle cui attività Maraini da anni è legata, “in questo periodo storico di profonda regressione rappresenta un'isola felice: credo che Caserta debba sentirsi privilegiata ad ospitare un'organizzazione del genere”.

Una riflessione ampiamente condivisa dal Preside Melone, secondo il quale “Casa Rut” rappresenta un esempio di “ragione e sentimento al servizio dell'integrazione”. Importante per Melone non è la “solidarietà ma la collaborazione”, fulcro dell'azione del centro di accoglienza, “ed è proprio per questo che mi sono innamorato di questa realtà”. Tra i volontari di “Casa Rut” diversi sono studenti universitari, giovani in cui Maraini confida: “Credere nel futuro è la più grande forma di spiritualità. Chi crede nel futuro si pone delle regole, base della convivenza civile. Penso che dietro la maschera del conformismo dei ragazzi ci sia una grande richiesta di giustizia e solidarietà. Al di là delle apparenze, ritengo che i giovani siano molto più sensibili di quanto noi adulti immaginiamo”, parole che risuonano confortanti. La Preside Labella si è detta molto soddisfatta dell'ampia partecipazione degli studenti i quali “in occasioni del genere hanno la possibilità di elevarsi non solo culturalmente ma anche come cittadini, attori della società di domani”.

Barbara Leone

Giurisprudenza e Lettere inaugurano l'anno accademico

Lezione Magistrale del Giudice della Corte Costituzionale Paolo Grossi

Una cerimonia per riaprire ufficialmente le attività didattiche. Lo scorso 2 ottobre presso l'Aula di via Perla a Santa Maria Capua Vetere i Presidi delle Facoltà di Giurisprudenza, **Lorenzo Chieffi**, e di Lettere e Filosofia, **Rosanna Cioffi**, alla presenza del Rettore **Francesco Rossi** e del coordinatore del Comitato Studenti **Mario Pagano**, hanno inaugurato il nuovo anno accademico.

Per l'occasione le due Facoltà hanno ospitato una delle più eminenti personalità del panorama giuridico italiano, **Paolo Grossi**, Giudice della Corte Costituzionale nonché Professore Emerito dell'Università degli Studi di Firenze ed Accademico dei

Lincei. Grossi ha tenuto una lectio magistralis dal titolo *"Alle origini della legalità Costituzionale"* in cui, dopo un'accurata disamina dei concetti di legalità ed ordinamento giuridico, ha sottolineato l'importanza della Carta Costituzionale. Un'aula gremita di docenti e studenti ha

ascoltato con attenzione le parole di Grossi: *"il Costituzionalismo nasce come rifiuto dell'assolutismo giuridico e politico del principe che imponeva la legge dall'alto sui cittadini"*. Per Grossi la Costituzione *"non è catalogo ma sguardo complessivo della società relativamente a determinati valori giuridici"*. Per la prima volta il cittadino è visto all'interno della società civile. È importante ricordare il lavoro svolto dai Padri Costituzionalisti che hanno dovuto *"guardare a fondo la società italiana così come si presentava alla fine della monarchia e dopo il secondo conflitto mondiale"*. Essi, nonostante avessero ideologie completamente diverse, hanno saputo unirsi per costruire insieme il futuro della Repubblica Italiana. L'accordo tra pensieri contrapposti rappresenta uno dei motivi per cui il prof. Grossi manifesta *"grande ammirazione nei confronti della Carta Costituzionale"*, la stessa che si augura abbiano anche i giovani a cui consiglia vivamente di studiarla con attenzione in quanto essa rappresenta *"l'ancora di salvezza per la società civile"*.

Per il Preside Chieffi l'incontro con il prof. Grossi ha rappresentato un'opportunità per gli studenti di

"ascoltare una delle più autorevoli voci del diritto" e si augura che di questa esperienza *"rimanga vivo ricordo nelle loro menti"*. Proprio agli studenti la Preside Cioffi si rivolge sottolineandone il ruolo: *"oggi più che mai, i giovani di questa Facoltà hanno un compito importante: attualizzare la storia; i nostri studenti debbono vantarsi del patrimonio di cui dispongono al di là di quanto si dice su questo territorio"*, la cui valorizzazione è, come sappiamo, uno degli obiettivi cui mira la Seconda Università. Secondo il Rettore Rossi: *"dobbiamo continuare a credere che solo attraverso la cultura possiamo sperare in un futuro migliore per queste terre difficili. E' nell'Università che si formano i professionisti di domani"*.

Durante la cerimonia inaugurale sono stati premiati i migliori studenti delle due Facoltà relativamente all'anno accademico 2008-2009 con un assegno dal valore di mille euro (la graduatoria di merito è stata stilata su tutto l'Ateneo che ha selezionato i 500 studenti più meritevoli); un incentivo, questo, alla formazione di professionisti giovani ed eccellenti.

Barbara Leone



La Seconda Università premia il profitto consegnando ai suoi migliori studenti un assegno in denaro dal valore di mille euro. A ricevere il compenso cinquecento laureati selezionati tra tutte le Facoltà dell'Ateneo. La consegna dei premi da parte del Rettore **Francesco Rossi** è iniziata lo scorso 2 ottobre presso le Facoltà di Giurisprudenza e Lettere in occasione dell'inaugurazione del nuovo anno accademico (si prosegue il 21 ottobre con Scienze Ambientali, poi Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali il 23, Medicina e Chirurgia il 27, Studi Politici il 28, Architettura il 6 novembre, Economia il 13 novembre, Ingegneria il 20 e Psicologia il 24).

Qual è la 'ricetta' giusta per ottenere risultati così brillanti? Lo abbiamo chiesto agli studenti premiati durante la cerimonia del 2 ottobre. Per **Mariateresa**, 27 anni, laureata in Scienze dei Beni Culturali (Triennale), bisogna *"studiare con passione e non demoralizzarsi mai"*, pensiero condiviso da **Rosario Canciello**, 26 anni, dottore in Giurisprudenza (titolo specialistico), che aggiunge a questi ingredienti *"serietà e spirito critico, ovvero tutto ciò che consenta di studiare con maggior larghezza di vedute e costruire una preparazione non utilitaristicamente finalizzata solo al superamento degli esami"*.

Il percorso per la laurea come "una gara di ciclismo"

C'è chi, invece, ritiene che anche la fortuna e la scaltrezza giochino un ruolo importante, come **Davide**

Cacace, 25 anni, anche lui dottore in Giurisprudenza (titolo specialistico): *"un esame al 70% lo si supera col fattore c"*, afferma e aggiunge: *"se posso utilizzare una metafora, è un po' come una gara di ciclismo: inizi dietro le linee, anche abbastanza disorientato, ti guardi in giro per capire cosa fanno gli altri, osservi le prime fughe, i primi ritiri; in seguito il tuo andamento inizia a farsi regolare e pian piano cominci a raggiungere il gruppo di testa, tutto questo per prepararti alla salita decisiva dove le energie iniziano a scarseggiare ma non puoi permetterti brusche frenate, né 'strappi' troppo pesanti per evitare di restare senza fiato"*. Ha le idee chiare **Davide** e, senza peli sulla lingua, aggiunge: *"vorrei precisare che è inutile usare falsi moralismi, non ci si laurea in modo brillante e rapido solo con lo studio; questo tema ai nuovi studenti non serve, anzi risulta alquanto inflazionato"*. Cosa consigliare, allora, alle matricole che si trovano ad affrontare una realtà completamente nuova? **Davide** non ha dubbi: *"consiglierei di dedicarsi, sì, con abnegazione allo studio ma prendendolo come un lavoro e preparando nei minimi dettagli anche il modo migliore e più rapido per superare gli esami, seguendo i corsi, facendo gruppi di studio per trascrivere gli appunti, trovare sui forum notizie utili e domande ricor-*

renti". E, a proposito di lavoro, c'è chi, come **Elena Barba** e **Maria Stefania Ruocco**, 26 anni, entrambe laureate al Corso di Laurea Triennale in Beni Culturali (indirizzo Storico Artistico), ha preferito non trovare occupazione durante il percorso di studi *"per evitare che il 'dio denaro' mi tentasse e rallentassi"* - confessa **Maria Stefania** - e chi, invece, come **Luigia Martino**, è riuscita con grande determinazione a *"conciliare carriera e formazione"*. **Luigia**, 24 anni, ha conseguito il titolo specialistico lo scorso 31 marzo con votazione di 110/110 con lode e complimenti della commissione con una tesi in Diritto Amministrativo (a pieni voti e in regola anche la Laurea Triennale in Scienze Giuridiche). Alla fine del percorso triennale ha insegnato Diritto presso due Istituti Superiori di Agraria in provincia di Brescia, iscrivendosi nel frattempo al Corso di Laurea Specialistica di Giurisprudenza alla SUN. Poi, poco prima del conseguimento del titolo specialistico, è entrata a far parte di un progetto di ricerca legislativa sui poteri della P.A. nei compiti di benessere affidata alla cura delle amministrazioni pubbliche - progetto guidato dal prof. Guido Clemente Di San Luca - Ma **Luigia** non si ferma qui: lascia l'insegnamento e, mentre collabora al progetto, apre un centro di raccolta fiscale che le permette di man-

tenersi gli studi. Oggi è praticante avvocato presso uno studio di amministrativisti ma si dedica anche alla politica: è, infatti, Assessore alla Pubblica Istruzione e al Contenzioso presso il Comune di Trentola Ducenta (in provincia di Caserta) e si è appena iscritta alla Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali. Un curriculum di tutto rispetto considerata la sua giovane età!

Se **Luigia** ha già iniziato a mettere qualche tassello alla propria crescita professionale, altri stanno ancora lavorando per costruire il loro futuro. È il caso di **Giampiero Zinzi**, 26 anni, dottore in Giurisprudenza (Specialistica), il quale nonostante stia già facendo pratica presso uno studio legale ritiene *"che un Master all'estero sia oggi indispensabile per fare un salto di qualità in ambito lavorativo. Dunque, a breve, penserò anche a questo"*. **Davide**, invece, vaglia diverse possibilità: *"magari un giorno potrò provare a fare il Magistrato o il Professore; mi affascina anche il mondo manageriale ma per ora non credo di avere né competenze né prospettive concrete"*; l'obiettivo, però, rimane uno: *"ho iniziato Giurisprudenza per diventare avvocato e proverò a divertirci, poi si vedrà"*. E noi auguriamo a tutti di poter raggiungere con successo i traguardi sperati.

(Ba. Le.)

Aule super affollate per le prime lezioni a Giurisprudenza. Il corso che ha segnato l'ingresso delle matricole nel mondo universitario è stato quello di Diritto romano. "Ho tenuto lezione in un'aula all'incirca di cinquecento o seicento posti, ed era pienissima – racconta la prof.ssa **Lucia Monaco** – Ho cercato di fare una statistica alla buona, per alzata di mano, sulla provenienza scolastica dei ragazzi. Mi sembra che, quest'anno, ci sia stato un incremento di liceali. In qualche modo, ciò dovrebbe agevolare, almeno in parte, il compito ai docenti di materie storico-giuridiche". I problemi più comuni che affliggono le matricole. Primo: il latino. "Spesso, i ragazzi enfatizzano le difficoltà. In realtà, non si pretende che si conoscano e si usino definizioni in latino! Io leggo e spiego e, almeno all'inizio, cerco di utilizzare un linguaggio molto semplice". Secondo: lo studio di più materie in contemporanea che a scuola sembra un fatto normale, meno all'Università, così "spesso si studia un solo esame per volta tralasciando tutti gli altri insegnamenti, e ciò ovviamente porta a non utilizzare appieno tutti gli appelli e, in definitiva, allunga i tempi". Terzo: i collegamenti tra gli argomenti e le tematiche trattate ed il linguaggio. "I ragazzi non riescono ad avere una visione d'insieme del programma. Inoltre, si esprimono impropriamente". Quale il rimedio? "Bisogna cominciare a lavorare fin dal primo giorno – è il consiglio della prof.ssa Monaco – studiare subito e contemporaneamente ai corsi, ed essere presente alle lezioni". A metà corso la docente propone una prova di esonero: "ciò significa che gli studenti sono liberi di scegliere se sostenere o meno una parte dell'esame. Coloro che la passano, in seduta d'esame, portano solo una seconda parte, anche se più consistente, che comprende le successioni, i diritti reali, il diritto di famiglia e le obbligazioni. Quelli, invece, a cui va male riportano tutto il programma. Insomma, si tratta di una prima esperienza d'esame, nella seduta di dicembre di cui altrimenti non avrebbero usufruito, senza il dramma di quella che potrebbe essere un'eventuale prima bocciatura".

GIURISPRUDENZA

Diritto Romano: il "battesimo" delle matricole

Consultazione testi all'aulario

A partire da quest'anno, presso l'aulario di via Perla, gli studenti di Giurisprudenza avranno a disposizione un punto di consultazione testi. La dott.ssa **Annalisa Cavalli**,

responsabile della Biblioteca, ci parla di questa novità. "Il punto consultazione testi vuole essere un supporto alla didattica, - afferma la Cavalli - in quanto, all'interno della sala studio di via Perla, è possibile consultare testi, manuali, codici di cui sentono l'esigenza gli studenti. Per le ricerche e il materiale delle tesi di laurea, ovviamente, resta la bellissima Biblioteca di Palazzo Mel-



• LA PROF. MONACO

CONVEGNO
La percezione della Giustizia nell'era globale

Può, oggi, la giustizia soddisfare il nostro bisogno di sicurezza? È dall'interrogativo posto dalla prof.ssa **Annamaria Rufino**, ordinario di Sociologia giuridica della devianza e mutamento sociale, e direttore del Dipartimento di Studi Europei e Mediterranei della Seconda Università, che si individua la chiave di lettura del convegno internazionale di studi: "Giusto, Vero, Ragionevole. La percezione della Giustizia nell'era globale". Una due giorni di confronto e di dibattito, con personalità accademiche di elevato spessore scientifico organizzata dal Dem - Dipartimento della Sun e dall'Ais (Sezione di Sociologia del Diritto), sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, in programma per i prossimi 29 e 30 ottobre, presso il Sito Reale del Belvedere di San Leucio. "La percezione della frantumazione del rapporto di fiducia tra cittadino e istituzioni pubbliche - spiega la prof.ssa Rufino, promotrice dell'evento e membro del



comitato scientifico composto, inoltre, da Alberto Febbrajo, Gunther Teubner e Lucio d'Alessandro - sta, di fatto, minando alla base la coesione del sistema sociale, generando disorientamento e disagio". Ricco il parterre degli interventi. Accanto ai contributi dei docenti di molte università italiane e straniere, le relazioni di esponenti provenienti dal mondo della Giustizia: Corrado Lembo, Procuratore della Repubblica del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, Carla Musella e Ugo Vitiello della Corte d'Appello del Tribunale di Napoli, sezione Lavoro.

zi, la più grande della Sun con i suoi 60mila volumi, le banche dati on line e settanta riviste elettroniche". L'attività didattica, ormai, si svolge per gran parte all'aulario dove afferiscono gli studenti dal primo al quarto anno. "Il punto di consultazione testi sarà allestito e migliorato in base alle esigenze dei ragazzi. Stiamo pensando già all'inserimento di postazioni per accedere alle banche dati, visto che c'è anche la predisposizione per il wi-fi...".

Deontologia forense

"Deontologia e previdenza forense" è il titolo del corso di **Diritto e Procedura penale**, organizzato dalla Corte d'Appello di Napoli in collaborazione con la Seconda Università. "Si tratta di un corso di formazione congiunta, rivolto a magistrati onorari e avvocati - spiega il prof. **Mariano Menna**, docente di Procedura Penale presso la Facoltà di Giurisprudenza - anche se sono previsti alcuni incontri per i magistrati di ruolo che hanno superato il concorso". Il corso, cominciato lo scorso 28 settembre, andrà avanti fino agli inizi del nuovo anno, con appuntamenti a cadenza settimanale ogni lunedì alle 15:00, presso la Sala dell'Arengario, al Palazzo di Giustizia di Napoli.

Maddalena Esposito

LETTERE

Corsi di sostegno per recuperare le carenze di base degli studenti

Circa cento le presenze ai test di autovalutazione alla Facoltà di Lettere. "Abbiamo invitato i ragazzi a partecipare ai test già nella giornata di orientamento tenutasi in Facoltà il 20 settembre - afferma la Preside prof.ssa **Rosanna Cioffi** - In accordo con quanto predisposto dal Ministero, non si tratta di un test selettivo, piuttosto nasce con lo scopo di far comprendere agli studenti quali sono le loro conoscenze di base e cosa si troveranno a studiare. Sono utili soprattutto perché, quest'anno, l'Ateneo ha predisposto fondi da assegnare a tutte le Facoltà che saranno destinati a corsi di sostegno per le matricole che hanno riscontrato lacune nei test". A Lettere sono andati 46mila euro.

Ma quali risultati sono emersi dai test? "A parte pochissime punte - risponde la prof.ssa **Maria Luisa Chirico**, docente di Letteratura greca - la media è sotto la sufficienza. La preparazione in ingresso degli studenti è carente in Storia, Italiano, Geografia, e si riscontra una diffusa ignoranza di base del Latino". La prossima mossa spetta alla Facoltà che dovrà decidere in che maniera intervenire per recuperare questi gap in tempi brevi. "Purtroppo, si tratta di un deficit che proviene dalle scuole medie superiori e con questo non voglio colpevolizzare i professori, - continua la Chirico - ma è evidente che c'è qualcosa nel meccanismo che si è inceppato. Non si può far finta che le matricole di oggi abbiano la stessa preparazione di quelle di vent'anni fa....".

ARCHITETTURA

Aumentano gli aspiranti architetti alla Facoltà di Aversa

Ammontano a 926 (lo scorso anno erano 830) i neo-diplomati che hanno fatto domanda per accedere alle selezioni in ingresso ad Architettura (le presenze in aula sono state 900) contro le 470 unità che assorbe la Facoltà aversana. "L'aumento delle richieste è dovuto a svariate cause - afferma la Preside **Cettina Lenza** - ma io direi che, senza fare trionfalismi, giocano comunque due fattori: il buon credito di cui gode la Facoltà che piace ed è in buona salute; e poi la richiesta di istruzione superiore proveniente dal territorio che si pone un obiettivo di sviluppo e anche un desiderio di crescita che viene dai giovani e va soddisfatto". E la Facoltà inizia l'anno con una nota positiva: uno stanziamento dell'Ateneo di 54mila euro. "Gran parte di questa somma sarà destinata ad iniziative volte al miglioramento della didattica, quali corsi di recupero per gli studenti fuori-corso e corsi in ingresso e di primo supporto soprattutto nelle materie scientifiche dove gli studenti incontrano più difficoltà. Prevista anche una nuova figura: quella del tutor d'aula, il quale affiancherà il docente durante le lezioni per offrire un supporto agli studenti in tempo reale", spiega la Preside che a conclusione del suo mandato - dal primo novembre entrerà in carica il neo-eletto prof. **Carmine Gambardella** - terrà un convegno sul tema "Quale storiografia per quale storia?". La due giorni si svolgerà il 26 e 27 ottobre all'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli.

Migliorano le performance dei futuri ingegneri. Lo testimoniano i risultati dei test di autovalutazione che si sono svolti a settembre presso la Facoltà di Ingegneria di Aversa: **sono 300 (su 528 partecipanti)** i ragazzi che non hanno raggiunto il punteggio minimo previsto dai test e che, quindi, sono obbligati a frequentare i **corsi di sostegno di Matematica**, contro i 350 dell'anno scorso su 460 presenze ai test. I ragazzi, dunque, arrivano più preparati a questo primo appuntamento con il mondo universitario? "Quest'anno i quiz sono andati un po' meglio rispetto allo scorso anno..." - conferma la prof.ssa **Adriana Braccaccio**, delegata all'orientamento della Facoltà - *Sostanzialmente, penso che gli studenti siano semplicemente più concentrati, anche durante lo svolgimento della prova. Comprendono il meccanismo dei test e si sono già esercitati*. Il corso di sostegno mira a far acquisire alle matricole i concetti della matematica di base, dove spesso i ragazzi presentano importanti lacune. *"I corsi di sostegno hanno la durata complessiva di circa settanta, ottanta ore - apprendiamo dal Preside della Facoltà, prof. Michele Di Natale - e sono tenuti da docenti delle scuole medie superiori appositamente selezionati"*. L'approccio didattico tiene conto delle criticità della matematica per le matricole. *"Non bisogna avvicinarsi a questo insegnamento pensando che si tratti di una materia sterile, fredda..." - spiega - Il nostro obiettivo iniziale è proporre uno studio della Matematica che parta dalla Fisica. Sperimentiamo una serie di lezioni-tipo applicando una metodologia che può essere schematizzata in quattro fasi: i docenti presenteranno un problema matematico collegandolo alla realtà; si contestualizza e si storizza il problema; si passa poi alla formulazione; si finisce con un esercizio di valutazione critica del risultato ottenuto. Passaggio necessario, quest'ultimo, perché solitamente gli studenti sono abituati a sfornare un risultato, un numero di cui, spesso, però non riescono a capirne appieno il significato"*.

Ingegneria, quest'anno, conta anche **un incremento nel numero di immatricolazioni**. *"Le iscrizioni si chiudono il 5 novembre, quindi non si possono dare dati certi - continua Di Natale - ma, a mio avviso, l'incremento delle iscrizioni ammonta ad una percentuale del 20-25 per cento, distribuita su tutte le aree dell'Ingegneria: elettronica-informatica, aerospaziale-aeromeccanica e civile-ambientale, anche se quest'ultima attira di più"*.

I professori del primo anno consigliano

I corsi sono cominciati il 14 settembre. Per le matricole è già tempo di darsi da fare. Aule affollate, lezioni da seguire, primi approcci con i docenti... *"Chi sceglie una Facoltà come Ingegneria - afferma il prof. Raffaele Toscano, docente di Analisi Matematica I - deve respirare l'aria dell'Università, e ciò significa frequentare assiduamente le lezioni. Il mio corso è seguito da circa duecentocinquanta studenti, almeno per ora..."*. Dalla sua esperienza, il prof. Toscano ha ricavato che una delle necessità più forti dei neo-diplomati è quella di avere una guida. *"I ragazzi hanno bisogno di essere guidati, anche*

INGEGNERIA, migliorano le performance delle matricole ai test

dopo l'ingresso nell'ambiente accademico". Con il programma si parte *"da zero, così coloro che hanno carenze vi possono porre rimedio fin da subito, nei limiti del possibile. E poi dedico cinque ore a settimana al ricevimento, perché penso che il rapporto tra docente e discente debba essere costante"*.

Tanti studenti al primo anno, diversa anche la provenienza scolastica: istituti tecnici, licei scientifici e classici. *"In linea generale, ciò che accomuna gli studenti è una conoscenza*

non forte degli strumenti di Ingegneria, e mi riferisco alla parte matematica, ma soprattutto una scarsa capacità logica e di sintesi che è determinante per superare gli esami", afferma il prof. **Alfonso Marino**, docente di Economia e Organizzazione aziendale. Il corso, illustra il docente, è articolato in tre parti: *"una iniziale che tratta l'organizzazione nelle aziende di produzione, una seconda che si sofferma sulla microeconomia (i costi, i ricavi) e l'ultima che si interessa dell'aspetto*

aziendale dei bilanci con un ragionamento sulla lettura degli indicatori del bilancio. In aula, facciamo dosi massicce di esercizi, anche perché l'attenzione da parte dei ragazzi non cali". I consigli che il prof. Marino dispensa fin dal primo giorno: *"oltre ad essere presenti alle lezioni, bisogna mettere in pratica un lavoro continuo che sta nel trovare i collegamenti tra i vari argomenti trattati e poi, magari, svolgere test di apprendimento"*.

Maddalena Esposito

Lubomira Softova, nuova docente di Analisi, si racconta

Nuovo ingresso nel corpo docente di Ingegneria: si tratta della prof.ssa **Lubomira Softova**, docente di Analisi Matematica I. La Softova, quarantacinquenne di origini bulgare, è laureata in Matematica presso l'Università di Sophia, dove, successivamente, è diventata ricercatrice. Ha, al suo attivo, circa trenta articoli scientifici. *"In Bulgaria - spiega - il sistema universitario è molto più rigido che in Italia. Sono previsti solo due appelli a materia l'anno e, se non si superano gli esami, si resta fermi circa un anno durante il quale l'Università ti trova un lavoro per otto mesi, dopo di che si riconquista nuovamente il diritto a partecipare agli appelli d'esame"*. La docente confessa di aver conseguito la laurea con un po' di ritardo, anche se per altri motivi. *"Mi sono laureata a ventisette anni. Sono andata un po' a rilento soprattutto dopo essere diventata mamma di due bambini"*.

Nel nostro Paese da dieci anni si divide tra Aversa e Bari, dove vive la sua famiglia. *"In Italia - racconta - è stato molto difficile inserirsi. Cambiare mestiere era fuori questione: non avrei immaginato altro che la docenza per me. Così, ho partecipato a vari concorsi finché sono entrata come docente a contratto presso l'Università della Basilicata e poi sono passata alla Sun"*. Analisi Matematica è una materia di base per gli studenti di Ingegneria ma genera spesso riluttanza. Come fa a coinvolgere le matricole? *"Cerco di non spaventarle troppo!" - risponde scherzando - Faccio molti esempi che vengono dalla Meccanica e dalla Fisica, in modo da far comprendere loro che la Matematica non è una materia astratta ma si può applicare nella realtà, nella pratica"*. In ogni caso, *"per non scoraggiare i ragazzi, uso un linguaggio semplice, almeno all'inizio"*. Un consiglio: *"non sempre si può capire tutto studian-*



• LA PROF. SOFTOVA

do da soli, per questo è importante seguire le lezioni e svolgere gli esercizi che assegno. E poi non scoraggiarsi: proseguendo negli studi, gli argomenti dei vari esami si sovrappongono e diventa tutto più interessante!".

Corsi di prima accoglienza e orientamento a SCIENZE

A circa un mese dal termine delle iscrizioni, sono ancora tante le domande, i dubbi, le perplessità sul percorso accademico delle neo-matricole. E' pensando a loro che i docenti della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali hanno dato la piena disponibilità nel dispensare informazioni e consigli anche a coloro che non hanno formalizzato l'iscrizione. Fino al 5 novembre, i professori **Antonietta Fioretto**, **Alessandra Morescalchi**, **Luca Colucci** e **Claudia Ciniglia**, componenti della Commissione orientamento per il Corso di Laurea in **Scienze Biologiche**, accoglieranno gli studenti due giorni a settimana: il mercoledì e il venerdì dalle 10 alle 12. *"Sono tanti i ragazzi che, dopo aver sostenuto la prova di autovalutazione, vengono a chiederci quali conseguenze comporta non aver raggiunto la soglia minima. La loro maggiore preoccupazione è proprio questa: cosa fare per recuperare un risultato non positivo ai test in ingresso. In tanti, poi, come*

se non avessero conoscenza dei curricula di studio e nonostante questi siano pubblicati sul sito della facoltà (www.scienzefn.unina2.it), chiedono quali sono gli esami che dovranno affrontare nel primo semestre", dice la prof.ssa Fioretto. E' ovvio che il sito internet non basta. *"I ragazzi hanno bisogno proprio di essere guidati, vogliono il contatto e chiedono conferma delle notizie apprese"*. I consigli più importanti si possono racchiudere in poche righe: *"seguite le lezioni al mattino e studiate il pomeriggio - conclude la Fioretto - non perdetevi battute altrimenti non riuscirete a*

sostenere gli esami durante gli appelli".

Per i Corsi di Laurea in **Matematica** e **Fisica** i docenti hanno dato disponibilità continua, ogni giorno ci si può recare nei Dipartimenti e ricevere informazioni.

Intanto il Preside della Facoltà, prof. **Nicola Melone**, informa che **"entro il 15 ottobre, partiranno diciotto corsi di prima accoglienza per i 185 studenti che non hanno superato la soglia minima ai test di autovalutazione. I corsi si terranno nel pomeriggio in concomitanza con le lezioni e riguarderanno gli insegnamenti di primo anno"**.

Due studenti da eleggere al CUS

Il 18 novembre andranno al voto i membri del Consiglio degli Studenti d'Ateneo. Dovranno designare due rappresentanti in seno al Comitato per lo Sport Universitario. Sono eleggibili tutti gli studenti regolarmente iscritti all'Ateneo.

La Facoltà di Giurisprudenza nolana continua a crescere. Circa 600 aspiranti matricole hanno sostenuto il test di autovalutazione lo scorso 21 settembre, il che rende prevedibile un significativo incremento di immatricolazioni per questo 2009/10. I precorsi sono in dirittura d'arrivo, con le verifiche finali previste, a seconda dei casi, dal 20 al 22 ottobre (il precorso in Matematica, in particolare, consente l'acquisizione di 1 credito), mentre i corsi inizieranno il giorno 26. Ci si può immatricolare fino al 5 novembre, salvo proroghe, ma è bene iniziare da subito a seguire le lezioni. E qui sembrava dover arrivare una nota dolente, dato che l'aumento degli iscritti degli ultimi anni non si è accompagnato ad un ampliamento degli spazi dedicati alla didattica. Gli studenti hanno imparato a dividersi tra le aule del Palazzo di piazza Giordano Bruno, quelle del complesso S. Chiara e le sale del cinema Savoia, facendo i salti mortali per seguire corsi a volte quasi in contemporanea. **Lezioni dalle otto del mattino alle sei del pomeriggio, spesso anche il sabato.** Ma da quest'anno, grazie alla collaborazione del comune di Nola, si potrà alleviare gli studenti dai disagi legati alla carenza di spazi. **A partire da gennaio, cinque nuove aule si aggiungeranno a quelle attualmente disponibili.** Si tratta dei locali dell'ex carcere di Nola, che il Comune ha concesso in comodato gratuito per 10 anni alla Facoltà di Giurisprudenza. **"Il sindaco ha dimostrato in questo modo una grande attenzione nei confronti della nostra Facoltà",** dice il Preside, prof. **Federico Alvino**, che nei mesi passati aveva chiesto apertamente alle istituzioni locali una collaborazione fattiva per sostenere la presenza della Facoltà di Giurisprudenza sul territorio nolano. **"Per i Corsi che hanno sede a Napoli (Scienze dell'amministrazione e la Magistrale di Economia Aziendale, ndr) i problemi saranno definitivamente risolti appena sarà pronta la nuova sede a Monte di Dio",** prosegue, **"ma per quelli attivi a Nola la situazione stava diventando molto problematica. L'ex carcere rappresenta per adesso una soluzione: è completamente ristrutturato, bisogna solo abbattere le barriere architettoniche e acquistare gli arredi. L'abbiamo avuto in comodato, impegnandoci a sostenere le spese per queste operazioni. Disporremo così di cinque aule di media grandezza e di un locale al piano terra dove potremmo trasferire la segreteria studenti. Riusciremo a mostrare meglio le nostre esigenze".** La novità è stata resa nota nel corso del Consiglio di Facoltà dello scorso 22 settembre. Gli studenti l'hanno accolta con soddisfazione. **"Ormai siamo 7.000",** dice **Fabrizio Cuciniello**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà, **"non si poteva andare avanti così. Ci stavamo muovendo da tempo per trovare nuove aule, anche in via provvisoria".** La questione degli spazi, oltre che sulle attività didattiche, incide anche sullo svolgimento degli esami, perché per fare esami ci vogliono aule libere. La scorsa estate è stata approvata una modifica delle **sessioni d'esame** per la quale gli studenti hanno premiato molto. Il presidente del Consiglio degli Studenti d'Ateneo, **Angelo D'Alia**, iscritto a Giurisprudenza, spiega: **"prima potevamo sostenere esami a settembre, gennaio, maggio, giugno e luglio.**

Cinque nuove aule a Nola, Giurisprudenza tira un sospiro di sollievo

Ma è nei mesi invernali che lo studente riesce a dare il meglio di sé, perciò abbiamo chiesto un cambiamento. Non è stato facile, dal momento che i professori non intendevano interrompere i corsi per fare esami. Alla fine abbiamo ottenuto gli appelli a settembre e ottobre, febbraio e marzo, giugno e luglio. E' un buon risultato, anche se sarebbe stato meglio avere ancora più opportunità: in passato gli appelli erano 7. Purtroppo il poco spazio fisico ci limita anche in

questo. E' grave, perché oggi Giurisprudenza è la seconda Facoltà dopo Economia, alla Parthenope". Da segnalare che fino a gennaio, in via sperimentale, è possibile sostenere esami senza il "salto dell'appello". Gli studenti sono semplicemente avvertiti di cancellare la prenotazione qualora decidano di non presentarsi, per evitare problemi organizzativi che, spiegano i rappresentanti, "finirebbero col far fallire l'esperimento".

Sara Pepe



• IL PRESIDE ALVINO

Alto gradimento per Scienze Motorie

La prova di ammissione al Corso di Laurea in Scienze Motorie, che si è svolta lo scorso 5 ottobre, ha confermato ancora una volta l'alto gradimento dei giovani per questo percorso di studi. Quest'anno sono state presentate ben **1.250 domande per 660 posti**, tutti disponibili nella sede di Napoli. La sede di Potenza, che attualmente conta circa 200 iscritti, ha un futuro incerto. L'ostacolo grosso alla prosecuzione delle attività didattiche lo ha posto il decreto Gelmini, con il

ta al Ministero. Ci siamo però messi a disposizione per un tutoraggio particolare agli studenti potentini". Attualmente lo scenario è questo: nella sede distaccata sono attivi il secondo e il terzo anno del Corso di Laurea, dunque i ragazzi lucani che hanno superato la prova di ammissione al primo anno potranno avvantaggiarsi della presenza dei docenti nella loro regione per spiegazioni e tutoraggio. Nel frattempo la Regione Basilicata ha stanziato dei fondi in favore del Comune di

Potenza destinati a supportare le attività della Facoltà della Parthenope, ma di riapertura con nuovi Corsi non se ne parla. Afferma il prof. Vito: **"la nota ministeriale del 4 settembre per l'ulteriore razionalizzazione dell'offerta formativa non lascia spazio a questa possibilità. Avevamo trattative in corso, ma a questo punto sembra esserci poco da fare. Anzi, probabilmente in futuro si sarà costretti a ridurre il contingente di studenti a Napoli".**

(Sa.Pe.)



• IL PRESIDE VITO

no alle sedi distaccate e i tagli al fondo di finanziamento ordinario, ma difficoltà oggettive a mantenere in vita i Corsi nel potentino esistevano già da tempo. Spiega il Preside della Facoltà, prof. **Giuseppe Vito**: **"il Comune di Potenza ci dava un contributo economico di 25mila euro l'anno, fermo al 1981, che l'anno scorso ci è stato tolto. Il Rettore ha rappresentato alle istituzioni locali la necessità di risposte forti se si voleva che Scienze Motorie continuasse a essere attiva sul quel territorio, ma nulla si è mosso. Allora, anche in considerazione delle indicazioni ministeriali, quando si è trattato di elaborare l'offerta formativa per il 2009/10 abbiamo eliminato il primo anno di Scienze Motorie a Potenza".** Potenza, però, ci ha riflettuto su e a giugno il vicesindaco Molinari ha chiesto alla Parthenope di tornare sui suoi passi. **"Reinserire il primo anno non si poteva",** dice Vito, **"l'offerta formativa era già predisposta e comunica-**

Il Parthenope ora ha anche un Mister

Laurea e titoli di bellezza per Adelfio Liviani, rappresentante degli studenti con la passione per la tv

Nel corso dell'estate ha fatto incetta di titoli il potentino **Adelfio Liviani**, rappresentante nel Consiglio di Facoltà di Scienze Motorie. Non solo la laurea triennale, conseguita il 23 luglio, ma anche una serie di titoli di bellezza: Mister modello domani, Mister moda mare e Mister fotogenia nell'ambito del concorso nazionale **Mister Fashion Italia 2009**. Dulcis in fundo, si è aggiudicato la stessa fascia di Mister Fashion Italia nella serata conclusiva del 5 settembre a Cagliari, presso il Teatro Civico di Castello. Già Mister Basilicata, Liviani dovrà abituarsi al contatto con il pubblico, dato che ha ricevuto alcune proposte dal settore della moda e della pubblicità e ha in programma un tirocinio a **La Nuova tv** (canale 942 di Sky) come speaker. **"Leggerò il telegiornale e il meteo",** anticipa, **"vorrei diventare giornalista pubblicista, anche se il mio sogno è di fare il conduttore televisivo".** Il capitolo università non è affatto chiuso, Mister Fashion intende proseguire gli studi e specializzarsi nel campo dell'osteopatia. L'indirizzo biomedico che ha seguito durante il Corso triennale lo ha appassionato, e trova che la sua formazione universitaria sia del



tutto coerente con l'interesse per il mondo dello spettacolo. **"In una Facoltà come Scienze Motorie si apprendono tante conoscenze sulla salute e la cura del fisico. Un buon fisico è la prima qualità richiesta a un aspirante Mister, poi naturalmente si deve essere svegli e avere una buona cultura. Io, dal momento che vorrei fare il conduttore, sto studiando anche dizione".**

Precorsi: Matematica il più quotato ad Economia

Successo per i precorsi organizzati dalla Facoltà di Economia, che si sono svolti durante la seconda metà di settembre. Caldamente consigliati da Preside, docenti e ufficio orientamento, hanno visto la partecipazione di un alto numero di studenti. **Il più quotato è quello di Matematica**, seguito ogni anno da un numero di aspiranti matricole variabile tra le 400 e le 500 unità. Abbiamo assistito alla lezione dello scorso 25 settembre per incontrare i ragazzi. Aula Grande della sede di via Acton piena per metà, atmosfera di concentrazione e forte interazione tra la docente e gli allievi. **Stefania Corsaro**, ricercatrice di Matematica che insegna Metodi di matematica applicata al Corso di Laurea in Economia Aziendale, ci ha spiegato che gli studenti rispondono bene alle sollecitazioni del precorso. *"Sono tanti, li abbiamo suddivisi in quattro gruppi da un centinaio di persone ciascuno. I ragazzi sono consapevoli che la matematica serve nei corsi di Economia, e seguire il precorso serve per fare il punto sul bagaglio di conoscenze che hanno. La nostra Facoltà accoglie studenti di provenienza molto varia e quindi dalle basi eterogenee, c'è bisogno di uniformare la preparazione di partenza"*. Chi ha seguito tutto il precorso e ha superato la relativa prova finale ha conseguito 3 crediti che gli varranno come "attività opzionale". *"Ma non è questo il motivo per il quale il precorso di Matematica ha tanto successo"*, dice la dott.ssa Corsaro, *"i ragazzi sono realmente interessati. Ho assegnato degli esercizi da fare a casa, ma senza alcun obbligo: la maggior parte di loro li ha svolti e mi ha chiesto di correggerli"*.

La presenza femminile a lezione è decisamente prevalente rispetto a quella maschile, ragazze tutte attente e consapevoli, molto motivate. *"Ho scelto la Parthenope perché è un'università nuova e perché mi è piaciuta la presentazione che ne hanno fatto i professori quando sono venuti a scuola"*, dice **Valeria Moccia**, diciottenne di Giugliano diplomata al liceo scientifico. Il suo sogno è di diventare un'azionalista e per questo si iscriverà alla Triennale in Economia Aziendale. *"Partecipo a queste lezioni per dare una rinfrescata alle mie conoscenze"*, prosegue, *"fino ad ora non ne ho saltata una"*. **Giovanna Longobardi**, di Santa Maria la Carità, diplomata in ragioneria, è qui perché gliel'hanno consigliato: *"amici più grandi mi hanno detto che i professori non sono pesanti, sono giovani e ti stanno vicino"*. La professoressa del precorso è molto brava, anche se non abbiamo ancora toccato gli argomenti sui quali mi sento più insicura. Ci ha fatto ben capire da subito la differenza tra l'università e la scuola: qui conta la maturità, la forza la devi trovare in te. **Devi sapere tu come usufruire delle lezioni e dei docenti, non ci sono obblighi**. Questi concetti ci sono stati spiegati anche al precorso di Metodologia di studio". Giovanna si iscriverà al Management delle Imprese Turistiche (MIT), vuole lavorare nel settore turistico. Anche **Rosanna Ferraro**, diplomata al liceo psicopedagogico di Pompei, ha scelto il MIT. Ci spiega che è già iscritta, è al secondo anno. *"Sono qui perché ho trovato un intoppo con l'esame di Matematica, non riesco a superarlo. Al precorso vengono usati termini più semplici, mi è d'aiuto. L'anno scorso purtroppo non mi ero informata, non sapevo che c'era quest'opportunità"*. Diversamente,

Maria Marfella, 19 anni, di Villaricca, si è organizzata per tempo e si è recata presso l'Ufficio Orientamento di Ateneo per reperire informazioni utili. *"Ho trovato un buon servizio, sono stati loro a consigliarmi i precorsi"*. Maria si iscriverà a Economia Aziendale e ha scelto la Parthenope anzitutto per una questione di comodità: *"la Federico II è troppo lontana"*. **Carmen Liguori**, diciannovenne

di Mugnano diplomata al liceo psicopedagogico, ammette che sentiva davvero la necessità di questo precorso. *"Alle scuole superiori non ho studiato la matematica in maniera approfondita. Qui ho potuto ricominciare ad affrontare gli argomenti daccapo, ed è importante perché voglio iscrivermi a Economia Aziendale. Sto seguendo tutte le lezioni, ne ho seguite due anche del precorso in*

Metodologie di studio. Sono utili". C'è anche qualche ragazzo che vuole dire la sua. **Ciro Lubrano**, 20 anni, geometra di Pozzuoli, si iscrive alla Parthenope ricalcando le orme della sorella, già studentessa del Corso in Management delle imprese internazionali. Dice che il precorso è utile, *"ma forse tre ore di seguito sono troppe, cala la concentrazione"*. **Davide Esposito**, 19 anni, di Giugliano, è un'aspirante matricola di Economia Aziendale. E' diplomato al liceo scientifico, ma in Matematica si sente ugualmente un po' carente. *"Il precorso mi sta aiutando a rinfrescarmi la memoria e a colmare qualche lacuna"*.

Sara Pepe

IL CASO Crediti e convenzioni

Convenzione Parthenope-sindacato Uil per il riconoscimento di crediti formativi agli associati iscritti alla Facoltà di Giurisprudenza. Il 12 ottobre, mentre andavamo in stampa, scoppia il caso. Ne parlano quotidiani e telegiornali. Interviene il Ministro dell'Università con una nota che rimanda alla circolare del 4 settembre scorso nella quale la Gelmini ha ridotto da 60 a 30 lo 'sconto' concesso agli studenti-lavoratori sulla base di convenzioni e protocolli con Ordini professionali, Corpi, Armi ed altri enti ed istituzioni. Un freno al progetto "Laureare l'esperienza", che per anni con molta magnanimità aveva regalato carriere universitarie straordinariamente rapide (all'epoca ce ne occupammo diffusamente), era già stato imposto nel 2006 dall'ex Ministro Mussi con, appunto, il tetto dei 60 crediti sui 180 complessivi necessari per conseguire la laurea triennale. Il "caso Parthenope" ha sollevato un polvero-

ne. Critiche roventi sono venute dagli studenti.

Alle accuse, replica il Preside della Facoltà di Giurisprudenza **Federico Alvino**. Partendo dai numeri. *"Ad oggi gli studenti lavoratori iscritti alla Uil che hanno usufruito della convenzione sono solo 4 (1 dirigente, 2 funzionari e 1 impiegato amministrativo)"*, dice. I 60 crediti: *"non sono attribuiti in modo automatico, una commissione esamina e giudica caso per caso. Da noi nessuno ha avuto il massimo dei crediti"*. La convenzione con la Uil, datata febbraio 2009, *"è avvenuta nel rispetto delle regole"*. Sulla nota del Ministro: *"la circolare 160 del 4 settembre 2009 è un indirizzo politico che vale per il futuro. Non è dunque un Atto amministrativo, è di grado inferiore rispetto al Decreto Mussi 270. Dunque, la convenzione si è potuta stipulare perché la legge lo consente"*. Alvino si dice meravigliato della polemica degli studenti: *"ricordo che questa convenzione è stata approvata all'unanimità e mi risulta che rappresentanti degli studenti sono presenti in Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Facoltà e Senato Accademico. Nessuno si è mai opposto anzi c'è stato il loro voto favorevole"*.

Villa Doria inagibile per tre mesi

Villa Doria è allagata e sarà inagibile per i prossimi tre mesi. In seguito alle precipitazioni piovose che si sono avute nella seconda settimana di settembre, la sede dei corsi di Scienze Motorie e del Centro Linguistico di Ateneo ha riportato danni che non rendono possibile la prosecuzione delle attività didattiche. Durante il Senato Accademico dello scorso 22 settembre si è discusso delle possibili soluzioni: ricerca di cinema che ospitino le lezioni, orari dei corsi stabiliti direttamente dal Rettore per motivi organizzativi. Ma il cuore del Senato è stata la discussione sulla **nota del Ministro Gelmini** datata 4 settembre, che invita ad una **ulteriore razionalizzazione dei Corsi di Laurea**. Si tratta della premessa a un anno difficile, perché si pone con forza la questione dei punti organico con la relativa riduzione del personale docente. Tra l'altro alla Parthenope sono già stati espletati e vinti concorsi un po' per tutte le Facoltà. La riflessione sul da farsi, in attesa di ulteriori disposizioni del ministero, è stata aggiornata a un Senato straordinario che si è tenuto mentre andiamo in stampa. Altre notizie riguardano la **nuova sede a Monte di Dio** e la gara d'appalto per il **servizio mensa**. Quanto alla prima, i lavori di ristrutturazione si sono rallentati per problemi tecnici agli impianti, si prevede che **le prime due aule saranno pronte non prima di dicembre**, mentre il completamento si avrà nel 2010. La gara d'appalto per il servizio mensa, invece, non dice nulla di nuovo, è stata vinta dal ristorante **Il Pappagallo**. Gli studenti si lamentano del fatto che è

troppo piccolo per accoglierli, ma per ora non ci sono alternative. I loro rappresentanti in Senato Accademico hanno proposto di stipulare convenzioni con punti ristoro e, in alternativa,

di eliminare la detrazione per la mensa dalle borse di studio. Si tratta però di argomenti di spettanza del CdA Adisu, dunque la discussione sul tema è stata rimandata a quella sede.



Il camper dell'Udu

Il **Centro servizi mobile** è l'ultima iniziativa che l'Udu Parthenope ha messo in campo per gli studenti. Si tratta di un camper che stazionerà tutti i giorni all'ingresso della sede di via Acton e che in determinati giorni della settimana girerà la città per offrire assistenza anche agli studenti delle altre sedi e degli altri atenei. E' stato inaugurato il 7 e l'8 ottobre al Molo Beverello e ha già iniziato a funzionare. I volontari Udu (l'associazione conta 280 iscritti alla Parthenope) si alterneranno per distribuire la carta studenti. *"Era tantissimo tempo che parlavamo di aprire un centro servizi sul territorio"*, dice **Carlo Palmieri**, rappresentante degli studenti al quale spetta la paternità dell'idea, *"ma i costi per mantenere un locale sono sempre troppo elevati. L'acquisto di un camper a buon mercato ci è parsa una soluzione ideale: diventerà un punto di incontro itinerante tra gli studenti e l'università"*.

Gli studenti sembrano aver accolto con entusiasmo il 'Questionario per l'immatricolazione', se solo nelle prime due settimane di attivazione hanno risposto al quiz in oltre 1400, con una media di cento contatti al giorno. "E' un dato molto positivo perché dimostra una forte attenzione nei confronti della nostra nuova offerta formativa", spiega la prof.ssa **Elda Morlicchio**, pro-Rettore per la Didattica de L'Orientale. Il questionario on-line, novità di quest'anno, prevede domande di logica e cultura generale; è obbligatorio - ma non vincolante - per iscriversi ad uno dei Corsi di Laurea triennali dell'Ateneo che sono tutti ad accesso libero. Serve quindi come duplice strumento di valutazione per i docenti, e di verifica e orientamento per i ragazzi. Deve essere compilato prima dell'avvio delle procedure di immatricolazione.

Il ProRettore: "inutile bluffare"

"Nella pagina di accesso al questionario - aggiunge la prof.ssa Morlicchio - abbiamo pubblicato una lettera indirizzata ai giovani nella quale spieghiamo le motivazioni che sono alla base del questionario. Spieghiamo ai ragazzi quanto sia inutile bluffare (cosa che risulterebbe loro molto facile svolgendo il questionario da casa!) perché lo scopo delle domande è proprio quello di dare a noi un'idea della preparazione che ha chi si iscrive, e di offrire a loro un mezzo per capire quali sono gli argomenti studiati all'Orientale e per cosa sono più portati. **Se si imbroglia al questionario si imbroglia a se stessi** e non si diventa padroni del proprio percorso formativo. Questa è la prima differenza e il primo vero passo dalla scuola superiore all'Università, perché qui si partecipa in prima persona al proprio processo formativo, **si diventa complici dei docenti nel valutare i propri studi**. Quello che dico sempre ai miei studenti è che non si è tenuti a sapere tutto, ma a verificare ciò che non si sa".

Insomma il test sembra essere anche la prima prova di responsabi-

lizzazione dello studente e di auto-orientamento. "I ragazzi hanno la possibilità di visualizzare subito i risultati del questionario e, nel caso volessero, procedere con l'immatricolazione. Nelle prime due settimane, **su 1400 ragazzi che hanno svolto il questionario, circa i 2/3 si sono poi iscritti ad uno dei nostri Corsi di Laurea triennali**. Molti hanno anche apprezzato la possibilità di svolgere tutte le procedure on-line ritenendo più comodo questo primo approccio con il mondo accademico". Da ricordare che le procedure di immatricolazione resteranno aperte fino al 30 ottobre, mentre le lezioni universitarie sono iniziate già dai primi giorni del mese.

Dai primissimi risultati del questionario si può già evidenziare come **la percentuale di risposte corrette corrisponde in un rapporto direttamente proporzionale al voto della maturità**, "più ampi risultati verranno, invece, raccolti a chiusura iscrizioni quando potremo non solo avere una visione generale sui risultati, ma anche valutarli in rapporto al Corso di Laurea scelto dallo studente. Infatti, a parte il primo blocco di domande sulla conoscenza della lingua italiana - che tutti devono conoscere perché se non si conosce la propria lingua non si possono studiare le altre -, c'è da dire che il peso di una risposta corretta o errata cambia anche in base al percorso che poi lo studente sceglie. Insomma, se si sceglie di studiare Scienze Politiche e non si risponde bene a domande sull'antichità non è così grave come per chi sceglie di studiare Archeologia".

I risultati positivi invitano a proseguire nella sperimentazione. "Dal prossimo anno studieremo un questionario strutturato in maniera ancor

Buona accoglienza per il questionario pre-immatricolazione

In due settimane lo hanno compilato 1.400 studenti. I primi risultati mostrano la correlazione tra risposte esatte e voto di diploma



più utile per noi e per i ragazzi, iniziando un lavoro di preparazione già nelle scuole. Il nostro obiettivo, infatti, è quello di lavorare nelle scuole per presentare anche le tematiche da noi trattate e le tipologie dei diversi Corsi di studio. Già abbiamo ricevuto diverse richieste da istituti superiori della Campania; il nostro intento è proprio quello di riuscire a fornire un servizio di orientamento che abbracci tutto il nostro vasto bacino d'utenza, che valica anche i confini regionali. Un buon orientamento in entrata è il punto di partenza per un buon percorso universitario e, quindi, per un buon inserimento nel mondo del lavoro", sottolinea la prof.ssa Morlicchio.

In un momento di difficile transizione da un ordinamento universitario ad un altro, l'Ateneo ha, dunque, organizzato **diverse giornate di orientamento** per gli studenti, non solo quelle generali di presentazione dell'offerta didattica delle singole Facoltà che si sono svolte tra luglio e settembre, ma anche colloqui individuali per i quali diversi docenti hanno dato la loro disponibilità durante il mese di settembre. Ad aver bisogno

dell'orientamento non solo le matricole ma anche tanti giovani interessati all'iscrizione al biennio Magistrale, da quest'anno regolato dalla legge 270. "Per loro è un momento di confusione, perché si sono iscritti alla Triennale con di fronte un tipo di percorso specialistico e adesso si trovano davanti un biennio diverso, non solo nel nome. Però, proprio per quanto riguarda le Magistrali con la 270, l'offerta è nettamente migliorata". Altra sconcertante novità per chi si iscrive alle Magistrali è rappresentata dal test di ammissione, con un massimo di cento iscritti per ogni Corso come prescritto per legge. "Purtroppo questo non dipende da noi - tiene a precisare il pro-Rettore - ma per aiutare i ragazzi ed evitare degli esclusi abbiamo studiato un calendario delle prove (che si sono tenute tutte nei primi giorni di ottobre) che ha consentito loro di provare i test per più Corsi Magistrali, in modo da avere più opzioni".

Valentina Orellana

Il Direttore Amministrativo Claudio Borrelli precisa...

Egr. Direttore, ho letto con attenzione il suo articolo pubblicato sul n. 13-14 di Ateneapoli e, rilevate innumerevoli inesattezze, avverto l'obbligo di fare alcune precisazioni, che saranno comunque circoscritte alle questioni che in modo diretto mi vedono coinvolto.

Innanzitutto, mi preme tranquillizzare lei, i lettori e gli amici sul mio stato di salute, descritto come piuttosto precario, tanto da non consentirmi di assolvere con impegno alla mia funzione. Devo, a tal proposito, precisare che godo di ottima salute e di una brillante forma fisica, pur non praticando da circa venti anni attività sportiva (tennis). Relativamente ad eventuali strappi che mi sono concesso in gioventù, certamente non possono influire sulle mie attuali condizioni.

Devo peraltro aggiungere, per mera completezza, che la mia assidua presenza in ufficio mi ha consentito di visionare e firmare ogni atto, fatta eccezione di quelli che, espressamente, delego.

Sulla ipotesi di una possibile modifica nella titolarità delle funzioni, sarà mia cura tenerla al corrente con tempestività in modo che lei possa informare i suoi lettori, perché siano liberati dalla trepida attesa.

Fiducioso che tali precisazioni saranno pubblicate sul prossimo numero, la saluto con affetto e cordialità.

Il Direttore Amministrativo
Dott. Claudio Borrelli

Gli studenti dai docenti-orientatori

In tutto il mese di settembre si sono svolte le giornate di orientamento individuale predisposte dalle Facoltà di Lettere e di Lingue. All'iniziativa hanno collaborato diversi docenti. Il successo dell'iniziativa sembra non aver lasciato dubbi sulla qualità del servizio. Una cinquantina i ragazzi che ogni giorno, soprattutto nelle prime settimane del mese, si sono rivolti ai docenti-orientatori. Matricole ma anche laureati triennali in procinto di proseguire con le nuove Magistrali.

"Con un orientamento diretto i ragazzi hanno un approccio più morbido con l'università", afferma la prof.ssa **Antonella Giannini** (Lettere). "E' stata un'esperienza positiva", commenta la prof.ssa **Rita Enrica Librandi** (Lingue). E nota: "si sono rivolti a noi in particolare i ragazzi che si iscrivono alle Magistrali, perché sono quelli più disorientati; hanno trovato un'offerta diversa rispetto a quando si sono iscritti e si sentono spaesati, inoltre c'è anche lo scoglio del test da dover superare che rende tutto più incerto. Le matricole sono più timide e quindi vanno via dopo aver seguito un'introduzione generale di

presentazione della nostra offerta formativa". "Per chi si iscrive al primo anno del triennio la parola 'nuovo ordinamento' non vuol dire niente perché per loro questo è, comunque, il primo approccio con l'università. Non è così, invece, per i ragazzi delle Magistrali più ansiosi per le novità", sottolinea la prof.ssa **Oriana Palusci** (Lingue).

La maggior parte degli studenti ha già le idee chiare. "Si sono già documentati attraverso il materiale che trovano in rete o sugli opuscoli. Quindi si rivolgono a noi per questioni specifiche o per risolvere qualche dubbio. Cosa importante è che sono comunque tutti ben disposti a seguire i nostri consigli", dice la prof.ssa Giannini. Tra i suggerimenti: "sfruttare al massimo le peculiarità dell'Orientale rivolgendo il proprio interesse verso quelle lingue che si studiano solo da noi" (prof.ssa Palusci); "evitare di scegliere la lingua inglese perché i corsi sono sovraffollati e perché è uno spreco inutile di energie. L'inglese bisogna saperlo a prescindere, quindi è inutile inserirlo nel proprio curriculum di studi sottraendo spazio ad un'altra lingua"

(prof.ssa Giannini).

Gli sbocchi occupazionali; gli accoppiamenti delle lingue; gli insegnamenti più singolari: alcune delle domande più frequenti. Talvolta, sottolineano i docenti, bisogna partire dallo spiegare la differenza tra Facoltà e Corso di Laurea. "E non manca chi ci usa come succursale della segreteria studenti - aggiunge ridendo la prof.ssa Librandi - Non sono molti, ma c'è chi ci chiede dove consegnare un modulo o come sbrigare una pratica. Insomma capita di tutto, anche di rispondere a delle studentesse telefonicamente!".

Molti ragazzi sono accompagnati dai genitori, abitudine nuova e che a volte stupisce i docenti, che si trovano a dover orientare mamme e figli. Conferma la prof.ssa Librandi: "negli ultimi anni, dopo un iniziale sbigottimento, ci siamo abituati ad avere a che fare non solo con gli studenti, ma anche con i loro genitori. Devo confessare che all'inizio non è stato facile!". "Noi cerchiamo comunque di parlare direttamente con i ragazzi perché sono loro gli interessati", conclude la prof.ssa Giannini.

Quale modo migliore di fare orientamento se non attraverso il contatto diretto con i protagonisti della vita universitaria? **'Gli studenti orientano le matricole'** è un'iniziativa che alla Facoltà di Studi Arabo Islamici si ripete ormai da tre anni, riscuotendo il consenso delle matricole che in questa occasione incontrano studenti già iscritti e i rappresentanti di Facoltà per una presentazione informale dei corsi e non solo. *"L'iniziativa è pensata per spiegare ai ragazzi i motivi che possono spingerli ad iscriversi a questa Facoltà anche attraverso il racconto delle nostre esperienze."* spiega **Fatima Ouazri**, rappresentante degli studenti. *"Inoltre, si danno consigli pratici su come iscriversi, come muoversi all'interno dell'Università, rispondendo anche a tutte le domande che ci vengono poste dai ragazzi"*.

All'incontro, che si è svolto il 29 settembre presso Palazzo Giusso, erano presenti non molti immatricolandi, tra Triennale e Specialistica, alcuni accompagnati dai genitori. Dopo una breve presentazione dei due Corsi della Facoltà, la Triennale in Lingue e Culture Orientali ed Africane e la Magistrale in Scienze delle Lingue, Storia e Cultura del Mediterraneo e dei Paesi Islamici, non sono mancate le domande dal pubblico, in particolare sugli sbocchi occupazionali e sulla convalida delle attività integrative.

"Occorre la laurea magistrale per lavorare in ambasciata?", *"Come fare per lavorare come mediatore culturale?"*: alcuni dei quesiti.

"Il problema degli sbocchi occupazionali vi affliggerà in due momenti del vostro percorso universitario - all'iscrizione e dopo la laurea - mentre durante gli anni di studio lo dimenticherete quasi" - risponde **Dario Di Stefano**, altro rappresentante degli studenti. *"La nostra situazione non è delle migliori. E' un discorso che riguarda non solo questa Facoltà, ma tutte le lauree umanistiche. Però, noi avremo una carta in più, un biglietto da visita che pochi avranno e questo ci potrà servire"*.

Se per lavorare in ambasciata occorre la Laurea magistrale e se per svolgere l'attività di mediatore culturale bisogna stare attenti ai bandi pubblicati dalla Regione Campania, sicuramente non bisogna dimenticare come elemento essenziale di riuscita la passione per questi studi. *"Questa è una Facoltà che offre tanto ma chiede anche tanto. Occorre tantissima passione e curiosità verso le altre culture"* - conferma **Fatima**. *"Noi abbiamo il privilegio di poterci confrontare con docenti di fama internazionale che portano avanti importanti ricerche, e con i quali abbiamo un rapporto diretto - a volte siamo talmente pochi che i corsi sembrano quasi lezioni private! In questa Facoltà si respira un'aria bellissima, di scambio culturale e di conoscenza. Ci si sente parte di una comunità di studiosi. Però è anche vero che i docenti esigono molto"*. Una sottolineatura: **"non saremo laureati in Arabo perché questa non è una Facoltà di lingue, ma di islamisti. Il nostro interesse è la cultura islamica, e la lingua araba è solo un accessorio alla nostra preparazione"**.

Poi informazioni di carattere pratico sulla dislocazione delle aule, su come muoversi in caso di accavallamento dei corsi, sulle altre attività. *"Ci sono attività integrative che si possono sfruttare per accumulare crediti. Oltre ai tanti seminari, conve-*

A Studi Islamici gli studenti guidano le matricole

gni e incontri organizzati in Facoltà, potete sfruttare anche corsi o attività extrauniversitarie - spiega Dario - L'importante è che siano certificate".

Ultima raccomandazione rivolta in maniera scherzosa a chi si avvicina allo studio dell'Islam con troppo fervore arriva da una laureanda, che avverte: **"Bisogna sempre mantene-**

re un approccio scientifico a questi studi, perché questa non è una scuola coranica, ma una Facoltà di un'Università pubblica. Il taglio che bisogna dare ai nostri studi è sempre quello della ricerca e non quello religioso, come a volte può accadere a qualcuno che cade in errore".

Valentina Orellana



Missione di docenti e studenti di Archeologia a Fossa in Abruzzo

Studio teorico ma anche avventurosa pratica per gli studenti del corso di Archeologia tenuto dal prof. **Fabrizio Pesando**. Si sono da poco concluse le prime fasi del lavoro di scavo nella zona terremotata di Fossa, dove il docente, insieme ad un gruppo di specializzandi, laureati e studenti della Triennale, anche del primo anno, ha portato alla luce i resti di una città romana. *"Un impegno per l'Abruzzo"* è il nome della missione nell'antica Aveia, ovvero l'attuale Fossa, che ha visto il contributo di una équipe di ricerca, nata lo scorso maggio, coordinata dall'Istituto Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte e costituita da docenti di Archeologia delle Università di Foggia, di Chieti e de L'Orientale. Fossa, *"fra le località devastate dal terremoto del 6 aprile, è certamente quella che ha restituito le più rilevanti vestigia di una storia millenaria"*, spiega il prof. Pesando. Lo scopo della missione di scavi è quello di preservare e rendere pub-

del comune di Fossa. Nonostante i disagi, i ragazzi hanno però partecipato con molto entusiasmo a questi lavori e sono pronti a continuare anche il prossimo anno, mettendoci tutta la loro passione e il loro entusiasmo". Ci si sta già preparando, dunque, ad una nuova stagione di scavi, durante la quale gli studenti si alterneranno per portare avanti i rilevamenti sul sito. *"I risultati conseguiti giustificano il protrarsi dell'impegno nel sito - anticipa il docente - e questo non solo per aggiungere altri elementi alla conoscenza della città romana, ma anche per favorire la creazione di una lettura*

storica del paesaggio di questa parte dell'Abruzzo, dove gli insediamenti preromani, romani e medievali si sono stabiliti nel tempo senza sovrapporsi, utilizzando il vecchio o l'antico per la creazione del nuovo. L'impegno dell'équipe del Dipartimento del Mondo Classico dell'Orientale a Fossa continuerà dunque anche nei prossimi anni, con l'auspicio di contribuire, con le proprie competenze e capacità, alla rinascita di un territorio di straordinaria bellezza anche attraverso il recupero della lunga storia dei popoli che vi hanno vissuto e vi si sono succeduti nel tempo".



blico quello che rimane della antica Fossa riportando alla luce i resti della città romana, *"a tutt'oggi non conosciuta archeologicamente, sono ancora visibili resti della cinta muraria"*. *"L'iniziativa - sottolinea il docente - che ha ricevuto il sostegno del Consiglio Superiore del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha avuto come obiettivo primario l'individuazione e la documentazione delle principali evidenze architettoniche ad essa riferibili. L'intervento è stato effettuato con il coinvolgimento di giovani studenti e ricercatori, che sono stati alloggiati per più di un mese nella tendopoli*

Giapponese III: l'ennesima delusione di una studentessa

L'incubo senza fine di una studentessa. La storia della ragazza - che per comodità abbiamo chiamato Stefania - l'abbiamo già raccontata sulle pagine di Ateneapoli dello scorso numero. Stefania, ricordiamo, è iscritta al Corso di Laurea in Lingue e Culture Compare; ha sostenuto tutti gli esami del suo Corso con una media del 27, ma da due anni e mezzo non riesce a superare l'ultimo esame - Giapponese 3 (scritto e orale) - e quindi non può laurearsi. Ha provato l'esame dieci volte. A settembre, è per questo che ne riparlamo, l'ennesima delusione. Racconta: *"dopo la bocciatura del 15 giugno ho ripetuto nuovamente l'esame scritto il 10 settembre, ma quest'ultima prova sembra essere andata ancora peggio delle precedenti. Io sento di avere la coscienza a posto e di essere preparata almeno per un diciotto! Ho seguito delle lezioni private da un madre lingua giapponese e studiato con molto interesse, ma dopo tutti i miei tentativi e avendo parlato anche con altri studenti che si trovano nella mia stessa situazione, sono arrivata alla conclusione che il problema non riguarda un mio deficit nella lingua, ma il metodo di valutazione del docente"*. Ossia, il prof. **Paolo Calveti**, del quale sempre sullo scorso numero del nostro giornale abbiamo pubblicato un'intervista.

Stefania spiega che ad ogni seduta d'esame solo il 10% circa di candidati riesce ad ottenere un risultato positivo e c'è chi ha ripetuto l'esame oltre 12 volte. *"Molti studenti sono ormai demotivati e hanno anche paura di parlare"*, spiega - ma io sento di essere nel giusto e ho sottoposto già la questione alla Preside della Facoltà di Lettere e ho tentato di parlarne con il Rettore, che però non mi ha ancora ricevuta. Sono molto amareggiata perché sono ormai quasi tre anni che cerco di superare quest'ultimo esame a causa del quale non riesco a laurearmi".

La studentessa, che nel frattempo ha trovato lavoro, non si dà ancora per vinta e, sostenuta dai suoi genitori, vuole continuare questa sua battaglia che ormai rappresenta una questione di principio. *"A febbraio tornerò a sostenere l'esame, ma nel frattempo proverò di nuovo a farmi ricevere dal Rettore. Inoltre, sto anche pensando di presentare un esposto al TAR per richiedere la valutazione dei compiti da parte di un esperto esterno. Questa situazione mi ha portato ad un esaurimento fisico e mentale, nonché al disgusto per questa lingua che amavo. Nonostante tutto voglio continuare a studiare e riprovarci, non solo per dimostrare la mia preparazione, ma anche per rispetto ai tanti sacrifici che hanno sostenuto i miei genitori per mantenermi all'Università"*.

“I Cus ha cercato non solo di darsi il belletto ma di intervenire in maniera sostanziale per assicurare la continuità delle attività sportive nel corso dell'anno”. Il Presidente del Centro Universitario Sportivo Elio Cosentino è fiero di accogliere i soci in un impianto rimesso a nuovo durante le vacanze estive. In via Campegna a fine luglio e ad agosto si è lavorato per rifare la facciata del Palazzetto, rivedere l'illuminazione e le recinzioni in ferro dei campi da tennis, cambiare parte della pavimentazione della palestra lorio, sostituire alcune caldaie dell'impianto termo-idraulico della piscina. “Meglio prevenire, ovvero intervenire radicalmente su alcuni impianti che nel corso dell'anno potrebbero presentare delle criticità. Quest'anno la sosta estiva è stata particolarmente impegnativa”, sottolinea il prof. Cosentino. Ed impegnativo sarà anche il prossimo inverno: si attende l'apertura del cantiere per il rifacimento della pista di atletica e del campo di calcio. “Abbiamo assicurato che l'atletica si svolgerà regolarmente sino a fine anno. Stiamo consultando i gestori di una serie di impianti, tra cui il Parco Virgiliano e il Collana, per stipulare un accordo in modo da far continuare gli allenamenti ai nostri atleti altrove”. Il Cus ha investito molto anche nella sostituzione delle attrezzature collocate nei 1800mq della sala di fitness: “Abbiamo rinnovato il parco macchine della palestra lorio. Di più non potevamo fare”.

A Cosentino piacerebbe che tutti gli studenti napoletani potessero usufruire di strutture sportive universitarie: “E' evidente che è una pura illusione pensare di poter rispondere alle esigenze di un territorio così vasto. La nostra platea rimarrà sempre prevalentemente quella che gravita sulla zona di Fuorigrotta. Gli studenti di Medicina, Lettere, Giurisprudenza, Agraria sono penalizzati dalla distanza. Non possono sobbarcarsi un viaggio di un'ora e mezza. Dire che c'è bisogno di più impianti è superfluo, dal momento che mancano i soldi per gestire quelli esistenti. Con la prossima Finanziaria probabilmente verrà diminuita del 20% la disponibilità attuale. Nell'arco di tre anni arriveremo al 50% dei tagli”. “Come si è riusciti a far fronte alla progressiva carenza di fondi senza rinunciare alle opere ordinarie e straordinarie di manutenzione e senza operare tagli al personale?”, chie-

Cus: interventi radicali per rinnovare l'offerta

“La nostra struttura è uno dei pochi luoghi di socializzazione per i giovani universitari”



diamo. “Abbiamo realizzato un'attenta razionalizzazione del personale, ridotto le attività del sabato e della domenica mattina in modo da ridistribuirle su cinque giorni ed evitare gli straordinari – risponde – La chiusura anticipata di 12 giorni a luglio ci ha permesso un risparmio energetico di circa 20mila euro. Inoltre, contiamo sul finanziamento erogato l'anno scorso dalla Regione a tutte le università della Campania per l'acquisto di beni inventariati e che verrà accreditato quest'anno. La somma che avevamo da parte è stata momentaneamente utilizzata per l'acquisto dei nuovi macchinari per il cardio-fitness. Si tratta di un'anticipazione effettuata con le somme a nostra disposizione e non dell'utilizzo dei soldi che la Federico II investe nei progetti relativi alle attività sportive”.

Cosentino già pensa alla possibilità di trovare delle forme di collaborazione tra il Cus e Bagnoli Futura, una volta che gli impianti sportivi del Comune, che sorgeranno accanto a quelli cusini, verranno terminati: “Se in primavera fosse completato il primo cratere, i nostri atleti potrebbero continuare ad allenarsi lì. Tra i due complessi che sorgono fianco a fianco bisognerà organizzare delle sinergie. E' previsto che tra 3-4 anni

all'interno del Parco vi sia anche una fermata della linea 6 della metropolitana che collegherà Bagnoli, Coroglio e via Cattolica”.

Nuove attrezzature per la palestra di fitness

Dal 5 ottobre in palestra sono riprese a pieno ritmo tutte le lezioni in pedana di fitness. Il corso di **karate** è confermato per il secondo anno. Le lezioni si svolgono sempre tre volte alla settimana ma non più nel sottotribuna della pista di atletica, bensì nella palestra di arti marziali. Gli stessi ambienti, nei giorni pari, sono destinati alle lezioni di judo; il taekwondo è, invece, momentaneamente sospeso.

Anche gli appassionati di **scherma, lotta e rugby** quest'anno devono rinunciare ad allenarsi al Cus per i lavori previsti in primavera: “Non possiamo programmare attività per poi bloccarle durante l'anno. A meno che non assicuriamo ai soci una soluzione alternativa, come stiamo tentando di fare per l'atletica”, commenta il Segretario Generale **Maurizio Pupo**.

La Dirigenza ha deciso di modificare gli orari dell'**atletica**: il corso non si svolgerà più nel primo pomeriggio, ma dalle 18 alle 21 di sera. “Non è un orario ideale per fare sport ma abbiamo cercato di andare incontro alle esigenze degli universitari che solo la sera hanno tempo per allenarsi”, afferma Pupo, invitando i soci a visionare il consistente rinnovamento attuato nella palestra di fitness. Sono, infatti, state sostituite tutte le attrezzature per il cardio-fitness e a fine ottobre verrà consegnata l'ultima attrezzatura: una macchina della Technogym chiamata Vario, un prodotto di ultima generazione con movimento a sospensione, “una specie di step galleggianti”.

La palestra, inoltre, è stata arredata con televisori sintonizzati sui canali musicali per svagarsi mentre si fa **body building**. “Per noi è importante arricchire costantemente l'offerta. Utilizziamo i monitor anche per mandare in sovrapposizione le informazioni interne, per esempio relative ai corsi in programma”. Il volume dei teleschermi viene azzerato non appena inizia un corso in

pedana per preservare un'atmosfera rilassata.

Chi è alla ricerca del relax, però, preferisce iscriversi al corso di **yoga, di pilates o di rio abierto**; chi ama gli sport di squadra può cimentarsi con la **pallavolo** o con la **pallacanestro**; chi ama allenarsi in acqua può optare per il **nuoto, l'acquagym o l'idrospin**. Da non sottovalutare la possibilità di prendere delle lezioni di **tennis** o di fittare di tanto in tanto il campo con degli amici.

Per favorire le iscrizioni, il Cus ha messo gratuitamente a disposizione una **sala medica** dove, su prenotazione, i soci possono effettuare una visita medica completa di elettrocardiogramma al costo di 15 euro. Il certificato di sana e robusta costituzione verrà consegnato dai medici direttamente alla segreteria. Per monitorare se l'impegno richiesto dall'organismo dalla pratica sportiva è proporzionato alle proprie condizioni fisiche, si può anche prenotare una visita specialistica ortopedica-traumatologica o diabetologica.

Pupo invita le matricole a visitare gli impianti: “Venite a vederli. Molti studenti parlano delle attività sportive senza conoscerci. Non sanno che siamo a due passi dalla fermata della metropolitana di Cavallotti o che abbiamo un ampio parcheggio gratuito. Chi viene da noi è sempre soddisfatto della qualità del servizio oltre che della competitività dell'offerta. La nostra è un'oasi di pace all'interno di una città caotica”.

Anche il Presidente **Cosentino** ci tiene a ribadire che il Cus è pronto ad accogliere le matricole nelle varie discipline sportive: “Il maggior numero di studenti frequenta la palestra lorio e la piscina perché lì si può fare un'attività a metà tra lo sport e il divertimento. La nostra struttura è uno dei pochi luoghi di socializzazione dei giovani universitari. Rappresenta un gioiello per la città”.

Manuela Pitterà



LEZIONI

• **Avvocato** impartisce accurate lezioni in **Diritto Privato, Diritto Costituzionale e Diritto Processuale Civile**. Tel. 081.5515711

FITTO

• **Zona Ospedaliera**. A 3 min. dalla metro, fittasi camera singola in bilocale condiviso con ampio ter-

razzo. Appartamento luminoso e completamente arredato. Tel. 338.3510566, mail: laurabifulco@gmail.com

• **Rione alto**. Fittasi a studentesse appartamento in stabile con doppio ingresso (di fronte Metropolitana e di fronte Ospedale Pascale) 1 piano, ammobiliato ex novo, ottimo stato, 2 stanze singole 300 euro ciascuna, 1 stanza doppia 200 euro a posto letto. Tel. 339.071186

• **Adiacente Centro Direzionale**. Fittasi a studenti o lavoratori 2 posti letto in appartamento arredato, termoautonomo, con uso di lavatrice. Tel. 338.6408097

CERCO

• **Studente** lavoratore fuoricorso di Giurisprudenza cerca collega per ripetere esame di **Diritto Processuale Civile II parte**. Tel. 333.8515514 – 081.5852735 (dopo le 14.00)



PER ISCRIVERSI

Lo studente che voglia iscriversi al Cus deve munirsi di una foto formato tessera e della fotocopia delle tasse universitarie. La retta per associarsi ammonta a 25 euro. Ci si può rivolgere alla Segreteria degli impianti che hanno sede in via Campegna, 267. Il recapito telefonico: tel.0817621295.

Per informarsi sulle attività sportive che è possibile praticare, sul costo e gli orari dei corsi ci si può collegare al sito internet: www.cusnapoli.org.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL SANNIO



UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI NAPOLI
FEDERICO II



UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI NAPOLI
PARTHENOPE



SECONDA UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI NAPOLI



UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI NAPOLI
L'ORIENTALE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
SUOR ORSOLA
BENINCASA

CAREER ^{Day} *della Campania*

GIOVEDÌ 22 OTTOBRE 2009

Mostra d'Oltremare, Pad. 4



**ISCRIVITI SUBITO
online**

POTRAI

Visualizzare tutti gli aggiornamenti
Navigare tra i minisiti delle aziende
Ricevere un invito personalizzato
Accreditarti per le presentazioni

**PORTA IL TUO
CURRICULUM!**

CON IL PATROCINIO DI:



REGIONE CAMPANIA
Assessorato alle
Politiche giovanili



Provincia
di Napoli



CRUI
Conferenza dei Rettori delle Università Campane



ERASMUS



CONFINDUSTRIA
Campania

www.career-day.eu

è un evento **EMBLEMA**